GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 5 LUGLIO 2023

€1,50 ANNO 78 - N°156 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA GUERRA IN UCRAINA

Giornalista picchiata in Cecenia «Via di qua, non scrivere niente»

ZAFESOVA / PAG. 4

Allarme per la centrale nucleare «I Patriot Usa usati oltre confine»

AGLIASTRO E LAMPERTI / PAG. 4

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

I RINCARI ESTIVI

Mister prezzi alle compagnie aeree: spiegate i rincari del 50%

PAOLO RUSSO

Il costo del carburante scende, i prezzi degli aerei in piena stagione di vacanze prendono invece il volo con aumenti fino al 50%, così il governo convoca le compagnie aeree per chiedere lumi sulle tariffe.
/ PAG. 6

SI PUNTA A UNA MORATORIA

Rate dei mutui: l'impegno del Governo con le banche

GIULIANO BALESTRERI

Una moratoria sui mutui a tasso variabile. Il governo e le banche sono vicini a un'intesa che potrebbe essere annunciata già oggi all'assemblea dell'Abi. In sostanza l'esecutivo chiede uno sforzo per mettere un freno alla corsa delle rate.
/ PAG. 19

REGIONE

LA MOZIONE

Il Consiglio prende tempo per decidere sul fine vita

Il tema del fine vita arriva in Consiglio regionale, che prende tempo e, cautamente, apre a una riflessione.
CODAGNONE / PAG. 12

Il sindaco più popolare di Francia figlio dell'emigrante carnica

CESCON / PAGINE 2 E 3

ECONOMIA

Un consorzio per il latte

Riunisce 17 soci friulani, la produzione vale 38 milioni. A breve l'ingresso nella grande distribuzione

All'inizio erano tredici, ora sono 17, segno di quale interesse le aziende lattiero-casearie abbiano per il consorzio "Naturalmente, da latte friulano".
DELLE CASE / PAGINE 16 E 17

CARITAS DIOCESANA

Sono sempre più gli anziani soli che chiedono di essere aiutati

PICCIN / PAG. 22

Colpo da 70 mila euro alle Poste

MICHELLUT / PAG. 30

CRONACHE

Spaccio e sporcizia I residenti mettono cartelli anche in arabo

SEU / PAG. 21

POLITICA E TV

Ecco come sarà la Mediaset di Pier Silvio

PAOLO FESTUCCIA

L'ultimo tabù è caduto con l'addio di Silvio. In poche settimane un piccolo muro di Berlino è crollato. Mediaset, dopo l'epopea di Silvio Berlusconi, si è risvegliata un po' più sola.
/ PAG. 10

STORIA

C'era una volta la ferrovia Pontebbana

ROMANO VECCHIET

Siamo abituati a considerare i treni e le ferrovie come un'anticaglia di cui facilmente liberarci, ostili alle nostre visioni edulcorate che abbiamo della natura e dell'ambiente.
/ PAG. 38

VERZEGNIS

Paese con 14 frazioni e 850 abitanti

Verzegnis è uno dei 28 comuni della Carnia, il cui territorio, interamente montano, è in gran parte coperto da vegetazione, in maggioranza faggi e conifere, costituito da numerosi abitati definiti "borgate", i cui centri più popolati si trovano a valle mentre, quelli più a monte sono ormai quasi del tutto abbandonati. La maggior parte degli abitanti risiede nei quattro centri principali: Chiaicis, 251 residenti, Chiaulis (sede municipale) 180 abitanti, Intissans 172 abitanti e Villa 169 abitanti. Nel Dopoguerra il Comune aveva ben 1.800 residenti, gran parte dei quali prese la via dell'emigrazione. L'attuale sindaco è Andrea Paschini, prima di lui Renzo Lunazzi. Il paese è noto anche per la corsa automobilistica Verzegnis-Sella Chianzutan.

La rivolta delle periferie

I parenti friulani raccontano il sindaco più popolare di Francia «La Carnia è la sua oasi di pace»

Vincent Jeanbrun, 39 anni, è figlio di Marinella Lunazzi, una donna emigrata negli anni Cinquanta
Il cugino Elvis Fior: siamo quasi fratelli, io e lui abbiamo passato tutte le estati assieme, ama le montagne e il frico

MAURIZIO CESCON

In agosto, davanti al municipio, nei locali e nelle viuzze delle tante frazioni, da Chiaicis a Intissans, da Pozzis a Santo Stefano, disseminate nel vasto territorio comunale, la lingua più parlata diventa il francese. Non l'italiano, nemmeno il friulano o il carnico, che i vecchi emigranti portano nel cuore. «Nel Dopoguerra Verzegnis aveva 1.800 abitanti - racconta il sindaco Andrea Paschini, in carica dal 2019 -, oggi siamo 850. Fino al terremoto del 1976 l'emigrazione, in Francia, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, fu massiccia. Se ne andò metà paese, chi all'epoca aveva vent'anni e un mestiere in tasca, lasciava la Carnia per cercare fortuna. Ma ancora oggi tornano tutti, loro e anche i loro figli e nipoti, appena possono, il legame non si è mai spezzato».

IL FILO ROSSO FRANCIA-VERZEGNIS

Ed è proprio qui, in questo villaggio alle porte di Tolmezzo, che affondano le radici della famiglia di Vincent Jeanbrun, che da domenica è il sindaco forse più famoso e popolare di Francia. Jeanbrun, indipendente del partito conservatore Idf Rassemblee, è al secondo mandato a L'Hay-les-Roses, città satellite a sud di Parigi, a pochi chilometri dall'aeroporto di Orly. Trentamila abitanti e tensione alle stelle, dopo l'uccisione del giovanissimo Nahel da parte di un poliziotto, un caso che ha suscitato clamore internazionale e che scuote le coscienze. Violenze e saccheggi, negozi distrutti e istituzioni prese d'assalto. E così Jeanbrun, domenica notte, vista la difficilissima situazione, decide di restare a dormire nel palazzo municipale, per evitare altri assalti dei manifestanti, che erano sul piede di guerra. Aveva addirittura fatto mettere il filo spinato tutto attorno alla sede del Comune, lui dentro, in attesa della tempesta.

L'ASSALTO ALLA CASA DEL PRIMO CITTADINO

Ma chi protestava, orde di ragazzi poco integrati delle *banlieue*, ha pensato di prendere di mira la casa del primo cittadino. Un'auto incendiata lanciata in direzione del giardino della villetta ha sfondato il recinto e si è schiantata contro le macchine di Vincent e delle moglie, Melanie Nowak, assessore alla cultura del Dipartimento territoriale. La donna era in casa con i due figli, un maschietto di 7 anni e una bambina di 5. Sono scappati mentre i manifestanti tentavano di sfondare la recinzione e lanciavano fuochi d'artificio e petardi contro la famiglia del primo cittadino. Melanie, nella fuga, si è rotta la tibia ed è in ospedale, i piccoli sono stati messi al sicuro, spaventatissimi.

LE NOTIZIE DEGLI INCIDENTI ARRIVATE IN CARNIA

L'eco di questi gravissimi fatti è piombata come un macigno a scuotere la tranquillità di Verzegnis. Perchè in Carnia Vincent Jeanbrun è di casa, ama tantissimo le montagne circostanti, Sella Chianzutan in particolare. Ci torna appena possibile, vi trascorre le vacanze con gli amici di sempre e con i parenti. «Ho visto in televisione le immagini della casa di mio cugino devastata - racconta Elvis Fior, 42 anni, musicista di Verzegnis, batterista del noto gruppo di Doro Gjat - e mi sono venuti i brividi, perchè l'ultima volta che sono andato a trovarlo, nel 2022, anch'io ero in quella abitazione. Con lui ci siamo sentiti attraverso messaggi di whatsapp, mi ha rassicurato che sta bene. Sua moglie purtroppo è ancora in ospedale, è stata operata, ne avrà per qualche mese, mentre i bambini hanno avuto tanta paura. Siamo in contatto attraverso i social, Twitter e Instagram, anche se vorremmo tutti essere lì con lui per abbracciarlo, per portargli la nostra solidarietà».

NEL DOPOGUERRA L'ESODO VERSO LA FRANCIA

Quella della famiglia del sindaco Jeanbrun, italiano da parte materna, è la classica storia di emigrazione friulana. I Lunazzi, cognome

IL CORTEO

In centinaia per sostenerlo

«Grazie di essere venuti a testimoniare il vostro sostegno alle migliaia di politici locali»: dopo aver ricevuto molti applausi, il sindaco di L'Hay-les-Roses, città di 30 mila abitanti alle porte di Parigi, Vincent Jeanbrun – la cui famiglia è stata vittima di una violenta aggressione sabato notte con un'auto-ariete lanciato contro la villa dove i suoi familiari dormivano – ha ringraziato centinaia di persone giunte a sostenerlo. «È la democrazia stessa a essere attaccata – ha proseguito – noi sindaci siamo attaccati, i professori sono aggrediti, le forze dell'ordine e di sicurezza sono prese a bersaglio, anche i nostri medici o i nostri postini non entrano più in certi quartieri». «Riprendiamo la parola – ha detto ancora Jeanbrun – affinché la maggioranza fin qui silenziosa possa parlare e dire: adesso basta».

La rivolta delle periferie

Alcune immagini scattate ieri all'Eliseo del sindaco Vincent Jeanbrun, figlio di una emigrata di Verzegnis, che ha partecipato al vertice con il presidente Macron dopo i violenti scontri che hanno interessato anche il suo Comune; nella foto qui sotto, Jeanbrun con il cugino Elvis Fior

diffusissimo in zona, presero armi e bagagli 65 anni fa e abbandonarono una terra bellissima, ma dove all'epoca c'erano solo gli occhi per piangere miseria. «Mio nonno - racconta Fior - lavorava già in Francia, nel 1958 prese moglie e tre figli, mia madre Paola e i gemelli Marinella e Graziano, e li portò con sè, alle porte di Parigi. Poi mia madre tornò in Friuli, gli altri due fratelli restarono là e misero sù famiglia». Marinella Lunazzi, classe 1955, come l'ex sindaco di Verzegnis Renzo Lunazzi (solo un omonimo), si sposò con Robert Jeanbrun, dipendente di una ditta di importazione del caffè, ed ebbe due figli, Vincent, 39 anni e Silvan, 33 anni. «Mio cugino Vincent - continua ancora Fior - ha trascorso fin da piccolo le vacanze estive a Verzegnis, arrivava alla fine della scuola, a giugno, e ripartiva in settembre. Siamo cresciuti insieme, lui è proprio innamorato di questi posti, li conosce benissimo, facciamo grandi camminate a Sella Chianzutan e nella conca tolmezzina. Poi, con parenti e amici, si partiva tutti per le vacanze al mare a Lignano. Si è sempre informato della mia attività di musicista, ha seguito anche i miei concerti. Ama il frico, la polenta, i vini della zona, quando torna in Friuli per lui è come prendere una boccata d'ossigeno, si sente davvero a casa. Pensi che la prima lingua che ha parlato, prima del francese o dell'italiano, è il carnico con la cadenza delle nostre vallate. E quando ci ritrovavamo, da ragazzi, io gli parlavo francese e lui mi rispondeva in carnico. Il nostro è un rapporto molto solido, siamo quasi fratelli».

LA POLITICA NEL SANGUE FIN DA GIOVANISSIMO

La passione politica il giovane Jeanbrun ce l'ha nel sangue. Fin da giovanissimo si interessa della cosa pubblica, nella *Republique*, in quella Francia culla della democrazia. Si laurea in un corso dalle caratteristiche simili a Scienze politiche in Italia. Viene eletto sindaco 10 anni fa, è uno dei più giovani d'oltralpe. La gente lo apprezza, tanto che lo rielegge per un secondo mandato. È talmente attaccato alle istituzioni che, nei giorni della rivolta, si è barricato in municipio, per difenderlo. Nel frattempo, nella notte da incubo tra sabato e domenica, il vile assalto alla sua casa, dove dormivano la moglie e i bambini.

SIMBOLO DELLA RESISTENZA E INTERVISTA AL TG1

Jeanbrun è diventato il simbolo della resistenza civile dei francesi, lunedì sera è stato intervistato dal Tg1. «Mi ha chiamato il presidente Macron - ha detto Jeanbrun ai microfoni della tv di Stato italiana - quando mia moglie era ricoverata in ospedale, ha voluto parlare un po' con lei che è stata ferita. Ho ricevuto tanti messaggi di amici italiani, anche di sconosciuti. Mi ha fatto tanto piacere sapere che tutte le persone che amano la repubblica e la democrazia ci sono vicine». Poi Vincent orgogliosamente, sempre in un perfetto italiano, ha ricordato le sue origini. «I miei nonni e mia mamma - ha aggiunto - vengono dal Friuli Venezia Giulia, da un piccolo villaggio vicino a Tolmezzo che si chiama Verzegnis. Un abbraccio a tutti quelli di Verzegnis, speravo di tornare quest'estate in Carnia, ma invece dovrò rimandare il viaggio».

L'INCONTRO CON MACRON ALL'ELISEO

Il sindaco sotto attacco ieri assieme ad altri 220 suoi colleghi, è stato ricevuto all'Eliseo dal presidente della Repubblica Emmanuel Macron. «La democrazia stessa è stata attaccata - ha dichiarato Jeanbrun - questo non può continuare e non continuerà». Il presidente francese ha parlato con i primi cittadini di 220 comuni particolarmente danneggiati durante la settimana di violenze urbane seguite all'uccisione del diciassettenne Nahel da parte di un poliziotto. Nel paese si è registrata la seconda notte consecutiva di calma, con 72 fermi in totale (24 a Parigi e in *banlieue*), contro le diverse centinaia che se ne contavano fino a sabato sera. Pochi, ma non completamente assenti, gli episodi di danneggiamenti e le auto date alle fiamme (159). Nessun membro delle forze dell'ordine, schierate ancora al massimo della configurazione di questi giorni, 45 mila effettivi, è rimasto ferito. L'incontro con i sindaci, secondo quanto spiegato dall'Eliseo, mirava al varo di «un lavoro dettagliato e di lungo termine per capire in profondità i motivi che hanno portato agli eventi di questi giorni».

LE MISURE PER LA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEVASTATI

Macron ha annunciato agli amministratori in cui ci sono state le violenze nei giorni scorsi che presenterà un progetto di legge di emergenza che permetta di accelerare la ricostruzione. In particolare, si tratta di rimettere in sesto gli edifici, gli arredi urbani e i mezzi di trasporto distrutti o danneggiati nel corso delle proteste innescate dall'uccisione del 17enne a Nanterre. Il capo dell'Eliseo ha promesso aiuti finanziari per le strade, gli edifici comunali e le scuole. Il presidente ha promesso «fermezza e chiarezza con gli assicuratori, comune per comune». Macron ha annunciato «mezzi eccezionali» per garantire l'ordine in particolare per la festa nazionale del 13 e 14 luglio. I disordini sono scoppiati in Francia il 27 giugno, poche ore dopo la morte del 17enne Nahel, ucciso da un agente durante un controllo del traffico. Ne sono seguiti scontri con la polizia, incendi di municipi, scuole, stazioni di polizia e saccheggi di negozi in tutta la Francia, culminati nell'attacco alla casa di Vincent Jeanbrun, sindaco di L'Hay-les-Roses nella Val-de-Marne, prima di un forte calo dei disordini nelle ultime due notti. «Anche se è tornata la calma - ha sottolineato Macron - ritengo che non si possa agire come se nulla fosse successo». —

IL VERTICE

I 220 primi cittadini francesi dei Comuni al centro delle violenze ricevuti dal presidente Macron

L'ATTENTATO

Sabato notte un'auto incendiata è stata lanciata contro la villetta dove c'erano la moglie e i due figlioletti

COSA È ACCADUTO

Dall'omicidio di Nahel alle violenze con i social sotto accusa e il nodo banlieue: la Francia in fiamme

LA FAMIGLIA

Il papà lavora in una ditta di caffè, in Friuli ci sono ancora la zia e il cugino batterista di Doro Gjat

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Vendetta cecena

Agguato alla giornalista di Novaya Gazeta Elena Milashina sulla strada per Grozny
Picchiata a sangue, la testa rasata. Gli aggressori: «Vattene e non scrivere più»

Pestata e umiliata
Elena Milashina, inviata della Novaya Gazeta è stata picchiata brutalmente; i capelli le sono stati rasati dagli aggressori. Nella foto, in ospedale ricoperta di disinfettante

Anna Zafesova

«Hanno minacciato di tagliarmi le dita, avvicinavano il coltello alla mano. Poi hanno iniziato a colpire con il bastone su ogni dito, minacciando di romperle se non avessi sbloccato il telefono». Il racconto di Elena Milashina, inviata della Novaya Gazeta in Cecenia, fatto con voce calma, è meno allucinante del suo volto tumefatto, reso disumano dalle striature di verde del disinfettante e del viola dei lividi per le percosse subite. «Mi hanno picchiato con i tubi di polipropilene, è la classica arma con la quale in Cecenia vengono percossi i fermati. Ho avuto modo di scoprire che fa molto male, ti sembra di venire ustionata».

Elena Milashina riesce perfino a ridere, per esempio quando racconta che i suoi aggressori avevano cercato di farle sbloccare il suo cellulare con l'impronta digitale, senza riuscirci

Con lei accoltellato l'avvocato Nemov Andavano a seguire un processo politico

perché sullo schermo colava il suo sangue dalle dita spaccate: «Erano nervosi, non sono riusciti nemmeno a legarmi le mani». Ha i capelli rasati brutalmente – «no, non sono stati i medici a farlo, sono stati quelli lì» – e la testa cosparsa di "zelyonka", il disinfettante color verde smeraldo di sovietica memoria, tornato di triste attualità negli ultimi anni come arma di aggressione contro i dissidenti russi. Chi ha ordinato di sequestrare, picchiare e minacciare la giornalista, voleva umiliarla anche come donna, mostrarla a tutto il mondo deturpata e devastata. La prima diagnosi dell'ospedale di Beslan parla di trauma cranico (anche dopo ore dall'aggressione Elena continuava a perdere i sensi) e contusioni multiple, l'avvocato Aleksandr Nemov, rapito insieme a lei, ha riportato anche una coltellata alla gamba. I torturatori gridavano «Non dovevate venire qui, tornatevene a casa e non scrivete più nulla».

Una vicenda talmente atroce da essere stata riferita a Vladimir Putin, nonostante la Novaya Gazeta sia stata chiusa (sopravvive online in esilio) e dichiarata "organizzazione indesiderata", che è vietato perfino citare sui social. Il Cremlino ha parlato di «atto grave da indagare immediatamente», costringendo Kadyrov a promettere di «identificare i colpevoli». Che però non sembrano nascondersi lontano. Milashina e Nemov erano giunti in Cecenia per assistere alla seduta finale del processo contro Zarema Musaeva, moglie e madre dei dissidenti ceceni Yangulbaev. La donna era stata arrestata dai poliziotti ceceni nel gennaio 2022 a Nizhny Novgorod, dove si era rifugiata dalle persecuzioni da Ramzan Kadyrov, in un rapimento di fatto che aveva scandalizzato perfino il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, che si era rifiutato di credere che una 53enne malata di diabete e con grosse difficoltà di deambulazione fosse stata fatta camminare scalza sulla neve dai poliziotti, come si vedeva nel video diffuso dagli uomini di Kadyrov.

Nonostante questo stupore, ieri Musaeva – dichiarata prigioniera politica da Memorial – è stata condannata a 5 e mezzo anni di carcere per "aggressione a un poliziotto", in un processo durato sette minuti. «Allah sa che la mia coscienza è pulita», ha detto ieri con un sorriso dopo aver ascoltato il verdetto. Il leader ceceno aveva minacciato vendetta personale contro gli Yangulbaev – «il posto di questa famiglia sarà in carcere, o sotto terra», aveva promesso, senza rispondere all'offerta di Abubakar Yandulbaev di consegnarsi in cambio di Zarema: «Se ritieni di essere il massimo simbolo della ma-

ANNA POLITKOVSKAYA

Anna Politkovskaya (1958-2006) è forse la più nota giornalista russa al mondo. La reporter investigativa e attivista per i diritti umani, fortemente critica nei confronti del nuovo regime post-sovietico, è diventata famosa a livello internazionale soprattutto per i suoi coraggiosi reportage dalla Cecenia. Nonostante i numerosi atti di intimidazione e violenza per 7 anni continuò a raccontare la guerra sulle pagine di *Novaya Gazeta*. Il 7 ottobre 2006 viene assassinata nell'ascensore di casa. Nel giugno 2014, cinque uomini sono stati condannati per l'omicidio, ma il nome del mandante è ancora avvolto dal mistero. —

RAMZAN KADYROV
LEADER CECENO

Li scopriremo ho incaricato le autorità di compiere ogni sforzo per identificare gli aggressori

JOSEP BORRELL
ALTO RAPPRESENTANTE UE

Questa è solo l'ultima di una serie di violazioni dei diritti umani e intimidazioni contro la società civile

LA VISITA IN CILE

Mattarella: «Facciamo sentire qual è la strada più giusta per la pace»

«È un momento importante per la comunità internazionale per le tensioni che vi sono, per il bisogno di far sentire da parte dei Paesi che hanno vocazione alla pace, all'equilibrio, alla collaborazione internazionale, quale sia la strada vera, più giusta e adeguata per le sorti del mondo». Lo ha detto ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella una rappresentanza della comunità italiana in Cile, allo Stadio Italiano, a Santiago del Cile. Il presidente ha anche acceso due candele virtuali alla memoria di Bruno Del Pero Panizza e Omar Roberto Venturelli Leonelli, vittime della dittatura di Augusto Pinochet. —

Lo Zar si collega al vertice dell'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai: «Uniti come mai»

Allarme per la centrale di Zaporizhzhia «I Patriot americani usati oltre confine»

IL CASO

Giuseppe Agliastro
Lorenzo Lamperti

Uno dei più importanti aeroporti di Mosca - quello di Vnukovo - ieri mattina avrebbe subito per alcune ore delle restrizioni al traffico aereo dovute a motivi di sicurezza: ad annunciarlo sono le autorità russe, secondo le quali a rendere necessaria la misura sarebbe stato un drappello di droni che - stando alla versione di Mosca - avrebbe sorvolato i cieli della capitale russa prima di essere abbattuti, apparentemente senza provocare vittime.

Il ministero della Difesa russo sostiene di aver messo fuori uso cinque velivoli senza pilota e punta il dito contro l'Ucraina per il presunto attacco. Il ministero degli Esteri invece parla di «atto terroristico» e accusa «gli Usa e i suoi alleati della Nato» affermando che «questi attacchi non sarebbero possibili senza l'aiuto» che forniscono a Kiev. L'Ucraina, come sempre in questi casi, non conferma né smentisce.

La guerra ordinata da Putin continua in tutta la sua crudeltà. Kiev accusa le truppe di Mosca di aver ucciso un uomo e una donna bombardando Kherson e di aver ferito 43 persone, tra cui 12 bambini, in un raid su Pervomaisky, Nord-Est dell'Ucraina. Citando dei media ucraini, l'Ansa riferisce di un presunto video dell'aviazione di Kiev che mostrerebbe che i velivoli militari forse distrutti il 13 maggio nella regione russa di Bryansk potrebbero essere stati abbattuti con missili Patriot forniti dall'Occidente. Si tratta però di una notizia non confermabile.

Le tensioni internazionali non si placano. Mosca dice di non vedere «le basi» per prolungare l'accordo sul grano che scade il 17 luglio, lo stesso che la scorsa estate permise di superare i cinque mesi di blocco dei porti ucraini di cui è accusata la Russia. E Putin prova intanto a proiettare un'immagine di forza al primo grande appuntamento internazionale dopo la rivolta del Gruppo Wagner. «Il popolo russo è più unito che mai, ha fatto fronte unito contro un tentativo di ribellione armata» ha detto al summit della Shanghai Cooperation Organization (di cui la Russia fa parte con Cina, India, Pakistan e le repubbliche ex sovietiche dell'Asia centrale). Il presidente russo ha dichiarato che è in corso una «guerra ibrida contro la Russia». Xi Jinping gli ha dato manforte scagliandosi contro le «sanzioni unilaterali», ribadendo la sua opposizione alla «costruzione di barriere» e al «disaccoppiamento», con una critica implicita a Stati Uniti e

Una batteria di Patriot

scolinità in questo Paese, lasciala andare», aveva chiesto. Zarema era «un ostaggio», secondo Milashina, e sembra impossibile che la giornalista e l'avvocato possano essere stati rapiti e torturati da «10-15 uomini mascherati» sulla strada dall'aeroporto di Grozny, senza nessuna complicità con il clan al potere in Cecenia.

Milashina era già stata aggredita e minacciata in passato, ma la polizia cecena aveva qualificato l'accaduto come "teppismo da strada". La redazione di Novaya Gazeta ha una lunga storia di scontri con i potenti ceceni: Natalia Estemirova, attivista e collaboratrice della Novaya Gazeta, era stata uccisa nel 2009, e nel 2006 killer ceceni avevano sparato a Mosca ad Anna Politkovskaya, al cui coraggio Milashina si era spesso ispirata. —

L'INTERVENTO

Kadyrov-Prigozhin, gli squali di Putin porteranno la Russia al conflitto interno

L'invasione dell'Ucraina ha portato le due milizie a diventare alleate sul campo di battaglia ma il loro sodalizio si è sbriciolato e presto potremmo assistere a un conflitto frontale

ELENA MILASHINA

Pubblichiamo un estratto dell'ultimo articolo di Elena Milashina uscito su Novaya Gazeta il 24 giugno

Ramzan Kadyrov ed Evgeny Prigozhin si chiamavano in pubblico "fratelli", ma fino a febbraio del 2022 questi due squali russi nuotavano nello stesso stagno, ma a profondità diverse, nonostante un'indubbia simpatia reciproca. In comune avevano la passione per l'autopubblicità, il risentimento verso l'Occidente per le sanzioni imposte su di loro, l'odio verso i critici e rapporti informali con il presidente russo. I loro "eserciti" però sono molto diversi. I ceceni formalmente fanno parte del ministero dell'Interno e della Guardia nazionale, mentre i Wagner sono nati come una struttura privata di mercenari che non esiste legalmente, ma viene controllata dallo Stato. Le truppe cecene sono state formate da ex guerriglieri, le strutture di Prigozhin da coloro che li avevano combattuti. I kadyroviani svolgono innanzitutto funzioni poliziesche e repressive contro i civili, mentre il cuore dei Wagner è composto da ex ufficiali addestrati a combattere un nemico armato già dai tempi dell'Afghanistan. Questo è uno dei motivi per cui Kadyrov e Prigozhin non si sono quasi sovrapposti in Siria: i primi svolgevano funzioni di polizia militare e scortavano aiuti umanitari, i secondi partecipavano a operazioni belliche.

I kadyroviani svolgono innanzitutto funzioni poliziesche e repressive contro i civili

Quando, a invasione dell'Ucraina già iniziata, i Wagner sono venuti in soccorso all'esercito russo, Kadyrov si rendeva già pienamente conto che lunga campagna militare nella quale l'"operazione militare speciale" si stava trasformando richiedeva sacrifici ai quali non era pronto: rischiava la sua guardia, che per anni aveva spacciato per la "fanteria di Putin", e gli uomini della repubblica che si era abituato a considerare un suo feudo. Mentre a Grozny si svolgevano le performance dei kadyroviani che, armati fino ai denti, promettevano di marciare anche fino a Berlino, in privato il loro leader stava riportando i suoi uomini dal fronte. È stato il primo in Russia a reclutare volontari da altre regioni russe, e già a maggio del 2022 il numero dei ceceni inviati in Ucraina si era ridotto al minimo.

> Volevano dimostrare al presidente la loro utilità in battaglia, ma per i Wagner i ceceni sono sempre stati più logici come avversari che come alleati

Kadyrov doveva salvare le proprie strutture armate, la vera base del suo potere in Cecenia. L'opinione pubblica mondiale citava le sue dichiarazioni assetate di sangue e rideva dei TikTok dei suoi soldati, ma intanto il clamore mediatico sui successi dei ceceni in Ucraina era molto più assordante dei loro progressi reali. L'obiettivo di Kadyrov era proprio questo. Fino a un certo punto lui e Prigozhin hanno seguito strategie molto simili: dimostrare a Putin la propria utilità senza però perdere gli eserciti da loro controllati. Per salvarli, Kadyrov ha iniziato a reclutare volontari da tutta la Russia, Prigozhin - il cui compito era complicato dal fatto che i Wagner erano davvero in prima linea - è andato nelle carceri. Kadyrov ha usato con intelligenza i social, Prigozhin lo ha imitato. Era stato Kadyrov il primo a criticare i generali russi, e la reazione di Prigozhin era stata: «Ramzan, bravissimo, vai!».

Quando però Prigozhin è andato allo scontro frontale con il ministero della Difesa, presentandosi come insostituibile a spese di tutti gli alleati, ceceni inclusi, Kadyrov l'ha presa male. L'aveva chiamato "fratello", ma gli aveva ricordato che «quando stavi male avevi chiamato i fratelli ceceni». Il suo braccio destro Adam Delimkhanov ha rivolto a Prigozhin un commento sprezzante: «Basta urlare e chiacchierare, dicci dove ci vediamo, faccia a faccia». Prigozhin ha replicato con un video in cui ribadiva di non mettere in dubbio le capacità dei kadyroviani. Ma non ha voluto dirlo a Kadyrov in persona: i suoi mercenari l'avrebbero considerato una debolezza inamissibile.

Il diverbio tra Kadyrov e Prigozhin è diventato rapidamente uno scontro tra i Wagner e i ceceni, e non c'è nulla di strano. Per i Wagner, i ceceni sono sempre stati più logici come avversari che come alleati, e il mitico comandante dei mercenari Dmitry Utkin ha subito ricordato al capo del parlamento ceceno Daudov che aveva combattuto in Cecenia contro di lui, mentre i canali di propaganda di Prigozhin lanciavano il flashmob "Possiamo rifarlo". L'autore del canale Telegram "Niente di nuovo sul fronte occidentale" nota come dopo lo scontro di Prigozhin con Kadyrov tutti i propagandisti militari russi abbiano iniziato a insultare i ceceni, con «testi e meme umilianti... e accuse ai kadyroviani di essere dei codardi che nessuno ha mai visto sul campo di battaglia».

Per i mercenari non c'è nessuna differenza riguardo a chi combattere, i ceceni combattono furiosamente solo quando difendono la loro terra. Ma se il Prigozhin-mercenario era perfetto per Kadyrov, il Prigozhin che stava diventando sempre più un politico non poteva essere un compagno di strada. Il suo nazionalismo russo non era nemmeno il pericolo maggiore. Prigozhin chiedeva di cambiare tutto il sistema: «Dobbiamo dichiarare la legge marziale, smettere di costruire bellissimi ponti, grandi teatri e nuovi palcoscenici, dobbiamo dedicarci solo alla difesa». Kadyrov non può rinunciare a ponti e palcoscenici. In cambio della sua partecipazione alla guerra ha strappato a Mosca quello che poteva, e anche di più. Gli appalti pubblici vengono vinti dall'unica società che partecipa a tutti i concorsi: Smart Construction, legata a Delimkhanov e Kadyrov.

L'ultimo atto ad aver portato i due ex alleati dalle parti opposte della barricata è stato l'ordine del ministero della Difesa di far firmare a tutti i battaglioni volontari un contratto con l'esercito. Kadyrov si è schierato con i generali contro Prigozhin. Prigozhin poteva permettersi degli ultimatum, Kadyrov no. Ora potremmo assistere a uno scontro frontale tra i Wagner e i kadyroviani. Se qualcuno pensa che per i ceceni sarà più facile psicologicamente sparare ai russi, si tratta di un'ennesima decisione molto poco intelligente. In caso di scontri nelle città russe contro i Wagner gli uomini di Kadyrov possono scarseggiare di competenza come di motivazione. Ma è evidente che i Wagner non gli perdoneranno mai il sangue versato. Questo significa che oggi soltanto uno sparo ci separa da un nuovo conflitto interetnico nel Caucaso. —

Per i mercenari non c'è nessuna differenza riguardo a chi combattere

Traduzione di Anna Zafesova

Occidente. Ma il blocco, che ha accolto ufficialmente come nuovo membro l'Iran, è meno unito di quanto voglia mostrare. L'India, presidente di turno, ha deciso di tenere il vertice in formato virtuale. Un modo per evitare l'imbarazzo di dover ospitare Putin e Xi, meno di due settimane dopo la visita di Narendra Modi alla Casa Bianca. Il premier indiano ha definito il «rispetto della sovranità» come il cuore dell'alleanza eurasiatica, ma ha evitato riferimenti espliciti alla guerra in Ucraina o alle manovre cinesi nel Pacifico. La tensione tra Pechino e Nuova Delhi è alta, tra il confine conteso e la partecipazione indiana al Quad, la piattaforma di sicurezza che la Cina considera una sorta di Nato asiatica. I paesi dell'Alleanza Atlantica hanno intanto esteso fino al 1° ottobre 2024 il mandato del segretario generale Jens Stoltenberg. —

L'EX LEADER GEORGIANO SEMPRE PIÙ EMACIATO NEL PROCESSO A TBILISI

Paura per Saakashvili: «I russi lo torturano»

Il volto emaciato, le guance scavate, il corpo scheletrico. Mikhail Saakashvili era il fantasma di se stesso nella sua prima apparizione dopo mesi per un'udienza in tribunale con l'accusa di "abuso d'ufficio". L'ex presidente georgiano detenuto a Tbilisi si è alzato la maglietta per mostrare le costole che gli sporgevano dal petto, l'addome cavo: «Un uomo innocente è tenuto in custodia - ha detto in diretta video -, non ho commesso alcun crimine». Immagini che hanno scatenato la reazione di Volodymyr Zelensky: «La Russia sta uccidendo il cittadino ucraino Saakashvili per mano delle autorità georgiane». Presidente del Paese caucasico dal 2004 al 2013, Saakashvili era al potere quando nel 2008 la Russia invase la Georgia per sostenere i separatisti di Ossezia del Sud e Abkhazia, in quella che passò alla storia come la guerra russo-georgiana. Partito per l'Ucraina dopo la fine del suo secondo mandato, è stato incarcerato in Georgia nel 2021 dopo essere tornato dall'esilio, con l'accusa di abuso di potere. Un'accusa che i gruppi per i diritti umani denunciano come politicamente motivata. —

Mikhail Saakashvili

Le sfide dell'economia

Il costo del carburante è sceso del 22% mentre quello dei biglietti continua a crescere
Critiche le associazioni dei consumatori: troppo tardi. La risposta dei vettori entro il 20 luglio

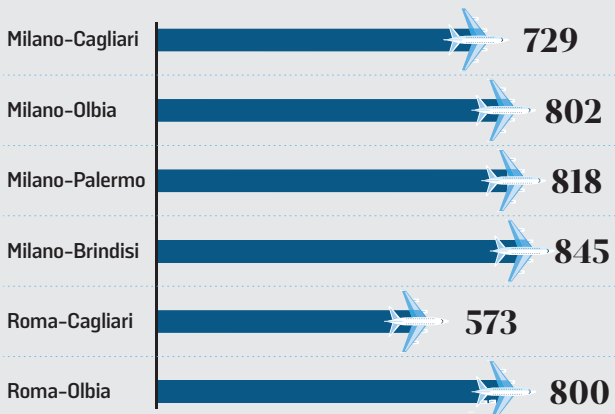
Mister Prezzi convoca le compagnie aeree «Spiegate i rincari del 50%»

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Il costo del carburante scende, i prezzi degli aerei in piena stagione di vacanze prendono invece il volo con aumenti fino al 50%, così il governo convoca le compagnie aeree per chiedere lumi sulle tariffe che Mister Prezzi, Benedetto Mineo ha definito ieri «anomale». Una moral suasion alla quale potrebbero però far seguito interventi più drastici ai quali starebbe già pensando Palazzo Chigi e che vanno dalle multe dell'Antitrust nel caso si evidenziassero fenomeni speculativi a un intervento legislativo vero e proprio, teso direttamente a calmierare i prezzi o ad aumentare l'Iva a carico delle compagnie di volo. Impedendo ovviamente a queste di rifarsi poi sugli utenti.

Intanto ieri alla luce dei dati Istat cha hanno fatto registrare a maggio aumenti dei biglietti aerei su base annua del 40%, a fronte di un calo del prezzo dei carburanti del 22%, Il Garante per la sorveglianza dei prezzi ha chiesto alle principali compagnie «spiegazioni precise sulle dinamiche dei prezzi e in particolare su determinate tratte che hanno visto una variazione anomala, che dovranno essere fornite entro 10 giorni», informa una nota del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Giovedì 20 maggio è stato infatti convocato il "tavolo di allerta", che servirà a confrontare i dati forniti dalle compagnie, con quelli già disponibili. E non è un caso che quel giorno sarà presente anche l'Antitrust a fare un po' da spauracchio per le magnifiche sette convocate ieri da Mister prezzi: Ita Airways, Ryanair, Malta Air, Aeroitalia, Easyjet, Neos e Wizz Air.

Un intervento sembrato comunque tardivo alle associazioni dei consumatori a fronte di una scalata dei listini che sembra non avere fine. Gli aumenti dei voli nazionali esaminati dal ministero sono in media del 40%, ma l'impennata è ancora maggiore nelle tratte aeree più battute, come la Roma-Milano, la Roma-Venezia e la Roma-Palermo. In media, considerando sia i voli nazionali sia quelli per l'estero, le tariffe sono salite del 47,5%, ma a giugno l'aumento è stato ancora più alto: più 52% mentre i dati preliminari di luglio lasciano prevedere un incremento del 50%, al quale potrebbe far seguito un più 50,4% ad agosto e un più 39% a settembre. Tariffe che non tengono conto dei servizi accessori, come l'imbarco prioritario, la scelta del posto o il bagaglio in stiva. Tutte cose che fanno lievitare il prezzo del biglietto. Questo mentre nei primi sei mesi dell'anno il prezzo del gasolio è calato del 22%, con punte del 40 e 46% tra aprile e giugno.

Le compagnie aeree spiegano i rincari con il fatto che si starebbe utilizzando il carburante acquistato l'anno passato, quando i prezzi erano raddoppiati rispetto al 2021, mentre in parte gli aumenti si giustificherebbero con l'inflazione, la rinegoziazione del contratto di lavoro del personale e un'offerta di posti ancora inferiore dal 6,3% rispetto all'era pre-Covid. Ma se l'offerta è ancora leggermente al di sotto dei livelli del 2019 ad esplodere è la domanda, che le avio linee grazie a sofisticati algoritmi trasformano poi in maggiorazione delle tariffe nelle tratte e nelle fasce temporali dove la richiesta è più forte. Lasciando sempre meno posti per le offerte a prezzi stracciati che fanno da specchietto per le allodole. Per questo il presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) Pierluigi Di Palma, suggerisce di intervenire proprio sui modelli informatici, «limitando la tariffa massima e alzando quella minima così da ridurre il divario».

Benedetto Mineo

Critiche con l'iniziativa di Mister prezzi e del governo le associazioni dei consumatori. «Il problema -afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori- è che storicamente i maggiori rialzi si registrano da giugno ad agosto. Per non parlare del fatto che i biglietti

L'INTERVISTA

Marina Lalli

«L'inflazione colpisce tutto il turismo gli operatori hanno fornitori da pagare»

La presidente di Federturismo: «Decontribuzione del lavoro per frenare i listini»

Luigi Grassia

«Tutto aumenta di prezzo e perciò rincarano pure le vacanze. Anche le strutture ricettive e gli altri operatori del settore sono clienti di qualcuno, per ogni cosa di cui si devono rifornire, dall'energia al cibo, e inevitabilmente anche loro subiscono gli effetti dell'inflazione». Lo dice Marina Lalli, presidente di Federturismo, che rappresenta in Confindustria 26 categorie, dai tour operator alle agenzie di viaggio, dai campeggi agli stabilimenti balneari e agli alberghi.

Però l'energia, madre di tutti i rincari, non è più in allarme rosso…

«Vero, ma tutto il resto, dalle forniture di cibo e di arredo alla manutenzione ordinaria, continua a rincarare, e tutto si scarica sulle spalle del cliente finale».

Le aziende del turismo non potrebbero assorbire almeno una parte dei rincari, rinunciando a qualche margine di guadagno?

«Già l'anno scorso le agenzie di viaggio e i tour operator sono stati sorpresi dall'inflazione e hanno fornito pacchetti che erano stati pagati in anticipo a prezzi più bassi. Quest'anno non si poteva fare lo stesso».

Numero uno
Marina Lalli è presidente di Federturismo nell'ambito di Confindustria

Ma tutti gli altri? Per esempio arrivano segnalazioni di sedie sdraio affittate in spiaggia al 50% in più del 2022.

«Nel caso dei balneari c'è il timore che questo sia l'ultimo anno di attività e poi non si sa che fine faranno. È una politica poco accorta, non degna di imprenditori che fanno i conti col futuro».

> L'energia corre meno ma gli alimentari hanno subito rincari vertiginosi
>
> I super-aumenti in spiaggia anche per il timore dei gestori che sia il loro ultimo anno

Non si può fare niente per frenare i prezzi delle vacanze?

«La mano pubblica potrebbe aiutare le aziende a rientrare delle spese che hanno dovuto sostenere nei due anni della pandemia e del blocco dei viaggi, e servirebbe una maggiore decontribuzione del lavoro in ore serali e nel weekend. Il turismo è un comparto ad alta intensità di occupazione, dove i lavoratori, a parità di fatturato, sono tre o quattro volte più numerosi della media delle altre imprese italiane».

Due obiezioni: riguardo alla sua prima richiesta non avete già avuto i ristori? E riguardo alla seconda non è già stato fatto qualcosa?

«I ristori sono stati parziali, anche se a quelli dello Stato se ne sono aggiunti alcuni da parte delle Regioni. I titolari delle strutture hanno dovuto pagare costi di gestione e di restauro anche quando tutto era vuoto, e li hanno pagati quasi interamente di tasca loro. E per quanto riguarda la decontribuzione per i lavoratori del turismo e delle terme, ne beneficiano solo i dipendenti, mentre non c'è vantaggio per la parte a carico delle imprese. Si potrebbe estendere il beneficio alle

per i voli legati alle vacanze sono in parte già venduti. Insomma, la riunione del 20 luglio è a dir poco tardiva persino per la moral suasion. Unica speranza è che l'Antitrust intervenga almeno laddove vi sono abusi di posizione dominante».

A invocare invece ispezioni della Guardia di finanza alle compagnie aeree è il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, che ha già presentato un esposto per attivare i militari in divisa grigia «contro possibili speculazioni a danno degli utenti». Un andamento anomalo delle tariffe che ha già spinto l'Antitrust ad aprire un'istruttoria sui voli da e per la Sicilia, dove anche i collegamenti via mare prendono il volo, rendendo un lusso la vacanza sull'isola, così come in Sardegna. —

aziende, e si potrebbe rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale».

Gli alimentari sono iper-sensibili all'inflazione. Che impatto hanno avuto?

«I rincari sono stati vertiginosi e hanno costretto gli operatori a rivedere tutti i prezzi. Questo non è un gran problema nelle strutture di lusso, dove il cliente non bada granché a quello che paga. Ma provate a considerare, per esempio, l'impatto sui pasti delle pensioncine. Abbassare la qualità non si può, perché si perderebbe o si cambierebbe (al ribasso) la clientela. L'unica possibilità è aumentare i prezzi».

Non si può proprio fare nient'altro?

«In realtà sì: è possibile ridurre i costi dei trasporti aumentando nei menù i prodotti a chilometro zero. Ma chi lo ha fatto in certi casi ha constatato che quello che si guadagnava da una parte si perdeva dall'altra, perché i prodotti a chilometro zero sono (mediamente) di qualità migliore e perciò costano di più». —

IL DOSSIER

Gli alberghi

Aumenti medi del 18% in Italia Firenze e Milano da record

I prezzi di alberghi e hotel quest'estate diventano roventi, con aumenti medi del 18% rispetto allo scorso anno, con un più 15,2% fatto segnare nel mese scorso, a stagione di vacanze agli esordi. A stilare la classifica delle città più care in quanto a strutture ricettive è Assoutenti che ha elaborato i dati Istat. Al primo posto con un rialzo del 43,2% c'è Firenze, al secondo Milano con il 38%. A sorpresa al terzo posto Campobasso (+28,9%). Seguono Venezia (+25,7%), Palermo (+25,3%) e Ferrara (+24,6%). Tra le località balneari, i rincari maggiori si registrano in Sardegna col +20,3% della zona Olbia-Tempio, ma anche in Puglia e in Emilia Romagna aumenti dal +15% al +17%. Più contenuti in media i rialzi nei villaggi vacanza e in campeggio, l'11,1% in più rispetto allo scorso anno, mentre si impennano i prezzi degli affitti brevi, in crescita record del 25-30%, secondo Federconsumatori. Ma l'estate è appena cominciata e i listini di alberghi e hotel sembrano destinati a salire: «Temiamo che questo sia solo un assaggio», afferma il presidente di Assoutenti Furio Treuzzi. Che prevede vacanze brevi per compensare gli aumenti. — PA.RU.

I trasporti

Su i prezzi di noleggi, treni e traghetti ora spostarsi costa sempre di più

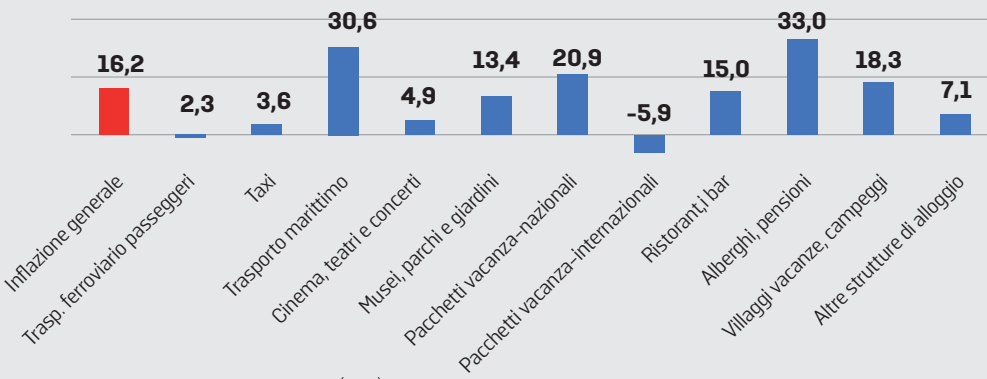
Muoversi per raggiungere le località di vacanza sarà un salasso, nonostante gli aumenti già stratosferici dell'estate scorsa. Se non bisogna raggiungere mete troppo lontane, il mezzo più economico risulta alla fine essere la propria auto, visto che fare il pieno quest'estate costerà il 9% in meno rispetto al 2022. Attenzione al caro noleggio. "Web pricing monitor" ha passato sotto la lente d'ingrandimento 65mila offerte di autonoleggio e ha rilevato un aumento medio dei costi del 6,4%. Pioggia che cade sul bagnato, visto che lo scorso anno a giugno l'impennata era stata del 67%. Il costo del treno è in crescita del 6% secondo le ultime rilevazioni dell'Istat, in media scendono del 50% i prezzi dei traghetti, che restano proibitivi per le mete di vacanza più gettonate. Per una famiglia con due bambini e auto al seguito si raggiungono i 1.462 euro per la tratta Genova-Palermo, 1.331 euro per il collegamento Civitavecchia-Olbia e 1.030 euro da Livorno a Olbia. Servono 1.251 euro da Genova a Porto Torres, 715 euro da Napoli a Stromboli. Non va meglio l'aereo: le tariffe dei voli nazionali sono salite in un anno del 40%, per l'estero del 45%. — PA.RU.

Cara estate

Rincari al massimo per le vacanze. L'inflazione pesa ancora su viaggi, hotel, pensioni e cibo
Il governo pensa a sostegni. I consumatori: «Le ferie costano 800 euro in più rispetto al 2022»

PAOLO RUSSO

Per gli italiani in vacanza sarà un'estate bollente. Più che a causa delle temperature per i prezzi, sempre più alle stelle. Ai rialzi record dello scorso anno fanno seguito infatti quelli dell'estate in corso. Sia che si tratti di alberghi che di ristoranti, bar, spiagge, traghetti, aerei o treni.

Volare costerà in media un 45% in più, una vacanza al mare un bel 17%, in crociera il rincaro è del 21%, mentre salgono del 23,3% i pacchetti vacanza. Va meglio in montagna, dove i listini salgono comunque del 9%. «Colpa dell'inflazione e del caro energia», mettono le mani avanti gli operatori del settore turistico, ma anche il governo sta pensando se agire per non costringere gli italiani a ridurre i giorni di vacanza non potendo tagliare i prezzi. In crescita ben oltre il caro vita che ha invece iniziato già da mesi a frenare. Federconsumatori ha calcolato che per una famiglia di quattro persone una settimana al mare o in montagna costerà in media 800 euro in più rispetto al 2022.

Gli aumenti non sembrano però spaventare gli italiani visto che sono 74,4 milioni le presenze attese per luglio nelle strutture recettive della Penisola, 4,9 milioni in più dello scorso anno. Anche se a trainare la crescita sono i turisti stranieri. Quelli con redditi più alti dei nostri e che al caro vacanze non sembrano far caso. —

Il mare e la montagna

Ombrellone più salato del 17 per cento in spiaggia 100 euro non bastano

Mare più salato del solito quest'anno, con aumenti medi del 17%. I conti per una famiglia con due bambini per un soggiorno di una settimana in agosto li ha fatti Assoutenti. In Emilia-Romagna si parte dai 1.218 euro di Milano Marittima e si arriva ai 19.656 euro di Riccione. In Toscana a Viareggio si spendono qualcosa come 15.572 euro. Tariffe altissime sulla costiera amalfitana: si spendono dai 4.000 agli 11.920 euro a Positano e fino a 8.358 euro a Sorrento. I rincari più consistenti sono quelli per lettini, ombrelloni e sdraio, che salgono del 10-15% come media nazionale, ma con picchi del 25%, come rilevato da Federconsumatori. Si parte dai 20-25 euro per una postazione composta da ombrellone e due lettini in una località del litorale romano per salire ai 40 di media a Riccione e Viareggio, 60 euro in Sardegna. Per non parlare di Gallipoli dove la media è di 80 euro al giorno o dei mille euro per un gazebo in una spiaggia top. Per una giornata al mare, considerando anche parcheggio, panini, bibite e caffè, tutti rincarati del 5-10%, una famiglia arriva a spendere tra i 100 e i 110 euro. Prezzi meno bollenti in montagna dove gli aumenti sono "solo" del 9%. PA.RU. —

La ristorazione

Due miliardi in più per la cena fuori su anche le tariffe del food delivery

Mangiare fuori quando si è in vacanza quest'estate costerà ancora più caro di quella già record dello scorso anno. Gli aumenti li ha rilevati il Codacons che all'inizio della bella stagione è andato a confrontare menù e prezzi a distanza di un anno. Ii listini del comparto ristorazione salgono mediamente del 6,8% su base annua. I menù dei ristoranti son rincarati del 6,1%, anche se il salasso maggiore si ha in pizzeria, dove gli aumenti sono in media del 7,6%. Una consumazione al bar costa un 4,8% in più. I numeri non cambiano di molto per gelaterie e pasticcerie che hanno ritoccato all'insù i prezzi del 5,9%, mentre i fast food si sono lasciati prendere un po' più la mano con ritocchi verso l'alto del 6,6%. Inutile dire che si tratta di medie perché anche i prezzi di bar e ristoranti seguono il vento della domanda. Quello che accade appunto nelle località più gettonate per le vacanze, dove gli aumenti sono spesso a doppia cifra percentuale. E nemmeno a dire di voler risparmiare ordinando la cena a casa, perché i prezzi del "food delivery" sono saliti del 13%. Così, gli italiani spenderanno quest'anno quasi due miliardi di euro in più per mangiare fuori. PA.RU. —

Le sfide dell'economia

L'ultima spiaggia

Il governo prova l'ennesima difesa delle concessioni: «Non c'è scarsità» Su 460 milioni di metri quadri, meno di 80 milioni sarebbero occupati

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

I primi dati «grezzi», presentati ieri dal ministero delle Infrastrutture al tavolo tecnico che si occupa del riordino delle concessioni balneari dicono che a grandi linee in Italia non c'è una scarsità di spiagge. Su un totale di 460 milioni di metri quadrati censiti dal Demanio, infatti, meno di 80 milioni sarebbero occupati da stabilimenti balneari ed altre attività, dalla cantieristica ai porti turistici, dagli alberghi ai campeggi ad altro ancora.

Alla luce dei ripetuti richiami di Bruxelles e dell'ultima sentenza della Corte di giustizia europei, questo è certamente un elemento fondamentale per decidere se procedere con la messa a gara degli stabilimenti anziché mettere a bando quelli già occupati. Dalla mappatura in corso, come auspicano da tempo gli imprenditori del settore, potrebbe infatti emergere che è possibile garantire la concorrenza richiesta dall'Europa assegnando in concessione i litorali liberi per permettere di avviare nuove attività senza doverle sottrarre agli attuali gestori. Assobalneari ieri ha portato al tavolo di palazzo Chigi un dossier fotografico «a dimostrazione che la risorsa non è scarsa ma è addirittura abbondante».

Per la Ue si tratta di un elemento fondamentale nella decisione finale

In realtà per stabilire se in un determinato comune o zona c'è o meno scarsità di spiagge libere bisognerebbe definire i criteri, ovvero l'ambito geografico, da prendere in considerazione. Cosa che il tavolo tecnico non ha ancora fatto. E per questo dopo l'incontro di ieri le varie associazioni degli operatori, pur manifestando apprezzamento per il modo di procedure sono rimaste abbastanza cauti. Per il presidente della Fiba Confersercenti Maurizio Rustignoli «il tavolo tecnico proficuo, la strada tracciata dal Governo è quella giusta. Il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha fornito i primi interessanti dati grezzi, che andranno successivamente verificati ed analizzati, per fare chiarezza e stabilire i criteri sulla scarsità o meno della risorsa». Detto questo, però, «qualsiasi conclusione sulle concessioni balneari è, al momento, assolutamente prematura. Auspichiamo, perciò, di proseguire lungo un percorso che vada, con attenzione, a raccogliere e valutare con obiettività i dati a disposizione per procedere, infine, ad una diversa applicazione della direttiva Bolkestein».

In una nota Palazzo Chigi parla di «clima proficuo», e tutta la maggioranza continua a far quadrato nella convinzione di riuscire a fornire a Bruxelles una risposta credibile ed al tempo stesso tutelare un settore molto importante per la nostra economia. «Il Mit sta facendo un ottimo lavoro e ha presentato primi dati grezzi, che ora andranno approfonditi e verificati per presentarli anche alla Ue. Da questi primi dati la scarsità di risorse non sta emergendo» ha spiegato ieri Riccardo Zucconi di Fratelli d'Italia. «Alla fine dei lavori – ha poi spiegato il deputato - il tavolo fornirà l'esatta fotografia della situazione. Poi andranno definiti criteri tecnici per calcolare l'eventuale scarsità delle spiagge, ma questa sarà una scelta politica che ricadrà sul governo».

A loro volta sia Forza Italia, con la vicepresidente dei deputati Deborah Bergamini, sia la Lega col presidente dei senatori Massimiliano Romeo, hanno confermato l'impegno della maggioranza «a tutela del comparto» segnalando i passi avanti fatti ieri. Di tutt'altro parere l'opposizione. «La farsa continua, così si paralizza il settore» ha denunciato Marco Croatti (M5s). Dura anche Daniela Ruffino (Azione): «Viene da chiedersi chi è a questo punto che cura l'interesse del vacanziere-consumatore costretto anno dopo anno a sborsare cifre sempre più ragguardevoli per ombrellone, sdraio e cabina».

Il 20 luglio si replica con un nuovo tavolo che dovrà mettere a punto i dati definitivi, poi la palla passerà al governo che dovrà trovare la quadra finale si presume al più tardi entro fine anno. —

QUANTO INCASSA LO STATO DALLE SPIAGGE

Canoni 2022 (euro al mq)

	VALENZA TURISTICA Alta	Normale
Area scoperta	2,77	1,38
Aree con opere di facile rimozione	4,63	2,31
Aree con opere di difficile rimozione	6,17	3,96
Mare entro 100 metri dalla costa	1,07	1,07
Specchi acquei tra 100 3 300 m dalla battigia	0,77	0,77
Specchi acquei oltre i 300 m dalla battigia	0,61	0,61

Fonte: Rapporto Spiagge 2022, Legambiente

WITHUB

Uno stabilimento balneare del litorale di Vieste, nel Gargano

LA PROTESTA DELL'OPPOSIZIONE

L'accusa di Della Vedova: «L'esecutivo vuole difendere le corporazione»

«Sembra che il Mit abbia stabilito che ci siano ancora molte spiagge da dare in concessione e quindi, rileva Fratelli d'Italia, non ci sarebbe ragione di fare le gare. Sarebbe a dire che se io ho in concessione quasi gratuita i locali pubblici per il mio ristorante in centro, a chi chiede di fare la gara per quei locali, perché sarebbe disposto a pagare molto di più al comune, gli si risponde che in periferia ci sono locali sfitti e la gara si fa, casomai, su quelli. Il punto non è la generica disponibilità di spiagge da mettere in concessione, il punto è di avere meccanismi competitivi di assegnazione delle concessioni in essere». Lo afferma il deputato di +Europa Benedetto Della Vedova. «La destra corporativa vuole tutelare le rendite degli insider scaricando i costi sul bilancio pubblico, cioè sui contribuenti. Anche sui taxisti l'interesse dell'Italia è l'opposto dell'interesse politico della Meloni». —

Antonio Capacchione, presidente del Sindacato dei balneari italiani «Mancano ancora tutti i dati relativi al demanio lacuale e fluviale»

«Serve una moratoria sulle gare finché non avremo nuove regole nessuno provi la fuga in avanti»

ANTONIO CAPACCHIONE
PRESIDENTE SINDACATO ITALIANO DEI BALNEARI

L'INTERVISTA

ROMA

«Il tavolo tecnico sta lavorando bene, però bisogna evitare fughe in avanti. Per questo abbiamo chiesto di emanare una circolare all'indirizzo delle autorità concedenti per evitare che in questa fase vengano messe a gara delle concessioni» sostiene il presidente del Sindacato italiano balneari, Antonio Capacchione. Il fenomeno, spiega, «per ora interessa qualche comune e qualche autorità portuale. Però sono fughe in avanti inutili, perché è evidente che adesso qualsiasi iniziativa che venga presa in assenza di un quadro di regole nazionali finisce per determinare un contenzioso. La Corte costituzionale ha già chiarito che la competenza non spetta alle Regione ma spetta allo Stato, figuriamoci se un comune o una autorità portuale si può inventare un sistema di gara...».

Tra l'altro sulle concessioni c'è già tutto un pregresso di contenziosi...

«Appunto. Evitiamo di offrire su un piatto d'argento la possibilità per gli avvocati di avviare nuove cause e la possibilità, nelle more di questa discussione che non avrà tempi lunghi, perché certamente entro l'anno si avrà un quadro chiaro della situazione, si crei magari un danno agli enti concedenti e problemi ai concessionari».

Che giudizio da dell'incontro di ieri?

«Il tavolo sta lavorando seriamente alla mappatura delle concessioni: si sta facendo una ricognizione dello stato dell'arte ed i primi dati sono incoraggianti. Ma questi primi dati vanno approfonditi e affinati, scendendo nel dettaglio a livello regionale e comunale. Poi, se vogliamo fare e cose per bene, occorre disporre anche dei dati del demanio lacuale e fluviale che ancora non ci sono».

Evitiamo di offrire su un piatto d'argento la possibilità per gli avvocati di avviare nuove cause

Poi bisogna capire che tipo di attività sono insediate sulle spiagge, non ci sono solo gli stabilimenti balneari.

«I dati che sono stati presentati riguardano tutte le tipologie di concessioni, compresa la cantieristica e la nautica, non ci sono solo le attività turistico-ricreative. È serio e incoraggiante il modo con cui si sta approfondendo la questione, ma occorre depurare tutti questi dati in base alle varie attività presenti sulle aree demaniali ed alla loro tipologia».

C'è una dimensione geografica ideale su cui bisognerebbe ragionare per definire se in una determinata zona le concessioni vanno messe a gara o meno?

«Bisogna tenere presente quello che ha già chiarito ad aprile la Corte di giustizia europea suggerendo soluzioni all'insegna della ragionevolezza, fissando dei criteri nazionali e verifiche puntali a livello locale, e suggerendo in pratica una combinazione tra livello locale e livello nazionale».

Occorrerà costruire una risposta solida da offrire a Bruxelles.

«Certo. Ma i funzionari dei ministeri coinvolti al tavolo tecnico sono ben consapevoli di tutto questo. Ecco perché si sta andando avanti con decisione ma anche con estrema prudenza». — P. BAR.

PREZZI BASSI tutta l'estate

Offerte dal 5 al 18 luglio 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

PROSCIUTTO COTTO PARMACOTTO

all'etto

MOZZARELLA FRESCA FIOR DI LATTE VALLELATA 180 g

€ 1,29
€/Kg 7,17

CASATELLA LEA DOP SOLIGO

€ 0,69
€/Kg 6,90

CALIPPO MAX SUPER MIX
525 g 5 pezzi

€ 2,90
€/Kg 5,52

BELTÈ LIMONE/PESCA
1,5 lt

€ 0,79
€/lt 0,53

CETRIOLI

al Kg
€ 0,99

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
POMODORI OBLUNGHI	€ 0,99	Kg
NETTARINE GIALLE	€ 1,99	Kg
UVA VITTORIA	€ 1,99	Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
FETTINE DI PETTO DI VITELLO senza osso	€ 8,90	Kg
PETTI DI POLLO (CONFEZIONE RISPARMIO)	€ 6,99	Kg
HAMBURGER DI SCOTTONA BOVINO ADULTO GUSTAMI 200 g	€ 2,99 (€/Kg 14,95)	

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP Stagionato oltre 16 mesi	€ 2,29 (€/Kg 22,90)	etto
FORMAGGIO LATTERIA FRIULANO (FRIULANA)	€ 0,83 (€/Kg 8,30)	etto
INSALATA DI MARE	€ 1,99 (€/Kg 19,90)	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
6 UOVA GRANDI FRESCHE DA ALLEVAMENTO A TERRA LE NATURELLE (FRIULANA)	€ 1,29
ACTIVIA 4x125 g assortito	€ 1,89 (€/Kg 3,78)
PHILADELPHIA 350 g	€ 2,79 (€/Kg 7,97)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
4 KINDER BUENO ICECREAM assortiti	€ 3,59 (€/Kg 14,48)
BARATTOLINO SAMMONTANA assortito 500 g	€ 2,49 (€/Kg 4,98)
8 STECCHI ALGIDA assortiti	€ 2,99 (€/Kg 8,90)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA CALLIPO 4x160 g	€ 7,90 (€/Kg 12,34)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
ANTIZANZARE BIPACCO AUTAN 2x100 ml	€ 7,50

SPECIALE BIRRE ARTIGIANALI ITALIANE

Prodotto	Prezzo
BIRRA ARTIGIANALE IPA TREBBIA 75 cl	€ 3,39 (€/lt 4,52)

Politica e tv

La Mediaset di Pier Silvio

Da Berlinguer a Merlino, l'azienda fondata dal Cavaliere porta via volti alla concorrenza L'obiettivo è ampliare l'offerta della tv generalista, riducendo i costi e aumentando l'offerta

IL CASO

Paolo Festuccia

L'ultimo tabù è caduto con l'addio di Silvio. In poche settimane un piccolo muro di Berlino è crollato anche a Cologno Monzese. Mediaset, dopo l'epopea di Silvio Berlusconi, si è risvegliata un po' più sola. Per alcuni contendibile sul mercato, per altri no e ancor meno per gli eredi dell'ex premier, per altri appetibile professionalmente essendo venute meno le sirene dell'antiberlusconismo militante. E così come nel calcio mercato, dalla sera alla mattina è ripartita l'era della tv-mercato, proprio come agli albori, quando il suo fondatore a suon di milioni di lire, all'epoca, chiamò a corte sottraendoli alla Rai una serie di big della tv da Mike Bongiorno a Pippo Baudo solo per citare alcuni ma anche registi, produttori e sceneggiatori che, insieme a lui, ribollivano dalla voglia di riempire di contenuti, film, fiction e serate di intrattenimento le tre reti commerciali. Ora in tempi e con modalità diverse Mediaset, favorita dal tetto degli stipendi che grava sulla Rai e dalla filiera burocratica di ente pubblico che affligge viale Mazzini è tornata a solleticare la gola di tanti professionisti: una fra tutte quella di Bianca Berlinguer ma anche di Myrta Merlino. E Pier Silvio, l'erede del Cavaliere designato da anni alla guida dell'impero televisivo ha inaugurato la nuova stagione iniziando lo shopping proprio nelle fila della concorrente pubblica, che risucchiata dalle secche della lottizzazione politica non ha accennato – raccontano i ben informati – nemmeno a una minima resistenza di facciata. "Un po' quello che tanti anni fa accadde con il Bagaglino, quando dalla sera alla mattina con accordi notturni di palazzo, lasciò la Rai per trasferire armi bagagli nella casa del nemico".

La storia anche stavolta si ripete, e artisti, giornalisti, presentatori gestiti dai loro press agent ora, più di prima, sono pronti al salto del fossato. Senza alcuna titubanza o sudditanza nel lasciare viale Mazzini. E, in questo senso, Pier Silvio Berlusconi fa il suo, ci mette il piglio dell'imprenditore – racconta chi lo conosce bene – "porta via pezzi pregiati alla concorrenza e allarga il perimetro del pubblico che guarda la televisione generalista cercando di raccogliere il massimo dal mercato pubblicitario". Insomma, un colpo da maestro in un segmento quello delle tv generaliste, che tende sempre più a restringersi per la concorrenza delle nuove piattaforme, e che ha sempre più necessità di acquisire nuovi spazi: da qui, l'affondo nell'utenza e nel perimetro Rai. Obiettivo: crescere, tenuto conto che ormai le due aziende nella giornata media sono a un passo dalla Rai (38,55%, 3 milioni 333mila spettatori di share medio) e Mediaset 37,75% 3 milioni 264mila). Praticamente un soffio. Un soffio che nel nuovo corso e nelle mire di Pier Silvio Berlusconi potrebbe (e dovrebbe) essere colmato in fretta. Come? Da un lato ripulendo molti programmi considerati trash (troppo trash) e dall'altro ridefinendo meglio gli obiettivi delle reti all'insegna di un sempre, "crescente e maggiore pluralismo" come pure da anni predica il più amico degli amici di Silvio Berlusconi il presidente Fedele Confalonieri. Un'azienda sempre più plurale per allargare la base di ascolto che guarda anche oltre i confini nazionali come accade in Spagna, ad esempio, con i buoni risultati di Telecinco guidata da Alessandro Salem. Ascolti, qualità e libertà: su questi tre pilastri, insomma, si giocherà il dopo Silvio Berlusconi in Mediaset. Ascolti o pubblico, se si preferisce, che ha raggiunto picchi da top 100 dei programmi solo però con le partite di Champions league e che nell'alfa e l'omega della programmazione dell'ammiraglia Canale5 parte dal minimo di "Buongiorno mamma mia" con uno share del 19% e arriva fino a "C'è posta per te" con il 27,57% di share.

In questa forbice di risultati si inseriscono le grandi manovre del primo gruppo televisivo privato (che in serata ha presentato i suoi palinsesti) e del suo numero uno Pier Silvio che sovrintenderà – d'ora in avanti - non solo alla "bonifica" dei programmi meno virtuosi e di quelli più costosi, ma coglierà l'occasione per avviare una nuova mission industriale volta a efficientare le risorse senza comprimere la qualità. Riducendo i reality (generalmente molto costosi) e andando alla ricerca di nuovi format da "piazzare" in prima serata. Insomma, meno costi, nuovi format e maggior intrattenimento giornalistico con personaggi televisivi già collaudati come Paolo del Debbio e Nicola Porro e novità (ben collaudate anche loro) come Bianca Berlinguer e Myrta Merlino. Del resto, spiega Pietro Valsecchi ex grande capo della Tao Film che con l'ad di Mediaset ha collaborato per vent'anni, «Pier Silvio ha sempre avuto una forte attenzione ai contenuti», sottolinea, «perché sa che mantenere un rapporto caldo e allo stesso tempo rispettoso nei confronti del pubblico è fondamentale per la televisione generalista.

Inoltre, è sempre aperto alle novità e attento alla qualità delle serie e dei film. Penso quindi che l'arrivo di una giornalista con il profilo e i toni di Bianca Berlinguer sia un tassello importante per disegnare il percorso di sviluppo e rinnovamento del Gruppo Mediaset». Insomma, un cambio di passo ma anche un cambio di immagine che toglie molta forfora sulle spalle di Mediaset e prova a ridefinirla al centro della Tv generalista. È chiaro però, avverte Francesco Siliato che da anni analizza dati e programmi, successi e insuccessi televisivi per "Studio Frasi", «che se è vero che Mediaset domina con Canale 5 è altresì vero che lo fa sostanzialmente con le partire di calcio e quindi ha necessità di migliore la fiction e altri programmi». Insomma, le premesse sono tante, le ambizioni pure ma sarà la prova del pubblico a sancire se sarà un successo oppure un flop. —

38,55%
Lo share Rai nella giornata media con 3,333 milioni di spettatori

37,75%
Lo share Mediaset nella giornata media con 3,264 milioni di spettatori

27,57%
Lo share di "C'è posta per te" di Maria De Filippi, programma di punta di Canale 5

Pier Silvio Berlusconi è vicepresidente e amministratore delegato Mediaset

LE NOVITÀ

Bianca Berlinguer
L'ormai ex conduttrice Rai si alternerà a Nicola Porro su Rete4 alla guida di "Stasera Italia"

Myrta Merlino
Dopo l'addio a La7, per la giornalista ci potrebbe essere Pomeriggio 5 o altro programma

Caltanissetta, l'uomo condannato a 11 anni, ma dai domiciliari continuava a tormentarla. Il 28 giugno l'ultima denuncia

Ad Adela non è bastato il processo Si è suicidata per le violenze dell'ex

IL CASO

Laura Anello / PALERMO

Ha avuto paura, troppa. Paura che quell'uomo le avrebbe fatto ancora del male, paura che la giustizia non sarebbe riuscita a proteggerla, paura che non ne sarebbe uscita, paura che mai più avrebbe potuto sentirsi libera. Paura che quell'Italia in cui era emigrata dalla Romania per trovare una nuova vita le avesse invece aperto le porte dell'inferno.

E così ha scelto di mettere la parola fine lei a questa terribile storia, suicidandosi a 33 anni, cinque giorni dopo avere sporto denuncia per stalking contro il 26enne Razvan Barzoi, il giovane connazionale con cui aveva avuto una relazione di pochi mesi nel 2020, una relazione che si era trasformata presto in un incubo fatto di violenze sessuali ripetute, lesioni e minacce di morte. Questo avevano accertato i giudici che gli avevano infitto una condanna a undici anni.

La donna non è riuscita a sopportare le continue violenze

Ma non è bastato: sebbene fosse stato condannato in primo grado e poi in appello lo scorso aprile, il sollievo per Adela Gabriela Lingurar è durato poco. Il tempo che quell'uomo ottenesse gli arresti domiciliari. Pochi giorni dopo - aveva raccontato la donna sporgendo la nuova denuncia - erano ricominciate le minacce, inasprite dalla voglia di vendetta per la condanna ricevuta. «Te la faccio pagare, ti ammazzo», le avrebbe ripetuto l'uomo al telefono una volta tornato a casa a San Cono, vicino a Riesi, il paesone in provincia di Caltanissetta dove lei viveva e dove si erano conosciuti quel giorno che Adela non finiva di maledire. Un paesone dell'entroterra siciliano che negli anni Novanta aveva sognato un destino felice grazie alla nascita di un polo tessile che per qualche tempo aveva dato lavoro e speranza, al punto che le lavoratrici donne programmavano le gravidanze a turno per non rallentare la produzione. Un sogno che si era infranto nella bancarotta dell'impresa e in un lungo processo ai titolari, concluso nel 2011 con diverse condanne. Dove in passato si poteva sentire il suono dei telai era tornato il silenzio, insieme con le saracinesche sbarrate, la rabbia dei disoccupati e soprattutto delle disoccupate, siciliane e straniere.

Come straniera era Adela, straniera e sola. Ma coraggiosa. Tanto da avere raccontato le violenze che aveva subìto al processo contro il suo ex compagno, sia in primo che in secondo grado. Pochi mesi di inferno, nell'Italia del 2020 travolta come il resto del mondo dall'avanzata del Covid. Un rapporto difficile e conflittuale sin dai primi giorni, sfociato presto in violenze sessuali e maltrattamenti dai quali era riuscita a sottrarsi. Accuse lucide e terribili che avevano retto e che erano valse a quell'uomo una condanna pesante.

Questa volta la donna era ancora più spaventata. In lacrime, disperata, era corsa dai carabinieri, verbalizzando un racconto di quattro pagine con dettagli sulle minacce alle quali l'ex continuava a sottoporla nonostante i domiciliari con braccialetto elettronico. Era il 28 giugno. E dall'altra parte aveva trovato orecchie attente e solerti, come quelle di un'altra donna, la pg Fabiola Furneri, che si era precipitata a chiedere e ottenere in tempi record l'aggravamento della misura cautelare per l'uomo, che dagli arresti domiciliari è tornato in carcere. Non aveva avuto dubbi il magistrato: quell'individuo era pericoloso.

Ma la velocità dell'intervento non è stata sufficiente ad Adela per recuperare il sonno e la serenità. Così ha deciso di farla finita, prima ancora che lui tornasse dietro le sbarre. Il 30 giugno, giorno della morte della donna, l'uomo ha scritto sulla sua pagina Facebook: «Mia bellissima regina che Dio ti faccia riposare in pace. Mi hai lasciato troppo presto, ti amerò tutta la vita, non ti dimenticherò mai». Ora lo aspetta però la giustizia. La procura di Caltanissetta, che aveva aperto una nuova inchiesta dopo la denuncia della donna, dovrà cambiare titolo al fascicolo. E accertare se qualcosa nei controlli cui l'uomo era sottoposto, essendo ai domiciliari, non abbia funzionato. Perché qualcosa, non ha funzionato. —

IL DELITTO A VARESE

«Giusy investita e uccisa di proposito»

MILANO

La lite, la portiera che sbatte, pochi passi fino quasi ad arrivare al portoncino di casa e poi lo schianto. Si conoscevano Giuseppina Caliandro, 41enne travolta e uccisa da un'auto sabato sera a Gemonio (Varese), e il suo presunto assassino, ora ricercato in Italia e all'estero con l'accusa di omicidio volontario. Cade quindi definitivamente l'ipotesi dell'incidente, del pirata della strada che fugge. Giusy, così la chiamavano familiari e amici, è stata uccisa da una persona di cui forse si fidava, con cui potrebbe aver avuto un feroce alterco prima di essere investita in un omicidio, ma che resta ancora senza spiegazione. La svolta sulle indagini per la morte della donna, che abitava dal 2019 a Gemonio con la sua compagna, sono state comunicate dalla Procura della Repubblica di Varese. Ad aiutare gli inquirenti, le indagini sono nelle mani dei carabinieri sono state le testimonianze delle numerose persone presenti sabato sera. —

Consiglio regionale

ALESSIA ROSOLEN

I posti alloggio

Sono messi a concorso a Trieste 472 alloggi per gli studenti con requisiti di reddito e merito, cui si aggiungono i contributi di 1.200 euro per gli eventuali studenti idonei non assegnatari, oltre ai posti a disposizione nelle altre sedi dell'università di Trieste per 524 posti totali. Sono numeri forniti dall'assessore regionale con delega a Istruzione e Università, Alessia Rosolen, in risposta a un'interrogazione di Giulia Massolino (Patto).

MANUELA CELOTTI

Gli enti locali

La necessità di accelerare le progressioni verticali fra categorie negli enti locali è stata al centro dell'interrogazione di Manuela Celotti (Pd) all'assessore agli Enti locali Pierpaolo Roberti. La dem si è fatta portavoce delle difficoltà denunciate dai Comuni, anche tramite Anci Fvg, nel reperimento di personale. «L'argomento - ha risposto Roberti - costituisce una delle priorità per l'Amministrazione».

RICCARDO RICCARDI

La disabilità

«Stiamo lavorando ai provvedimenti attuativi alla legge regionale 16/2022 sulla disabilità: parliamo di atti complessi che necessitano di attenzione; i documenti che stiamo predisponendo saranno migliorativi e recepiranno i fondamenti della norma, nell'ottica della partecipazione e dell'inclusione delle persone con disabilità». Lo ha detto l'assessore Riccardo Riccardi, rispondendo a un'interrogazione del dem Francesco Martines.

L'Aula apre la riflessione sul tema del fine vita Si deciderà in novembre

Fedriga e Riccardi chiedono tempo per un supplemento d'indagine sulla mozione dell'isontino Bullian. L'associazione Coscioni: positivo che si sia preso l'impegno

Francesco Codagnone

Il tema del fine vita arriva in Consiglio regionale, che prende tempo, ma cautamente apre a una riflessione laica sul suicidio medicamento assistito. Nell'assenza di una normativa nazionale e negli spazi lasciati aperti dalla "sentenza Cappato" del 2019, il consigliere regionale del Patto Enrico Bullian presenta una mozione in cui chiede all'aula di «impegnarsi a garantire che ogni persona sia libera di scegliere, senza condizionamenti esterni, rispettando tempistiche e procedure prestabilite». Il tema, intimo, delicato, in questi mesi attualissimo anche nella nostra regione, «non si può semplificare in poche parole» premette il governatore Fedriga, non escludendo la discussione, ma chiedendo più tempo, fino a novembre: «stiamo parlando della vita delle persone».

La mozione di Bullian si propone di «garantire un percorso oggettivo, rapido e scevro da condizionamenti esterni alle persone che avanzano la richiesta di fine vita». In Italia il suicidio assistito è legale non grazie a una legge del Parlamento, che non è mai stata approvata, ma dopo la sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale. La "sentenza Cappato", che nasce dalla lotta di Fabio Antoniani, alla cronaca Dj Fabo. Sentenza che oggi regolamenta il tema del fine vita nel nostro Paese, ma non essendo nei fatti una legge «non dà indicazioni chiare su tempi e modalità di attuazione - ricorda Bullian -, spesso costringendo le persone a sofferenze insopportabili contro la loro volontà».

IL DIBATTITO
IL PROMOTORE DELLA MOZIONE ENRICO BULLIAN IN AULA (FOTO LASORTE)

Gli eletti hanno approvato all'unanimità di attendere che il testo passi in commissione

Le stesse vissute oggi dalla triestina Anna, nome di fantasia, da anni affetta da sclerosi multipla: lo scorso 4 novembre la signora aveva chiesto all'Azienda sanitaria di Trieste di procedere con la verifica delle sue condizioni di salute per accedere alla morte assistita. Da allora, afferma di non aver mai ricevuto risposta, decidendo dunque di procedere per vie legali: «Chiedo al presidente della Regione di intervenire, per il rispetto del mio diritto di scelta» scriveva Anna in una lettera, ripresa ieri in aula dallo stesso Bullian. Nell'assenza, dunque, di una normativa nazionale, si tenta ora la strada delle Regioni, che alla mozione presentata ieri affianca la proposta di legge di iniziativa popolare con oltre cinquemila firme raccolte dall'associazione Luca Coscioni. Associazione che ieri, per voce della sua referente locale Raffaella Barbieri, sul rinvio in vista dell'approfondimento ha affermato che «riteniamo positivo l'impegno preso dall'assessore Riccardi a nome della Giunta ad affrontare seriamente il tema».

Il testo di Bullian, già approvato in forma simile dal Veneto di Luca Zaia due mesi fa, è stato presentato dal consigliere isontino con l'appoggio di quasi tutto il centrosinistra, ad eccezione dei dem Francesco Russo e Andrea Carli. Ma il tema, delicato, «oltrepassa le posizioni politiche»: una mozione analoga, formulata in modo tale da poter esser sostenuta in modo trasversale, è stata già approvata a larga maggioranza nel Comune di Staranzano e accolta dall'assise di Gorizia, due amministrazioni politicamente distanti. Il percorso in Consiglio regionale sarà però più lungo, giacché l'aula ha deciso, come detto, di non discutere la mozione di minoranza, rimandandola a novembre. L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi chiede infatti che «questo tema complesso venga affrontato prima in III Commissione, e poi in aula, per permettere di audire tutti i portatori d'interesse». Lo stesso Fedriga chiede più tempo: «Stiamo parlando della vita delle persone» ha ricordato il governatore, proponendo di «approfondire molti concetti, tra i quali quello della sofferenza psicologica: mi domando quale sia il metro per stabilirla. È una questione - conclude Fedriga - che non si può semplificare in poche parole». La proposta, alla fine accettata dallo stesso Bullian, è di riaprire la discussione a novembre. Sta ora ai presidenti della commissione Salute, Carlo Bolzonello (Fedriga presidente), e il presidente del Consiglio, Mauro Bordin (Lega), concordare i calendari dei lavori per arrivare in aula nei tempi promessi. —

IL QUESTION TIME

Electrolux, scuole e Consorzio Tpl animano il dibattito

Le questioni industriali di Electrolux e dell'acciaieria di San Giorgio di Nogaro. Ma anche il nodo del bilancio del Consorzio Tpl Fvg che non si vede all'orizzonte e il turismo su due ruote. Alcuni dei temi del Question time di ieri in aula.

L'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, incalzata da Francesco Russo sul collegamento marittimo Trieste-Grado, ha risposto anche all'istanza di Enrico Bullian (Patto-Civica), che ha chiesto alla giunta di spiegare come si intenda agire sulla ciclovia dell'Isonzo-Fvg 5, «progetto di grande potenzialità turistica». L'assessore ha rassicurato sulla regia della direzione centrale, con l'obiettivo di «arrivare in tempo su tutti gli interventi per Go!2025». Il dem Roberto Cosolini, citando fonti sindacali, è poi intervenuto sulla mancata approvazione a oggi del bilancio 2022 da parte del Consorzio Tpl Fvg, gestore unico regionale. Ancora Amirante ha informato del fatto che la Regione «monitora il rispetto del contratto» e che, al momento, la situazione «non ha determinato ripercussioni». Un eventuale intervento non è in ogni caso escluso se il Consorzio tarderà nell'approvazione del documento.

Il presidente Fedriga e l'assessore Zilli ieri in aula (Lasorte)

«Parlassimo di aziende normali – la replica di Cosolini nel segnalare l'assenza di soci in assemblea –, sarebbe molto censurabile».

L'assessore alle Attività produttive Sergio Bini ha da parte sua risposto sul Question time di Rosaria Capozzi (M5s) in merito alla realizzazione di un'acciaieria a San Giorgio, ribadendo che «nessun procedimento è stato avviato» e sull'Electrolux di Porcia a Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra): «Abbiamo incontrato i vertici del gruppo, che ci hanno dato assicurazioni sulla volontà di non depotenziare né ridimensionare in termini di personale lo stabilimento di Porcia». È stato quindi l'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti a dare risposta alle interrogazioni delle consigliere Laura Fasiolo (Pd) e Giulia Massolino (Patto) rivolte alla collega Alessia Rosolen. Fasiolo aveva denunciato i «sensibili tagli al numero di istituti comprensivi» previsti dal decreto attuativo del ministero dell'Istruzione sul dimensionamento scolastico; Massolino ha invece posto il tema degli alloggi della case dello studente dell'Ardis e domandato quale sia lo stato delle assegnazioni per l'anno accademico passato. Nel menu del Consiglio anche alcune nomine. Maria Masau ha ottenuto il via libera quale componente suppletivo del Corecom; Emanuela Nonino è stata designata sindaco unico delle Ferrovie Udine-Cividale; Isabella Antonia Santini, Stefano Mainardis, Ave Chinetti, Paolo Marseu e Marco Carra saranno componenti del Collegio dei revisori contabili dell'Arpa. —

M.B.

I rapporti con lo Stato

Nuova Paritetica I nomi regionali scelti a settembre

Per Roma invece si parla di D'Orlando, Balloch e Lobianco

Mattia Pertoldi / UDINE

La nuova Commissione Paritetica Stato-Regione non vedrà la luce prima dell'autunno con il "vecchio" organismo, nella versione statale nominato all'epoca del Governo di **Mario Draghi**, che di fatto non opera più dalle Regionali del 2-3 aprile. Il Consiglio del Friuli Venezia Giulia, infatti, ha deciso di posticipare a settembre le votazioni dei tre componenti di nomina regionale: due spettanti alla maggioranza e uno all'opposizione.

Nella scorsa legislatura, vale la pena di ricordarlo, piazza Oberdan ha scelto una serie di profili che non è mai mutata, a differenza di quelli governativi cambiati tre volte come gli esecutivi che si sono avvicendati a Roma dal 2018 al 2022. Parliamo, nel dettaglio, dell'avvocato **Teresa Billiani** (ascrivibile in quota Lega), dell'ex sindaco azzurro di Tarvisio **Renato Carlantoni** e del dem **Salvatore Spitaleri** "premiato" anche in virtù del lavoro svolto come segretario pro-tempore del Friuli Venezia Giulia nel periodo compreso tra le Politiche e le Regionali di cinque anni fa. Per quanto riguarda lo Stato, invece, l'ex Governo di unità nazionale aveva puntato sui profili della docente **Elena D'Orlando** – tra l'altro anche presidente della Commissione –, sull'attuale sottosegretaria alle Finanze (e all'epoca parlamentare di Forza Italia) **Sandra Savino** e su **Ivo Rossi**, dirigente della presidenza del Consiglio dei ministri in pensione e già componente della Paritetica per la Regione Valle d'Aosta.

In questi mesi, dunque, bisogna nominare la nuova Commissione che almeno inizialmente – considerata la volontà della giunta di procedere attraverso una norma costituzionale ordinaria per modificare lo Statuto e certificare il ritorno delle Province – dovrà occuparsi del passaggio in mani regionali dell'Ufficio scolastico del Friuli Venezia Giulia e di tutta una serie di proprietà demaniali che interessano gli enti locali.

Il Consiglio regionale, come detto, si esprimerà a settembre anche se, oggi, per la maggioranza si parla di uno slot per la Lega e di un altro per Forza Italia per quanto, in questo caso, la lista Fedriga non indicherebbe (ancora una volta) nessun nome in quota civica accumulando quindi, eventualmente, un altro credito all'interno del centrodestra. Diverso, invece, è il discorso statale dove, pure in virtù degli ottimi rapporti con piazza Unità, sul tavolo del ministro per gli Affari regionali **Roberto Calderoli** sono già arrivati tre curricula, due dei quali, tuttavia, necessitano di ulteriori verifiche, legislative e politiche.

Entrando nel dettaglio dei nomi, è probabile che la Lega punti sulla conferma di D'Orlando e, in questo senso, non paiono esserci particolari problemi. Forza Italia, invece, pare orientata a giocarsi il nome di **Rocco Lobianco**, docente universitario, prima a Udine e poi a Trieste, nonchè fratello di Michele, neoeletto consigliere regionale azzurro. E proprio questo grado di parentela sta consigliando un surplus di ragionamenti a Palazzo.

Elena D'Orlando

Stefano Balloch

Se questi due nomi sono sostanzialmente riconducibili ai desiderata di Lega e Forza Italia, molto interessante è la situazione all'interno di Fratelli d'Italia. Nelle trattative per i ruoli di giunta e sottogoverno, infatti, **Stefano Balloch** è rimasto escluso da tutto, compresa (almeno sino a metà legislatura) la presidenza della Commissione affidata al pordenonese **Markus Maurmair** e così **Walter Rizzetto** ha ottenuto di poterlo inserire in Paritetica. A Roma, però, stanno verificando se, al di là dell'opportunità di nominare in quota statale un consigliere regionale come componente della Commissione, lo consenta la norma stessa che ha istituito gli enti per le cinque Regioni italiane a Statuto speciale. —

TERESA BILLIANI

In quota Lega

I tre componenti uscenti della Commissione Paritetica di parte regionale si aprono con l'avvocato Teresa Billiani eletta nel 2018 in quota Lega. Esperta di diritto pubblico e amministrativo, è stata la principale legale che nella legislatura di Debora Serracchiani si è occupata dei ricorsi dei Comuni che non hanno aderito alla riforma Panontin che aveva istituito le Unioni territoriali intercomunali (Uti).

RENATO CARLANTONI

Di Forza Italia

Il secondo nome scelto dalla maggioranza di centrodestra, cinque anni fa, è stato quello di Renato Carlantoni, in quota Forza Italia. Sindaco di Tarvisio per dieci anni – dal 2007 al 2017 – è stato anche consigliere provinciale (e capogruppo) a palazzo Belgrado. Nel suo curriculum, inoltre, c'è stata anche la presidenza dell'Interporto di Cervignano del Friuli.

SALVATORE SPITALERI

Per la minoranza

Il prescelto della minoranza nella passata legislatura è stato i dem Salvatore Spitaleri "premiato" anche in virtù del lavoro svolto come segretario pro-tempore del Friuli Venezia Giulia nel periodo compreso tra le Politiche e le Regionali di cinque anni fa. L'esponente del Pd, attualmente, è coordinatore della segreteria dem e alle ultime Regionali ha affiancato l'ormai ex numero uno del Fvg Renzo Liva.

Agroalimentare

IN CAMPANIA

Nocciole di Giffoni e limoni d'Amalfi

In Italia sono 16 le Regioni che hanno riconosciuto i distretti del cibo fino ad oggi. La Campania ne conta parecchi. C'è ad esempio il distretto della nocciola di Giffoni, ma anche quello dei vini d'Irpinia e del limone della costa d'Amalfi.

IN TOSCANA

Una quarantina di esempi virtuosi

La Regione Toscana da sola presenta una quarantina di distretti, nei quali un ruolo importante è giocato dal vino. C'è ad esempio il distretto rurale del Chianti, ma anche la Strada del vino e dell'olio Lucca Montecarlo e Versilia e altre venti strade del vino.

IN PIEMONTE

Riso e comunità del biologico

Anche molte Regioni del Nord si difendono bene in quanto a distretti. In Piemonte si conta ad esempio quello del riso, ma anche quello floricolo del Lago Maggiore e quello agroalimentare di qualità del settore orticolo.

Dai dolci ai formaggi la Regione scommette sui distretti del cibo

Approvate le linee guida per favorire queste forme di aggregazione anche in Fvg
«In passato meno interesse, ma ora ci sono nuove opportunità vantaggiose»

Elisa Coloni

In Campania c'è ad esempio il distretto della nocciola di Giffoni, come quello dei vini d'Irpinia e del limone della costa d'Amalfi; in Lazio il biodistretto del lago di Bolsena, ma anche quello dei Castelli romani; in Piemonte quello del riso, in Toscana quello rurale del Chianti, come una ventina di strade del vino; in Veneto quello del cibo bio Verona. Sono solo alcuni esempi dei circa 200 distretti del cibo italiani, elencati nell'apposito registro sul sito del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, aggiornato lo scorso maggio. I distretti sono presenti in 16 regioni, ma non ancora in Friuli Venezia Giulia, dove si sta però provando ad aprire la strada, coinvolgendo le realtà del territorio che producono prodotti agroalimentari di pregio. È questo l'obiettivo della Regione, che di recente ha approvato una delibera di giunta su proposta dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier, che definisce i requisiti e le modalità di riconoscimento dei distretti del cibo.

In sostanza si tratta delle linee guida definite per chiunque in Friuli Venezia Giulia – aziende, consorzi – volesse unire le forze per fare rete e provare a costituirsi in distretto, anche e soprattutto in vista del nuovo bando di finanziamento promosso dal ministero (il secondo), la cui pubblicazione è attesa nei prossimi mesi. Risorse che potrebbero appunto invogliare i soggetti del territorio a fare squadra e tentare nuove forme di cooperazione. Per ora, come confermano gli uffici competenti della Regione, non ci sono state manifestazioni di interesse, ma le linee guida sono state appena approvate, «quindi l'auspicio è che da qui ai prossimi mesi inizi a prendere corpo l'interesse delle realtà regionali verso queste opportunità, che sono interessanti sia dal punto di vista economico che di promozione e tutela del territorio e delle tradizioni», spiega Andrea Giorgiutti, direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Regione.

Non essendo ancora pervenute delle manifestazioni di interesse, al momento è impossibile definire se e quali saranno i futuri distretti del cibo made in Fvg, ma qualcuno lo si può almeno provare a immaginare, passando in rassegna i gioielli dell'enogastronomia nostrana, che vanno dai salumi ai formaggi, dall'olio al vino, dall'ortofrutta all'acquacoltura. Non sarebbe affatto inopportuno, ad esempio, ipotizzare in via teorica un distretto del biologico, piuttosto che alcune strade del vino, un potenziale distretto dei fasolari di Marano o magari quello della trota friulana, così come una nuova "alleanza" tra la gubana e i frutti delle Valli del Natisone.

Cosa sono i distretti? Si tratta di forme di aggregazione, come spiega Vincenzo Di Felice, funzionario del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, «la cui prima concezione affonda le radici nel 2001, benché in realtà sia solo nel 2017, attraverso una legge nazionale, che vengono istituiti i distretti del cibo, che vogliono raccogliere una serie di esperienze sviluppate a livello territoriale nelle varie regioni. Pensiamo ai distretti dell'agroalimentare, del biologico, quelli legati alla filiera». La legge nazionale ha demandato alle Regioni il compito di riconoscere tali aggregazioni.

«In Friuli Venezia Giulia – spiega ancora il direttore Giorgiutti - non si è mai registrata sin qui una concreta esigenza espressa dal territorio di avviare queste forme di aggregazione, anche perché le condizioni previste dal primo bando ministeriale erano particolarmente impegnative. Il primo bando risale al 2020, e presentava parametri piuttosto rigidi, ma ora si è risvegliato l'interesse perché si è in attesa di un secondo bando, che si prevede più accessibile e con maggiori risorse a disposizione. Per questo la Regione ha deciso di attivarsi, per avviare il riconoscimento di questi soggetti aggregati, che poi potrebbero presentare domanda e provare ad accedere ai finanziamenti». Finanziamenti che servirebbero per realizzare investimenti ad esempio nella produzione, nei macchinari, ma anche in ricerca e innovazione. Di fatto, quindi, il vantaggio dei distretti è duplice. In primis si va a promuovere queste forme di aggregazione per stimolare i soggetti a fare rete, e poi viene data loro la possibilità di presentare richiesta per accedere alle risorse ministeriali. Chi potrà presentare domanda in queste settimane? Potranno essere soggetti già costituiti, quindi con una forma giuridica già definita, che aggregano le imprese secondo una filiera o alcuni prodotti, oppure realtà intenzionate a costituirsi ex novo. Una scadenza per presentare domanda non esiste, anche se l'interesse potrebbe svilupparsi sin da ora proprio in vista del bando nazionale in arrivo tra qualche mese. —

STEFANO ZANNIER
ASSESSORE REGIONALE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE

Il fine è stimolare imprese e consorzi a fare rete e intercettare i fondi nazionali

LA NORMATIVA

Tra gli obiettivi di Roma la tutela dei territori

Come spiega il ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, i Distretti del cibo, istituiti con la legge 205 del 2017, costituiscono un nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare. Si tratta di uno strumento strategico mirato a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione sociale, favorendo l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. I Distretti hanno come obiettivo anche la sicurezza alimentare, la diminuzione dell'impatto delle produzioni e la riduzione dello spreco. Altro scopo è la salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.

Agroalimentare

IN VENETO

Il “biodistretto” dei Colli Euganei

I distretti del cibo non mancano nemmeno in Veneto. In questa regione si contano ad esempio il Biodistretto della produzione e della comunità del biologico dei Colli Euganei, come quello della Venezia centro-orientale, oltre al distretto del cibo della marca trevigiana.

IN LOMBARDIA

Le filiere avicola e cerealicola

In Lombardia si conta il Distretto agricolo della Bassa Bergamasca, cui si aggiungono, tra gli altri, quello delle risaie lomelline, quello del vino dell'Oltrepò Pavese – Bonarda e Pinot nero. E poi quelli della filiera avicola lombarda e della filiera cerealicola.

IN SICILIA

Pane e olio slow e gusti mediterranei

Dal distretto del cibo bio slow pane e olio a quello del cibo del Sud est Sicilia – Etna Val di Noto. Dal distretto del cibo Sikana bio – Mediterraneo a quello del cibo dei Nebrodi -Valdemone, fino al ''Born in Sicily routes – val di Mazara'', alcune delle reti siciliane.

Secondo il direttore di Coldiretti Magalini a beneficiarne sarebbero soprattutto le piccole e storiche realtà familiari di eccellenza

«Qui prodotti da record Potremmo valorizzarli favorendo le sinergie»

L'INTERVISTA

FRANCESCO CODAGNONE

«Il Friuli Venezia Giulia vanta una filiera enogastronomica da record. È la quarta regione in Italia in fatto di vini certificati, la quinta nel settore food: dal prosciutto di San Daniele al formaggio Montasio. Il nostro è un territorio piccolo per estensione, ma ricco di saperi di qualità: metterli insieme è un modo per apprezzarli sempre più». Il direttore regionale di Coldiretti, Cesare Magalini, vede nei distretti del cibo «grandi opportunità»: valorizzazione dei prodotti Dop, slancio per le piccole attività rurali, recupero di antiche tradizioni, tutela del territorio e della salute, sicurezza alimentare.

Pensando ai prodotti enogastronomici del Friuli Venezia Giulia, quali potrebbero essere i distretti del cibo in regione?

«Le possibilità sono tante: prosciutti, formaggi, miele, biologico. Il Friuli Venezia Giulia vanta veri e propri gioielli, prodotti come il pregiato San Daniele o vini tra i più esportati al mondo: la “Dop economy”, nella nostra regione, si fa sentire. E favorire queste forme di aggregazione potrebbe stimolarla ancora di più. I distretti del cibo, però, sono un'occasione soprattutto per i prodotti delle micro realtà rurali, aziende di pochi dipendenti ma dalla lunga tradizione e di altissima qualità, non meno eccellente».

In che modo ne trarrebbero vantaggio?

«Le piccole attività verrebbero incentivate a mettersi in rete e collaborare, condividere energie. Le risorse ministeriali permetterebbero ai piccoli imprenditori di operare investimenti, e così rinnovarsi e consolidarsi. E, di conseguenza, lo sviluppo delle realtà rurali favorirebbe lo tutela del territorio e del paesaggio nella nostra regione».

CESARE MAGALINI
DIRETTORE REGIONALE DI COLDIRETTI PER IL FVG

«La condivisione di esperienze è sempre positiva, va incentivata»

Si potrebbe a questo punto parlare di “distretti regionali”?

«Direi che i tempi sono maturi. Tanto il Friuli quanto la Venezia Giulia vantano produzioni locali di alta qualità e molto legate alle peculiarità del loro territorio. Ma i distretti del cibo potrebbero anche essere l'occasione per “far incontrare” agricoltori ed esperti del food con tradizioni e “modi di fare” molto diversi tra loro».

Insomma, un sodalizio tra il viticoltore friulano e il pastore giuliano?

«La condivisione di esperienze è sempre positiva. In quanto a saperi e prodotti c'è l'imbarazzo della scelta. Forse andrebbe solo superato l'imbarazzo di metterli insieme. Che non significa perdere la propria identità, ma valorizzarla».

In che modo inoltre i distretti del cibo favorirebbero la sicurezza alimentare?

«Fare rete tra produttori e consumatori significa promuovere l'intero territorio, partendo dalla filiera enogastronomica, fino all'offerta turistica e culturale. Il consumatore viene così accompagnato nella scelta di un prodotto genuino, sano, con elevati standard di sicurezza. È importante quindi far passare il messaggio che la produzione nostrana non ha eguali, per tradizione e qualità: i tanti cibi sintetici, artificiali, o le riproduzioni “finte made in Friuli Venezia Giulia”, che oltre a far male all'economia, fanno male alla salute, non saranno mai all'altezza del vino, del prosciutto o del formaggio che abbiamo qui, in questa regione». —

L'ITER

Il ruolo delle Regioni e delle Province

Il riconoscimento dei distretti del cibo avviene attraverso le Regioni e le Province autonome di appartenenza, che provvedono alla comunicazione al ministero, che ha istituito il Registro nazionale dei distretti del cibo. Tra le loro finalità c'è anche ridare slancio alle esperienze dei distretti rurali già presenti sul territorio nazionale, così come a incentivare la nascita di nuove realtà attraverso la possibilità di accedere a finanziamenti dedicati. Come previsto a livello normativo, infatti, è possibile ottenere il riconoscimento di Distretti del cibo per i distretti rurali e agroalimentari di qualità, i distretti localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati da una significativa presenza di attività agricole.

ECONOMIA

Alleanze e nuove sfide

"Naturalmente da latte friulano" Nasce il Consorzio dei produttori

Sono 17 i soci per un valore della produzione di 38 milioni
A breve l'ingresso nella grande distribuzione italiana

Maura Delle Case / UDINE

All'inizio erano tredici. In queste ultime settimane il gruppo è salito a quota 17, segno di quale interesse le aziende lattiero-casearie della regione, in particolare del Friuli, stiano investendo il consorzio "Naturalmente, da latte friulano". Nato formalmente poco più di un anno e mezzo fa, su sollecitazione della Regione Fvg, ma di fatto pronto a entrare nella sua fase operativa durante l'estate appena iniziata, il consorzio si prepara a sbarcare con la sua gamma di prodotti sui banchi della Grande distribuzione organizzazta, lì dove molti dei 17 soci nemmeno avevano mai sognato di potersi affacciare. Lo faranno invece a breve, grazie alla massa critica rappresentata dal consorzio che dopo una necessaria fase di messa a punto ora è pronto ad avviare la sua attività vera e propria fatta di azioni di promozione marketing ed eventi, di contatti che in breve diventeranno contratti con la Gdo e ancora di investimenti in nuove strutture produttive, oltre agli interventi che le singole aziende stanno attuando singolarmente grazie al sostegno dei fondi pubblici. La Regione ha infatti messo sul piatto ben 18 milioni di euro per dar gambe all'iniziativa il cui obiettivo è duplice: da un lato mettere in sicurezza un comparto maturo, dall'altro offrirgli gli strumenti per evadere dal suo mercato naturale, da sempre locale, e andare alla "conquista" di nuovi spazi.

Carlo Tosoni

Francesco Ciani

Investimenti per tre nuovi siti di produzione a Gemona, Pagnacco e Pasiano di Pordenone

«Oggi in Friuli, domani in tutto il Nord Italia, in futuro all'estero». Parola del consulente di "Naturalmente, da latte friulano", Francesco Ciani, che di pensare in grande non ha mai avuto paura e che stavolta si è trovato a remare al fianco di un gruppo di imprenditori, come il presidente del consorzio Carlo Tosoni, consapevole che per salvare e possibilmente rilanciare un settore come quello lattiero-caseario è necessario un progetto ambizioso, che sappia guardare oltre i tradizionali steccati. «L'occasione ci è stata data da una delibera della giunta regionale adottata a luglio 2021 che promuove, stabilendo criteri e requisiti, l'ideazione di un'iniziativa di aggregazione economica tra aziende del settore» ricorda Tosoni. Requisito essenziale: il latte utilizzato per la trasformazione dei prodotti lattieri-caseari dev'essere munto almeno al 75% in Fvg. «Quota che - rivendica l'imprenditore agricolo - noi superiamo abbondantemente attestandoci in media intorno al 92%». Il consorzio attualmente conta su 17 soci, che raccolgono il latte da oltre 200 stalle per un totale di oltre 300mila quintali l'anno, generando un valore in termini di prodotti lattiero caseari trasformati pari a 38 milioni di euro nel 2022. L'iniziativa sostenuta dalla Regione prevede che il 20% di quei prodotti, vale a dire tra i 7 e gli 8 milioni di euro in valore, sia affidato in gestione commerciale al consorzio, «che conta - a dirlo è ancora Ciani - di moltiplicarne 5 volte il valore nell'arco dei prossimi 5 anni». «L'idea della giunta regionale, che noi abbiamo sposato con slancio - dichiara ancora il presidente - è che questo progetto sia l'unica e irripetibile possibilità per le piccole e micro aziende del settore lattiero caseario di garantirsi un futuro competitivo». «In Friuli - continua - abbiamo ottimi prodotti, eccellenze come il Montasio, ma anche nicchie come il Formadi Frant, il Frico, il Formaggio Asino, che siamo convinti possano avere importanti chance commerciali, ma

IL CONSORZIO "NATURALMENTE, DA LATTE FRIULANO"

1. Pradis di Sopra S.n.c. – Clauzetto PN
2. Cospalat del Fvg – Pagnacco UD
3. Caseificio Dalla Torre S.n.c. – Pasiano di Pordenone PN
4. Caseificio sociale Alto But S.c.a. – Sutrio UD
5. Latteria di Visinale S.r.l. – Pasiano di Pordenone PN
6. Latte Vivo S.r.l. – Tavagnacco UD
7. Latteria sociale di Castions di Strada S.c.a – Castions di Strada UD
8. Tre Valli S.r.l. – Travesio PN
9. Az. Agricola La Sisile – Clauzetto PN
10. Latteria sociale di Muris S.c.a. – Ragogna UD
11. Caseificio Valcorno S.r.l. – Coseano UD

ZOOTECNIA

Dalla Regione Fvg aiuti agli allevatori

UDINE

La situazione di difficoltà della zootecnica da latte, alle prese con l'aumento dei costi di produzione che continuano affossare la marginalità delle aziende, è tornata all'attenzione della giunta regionale, in particolare dell'assessore alle Risorse agricole, Stefano Zannier, che in Assestamento - manovra attesa al via libera del consiglio regionale a fine mese - ha previsto di concedere un aiuto commisurato al numero di vacche e bufale impiegate nella produzione di latte registrate nella Ben al 31 ottobre 2022 in allevamenti in Fvg. Alle imprese con un numero di capi uguale o inferiore a 30 saranno riconosciuti 240 euro a capo; a quelle con più di 30 l'importo sarà di 240 euro a capo per 30 capi e di 120 euro a capo fino ad un massimo di ulteriori 30.—

ACCORDO ALLA LTL

Un premio da 4 mila euro

Un premio di produzione che può superare i 4 mila euro per i dipendenti della Ltl di San Vito al Tagliamento, azienda che si occupa di produzione e commercializzazione di lenti oftalmiche e solari. Il premio, non soggetto a riparametrazione sui livelli professionali, porterà a regime nelle tasche dei 120 lavoratori 3.800 euro, conto i 1.300 erogati nel '22. «Sarà composto - spiega Franco Rizzo, segretario della Femca Cisl Fvg - da una base di 3 mila euro a cui vanno aggiunti 500 euro di premio "zero malattia" e un ulteriore 10% per i lavoratori con un'anzianità aziendale di oltre 15 anni. Saranno i lavoratori a decidere se convertire il premio in prestazioni welfare, nel qual caso l'ammontare complessivo supererà i 4.100 euro, o farsi accreditare 3.800 euro netti nel conto corrente». Possibile anche convertire parte del premio in banca ore. «Un accordo importante quello raggiunto - conclude Rizzo -, di durata triennale, frutto di un sistema di relazioni sindacali avanzato che mette al centro la qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici e l'equilibrio fra impegni professionali e familiari, temi su cui l'azienda ha dimostrato attenzione».—

200
stalle coinvolte

300 MILA QUINTALI ANNO
Latte lavorato

21/22%
del latte complessivamente raccolto in Fvg

40 MILIONI DI EURO
Valore della produzione lattiero casearia dei soci

18 MILIONI DI EURO
Finanziamenti regionali

12 Tosoni Renato S.r.l.
Spilimbergo PN

13 Latteria sociale di Cividale e Valli del Natisone S.c.a.
Cividale UD

14 Caseificio Val Tagliamento

15 Cucina di Varniua sas
Sutrio UD

16 Coop riunite di Ziracco e Remanzacco
Remanzacco UD

17 Milk Gems srl
Gemona UD

WITHUB

che le singole aziende, vuoi per volumi che per ragioni logistiche, non potranno mai riuscire a far uscire stabilmente del proprio circuito. Ecco perché avere oggi una società con spalle forti è la grande occasione che il nostro mondo aspettava». Non ultimo perché oltre al lavoro commerciale che è da sempre il tallone d'Achille delle produzioni regionali, il consorzio sta facendo anche un lavoro infrastrutturale, dotando la regione di nuovi siti di produzione che fin qui mancavano: un burrificio nell'ex latteria di Godo a Gemona, uno yogurtificio a Pagnacco e infine una struttura di confezionamento e porzionamento del formaggio a Pasiano di Pordenone, che finalmente darà risposta a quella necessità di consumo veloce che sta entrando nelle abitudini dei consumatori.—

LA RICHIESTA

Zannier: «Va aperto un tavolo di settore»

UDINE

Un tavolo urgente con il ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e l'Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) per valutare le reali condizioni dei costi produttivi del latte e aprire un confronto con tutti i rappresentanti della filiera lattiero-casearia. Lo ha chiesto l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, alla luce delle «continue richieste da parte dei produttori preoccupati per la forte diminuzione del prezzo del latte e la mancata valorizzazione del costo minimo di produzione, determinato a livello nazionale e non più in linea con i reali costi sostenuti dalle aziende».

«Le aziende produttrici – ha dichiarato il titolare delle risorse agroalimentari in seno alla giunta Fedriga, che dell'iniziativa ha interessato la Commissione nazionale della quale fanno parte tutti gli assessori regionali all'Agricoltura – sono molto preoccupate in quanto la continua discesa del prezzo del latte ha creato un disequilibrio con i parametri che vengono determinati dagli organismi nazionali. Il calo delle remunerazioni – ha spiegato ieri Zannier – sta mettendo in seria difficoltà i produttori. Per questo è necessaria l'urgente apertura di un tavolo di discussione nazionale nel quale valutare le condizioni del mercato e assumere iniziative con l'intero comparto lattiero-caseario».—

M.D.C.

L'assemblea dei soci della spa ha dato il via libera ai conti del '22
Vignaduzzo: «Abbiamo migliorato le infrastrutture e il servizio»

Lta approva il bilancio Ricavi a 49,5 milioni e nuovi investimenti per oltre 32 milioni

La sede di Livenza Tagliamento Acque spa

PORDENONE

Valore della produzione di 49,5 milioni di euro per Lta, Livenza Tagliamento Acque, la società che gestisce il ciclo idrico integrato in 42 comuni tra Veneto e Friuli Venezia-Giulia, che ha approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2022. Il via libera dei soci è arrivato in occasione dell'annuale assemblea, occasione per descrivere una realtà in continua crescita che investe. «Il 2022 è stato un anno complesso per l'instabilità geopolitica con effetti inflazionistici e un forte rincaro dei costi dell'energia, ma ciò nonostante il bilancio conferma il percorso di crescita intrapreso negli ultimi anni dalla società e il ruolo strategico che questa stessa riveste per il territorio» ha sottolineato il presidente Andrea Vignaduzzo, ricordando i «32 milioni di euro di investimenti varati nel '22» per incrementare la dotazione infrastrutturale del territorio e migliorare la qualità del servizio. Il conto economico evidenzia un utile di oltre 900 mila euro.

Ricordati in assemblea il progetto unico congiunto relativo all'intervento "Smart water management" per la gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione della Regione Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale, che verrà attuato insieme agli altri gestori del Fvg, con un impegno di spesa di 9,8 milioni di cui 5,9 finanziati con fondi del Pnrr e 3,9 con risorse interne; l'attività di georeferenziazione dei pozzetti-contatore; l'attività di ricerca geofisica e idrogeologica per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico. Vignaduzzo ha messo in evidenza le molteplici iniziative portate avanti da Lta con l'impegno a sostenere i comuni soci nella "sfida" alla siccità, garantendo cisterne e fornitura d'acqua ai cittadini non serviti da acquedotto; gli investimenti nel welfare aziendale; i progetti di educazione ambientale; l'ottenimento del rating di legalità e la redazione annuale del Bilancio di sostenibilità.—

PANIFICAZIONE ARTIGIANALE

Il lievito madre da rinfresco ha il suo progetto di tutela

PORDENONE

Una novità nel mondo della panificazione, della pasticceria e della ristorazione in Friuli Venezia Giulia. Nasce il Consorzio per la tutela del lievito madre da rinfresco che viene presentato al pubblico oggi, mercoledì 5 luglio alle 14,30, nella sede di Etica Academy a Pasian di Prato, con la partecipazione della presidente Anna Sartori e di Antonio Follador esperto lievitista friulano, membro dell'Accademia dei Maestri del lievito madre e del panettone italiano, e fondatore assieme ad altri del Consorzio. Un evento al quale parteciperanno Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, Andrea Giorgiutti, direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni Fvg, Francesco Miniussi, direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa, Pierpaolo Rovere, direttore tecnico di Fondazione Agrifood e Bioeconomy Fvg, infine, Alessandro Sensidoni, docente di Scienze e tecnologie alimentari dell'Università di Udine.

Oggi l'evento di presentazione dell'iniziativa nella sede di Etica Academy a Pasian di Prato

Obiettivo del Consorzio è garantire la continuità di un complesso metodo di trasformazione artigianale che rischia di essere soppiantato da sistemi produttivi standardizzati tipici dell'industria, ovvero la lievitazione naturale attraverso l'uso esclusivo di lievito madre da rinfresco. «È importante – spiega la presidente Anna Sartori – che la relazione dell'uomo con il cibo sia sempre più attenta al nostro benessere psico-fisico e al rispetto dell'ambiente, sia nella ricerca delle materie prime sia nello sviluppo di tecniche, tecnologie e ingredientistica. Da questa visione è nata la Carta dei valori che ispira le azioni del Consorzio per la tutela del lievito madre da rinfresco che riunisce in un progetto condiviso un gruppo di imprese (e non persone fisiche) italiane e ci auguriamo, per il futuro, anche internazionali, senza limiti territoriali. Con una doppia finalità: la salvaguardia dell'artigianalità e la promozione della lavorazione naturale del lievito madre da rinfresco come metodo tradizionale patrimonio dell'umanità. Fondamentale, per noi, sarà il supporto degli accademici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, impegnati al nostro fianco in un progetto di collaborazione».—

PAOLA DALLE MOLLE

AZIENDE INNOVATIVE

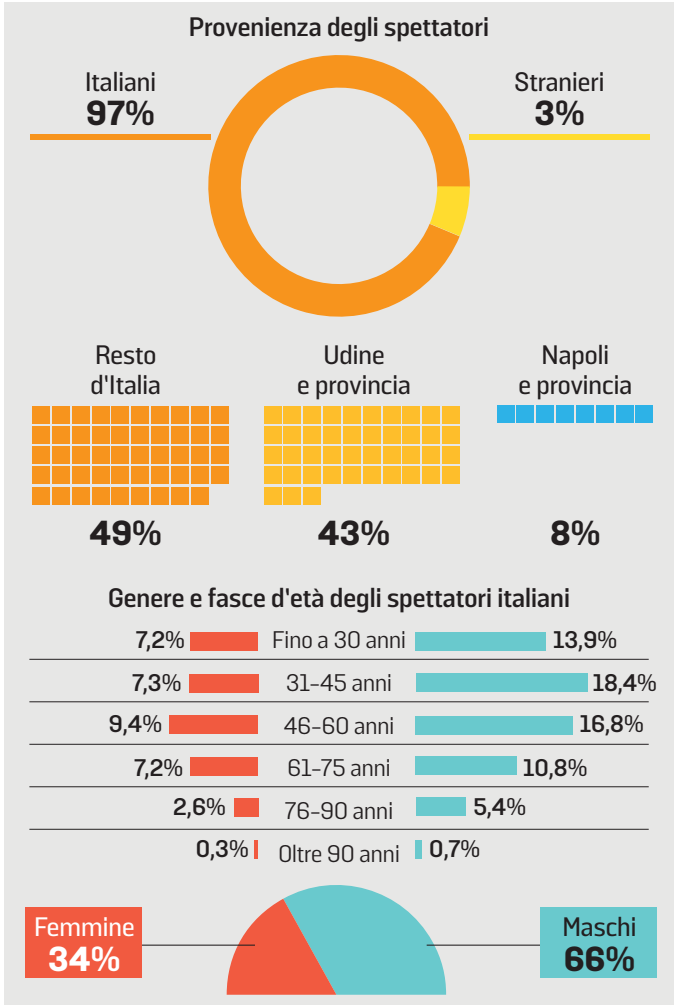
Motion Analytica start up che mappa l'attrattività di eventi e territori

Il ceo Cappellari: «I Big data sono uno strumento prezioso a disposizione della Pubblica amministrazione»

Sara Palluello / UDINE

Le Pubbliche Amministrazioni possono contare su un nuovo strumento tecnologico che consente di supportare il disegno e lo sviluppo delle politiche per il territorio a partire dai dati della telefonia mobile. Dati che possono aiutare ad assumere decisioni strategiche, utili alla programmazione regionale e al miglioramento di investimenti e servizi che impattano su cittadini e imprese.

Ad occuparsene è Motion Analytica, start-up innovativa Made in Fvg con sedi a Udine e Venezia, che studia i comportamenti di mobilità delle persone per massimizzare il valore dei dati e fornire insights di alto valore aggiunto. Le competenze distintive dell'azienda friulana hanno permesso di costruire una partnership strategica con Vodafone Italia che ha consentito di partecipare attivamente a molteplici progetti, tra cui gli studi con Polis-Lombardia e Gruppo Ferrovie dello Stato. La tecnologia utilizzata è quella di "Vodafone Analytics", soluzione di Big data di Vodafone Business Italia, che raccoglie in tempo reale i dati provenienti dalla rete mobile – non personali e anonimizzati nel pieno rispetto della normativa della privacy – garantendo informazioni temporali e spaziali molto precise.

DENIS CAPPELLARI
CEO DELLA START UP MOTION ANALYTICA

L'approccio basato sull'analisi dei dati permette al territorio di acquisire un significativo valore aggiunto per sviluppare e migliorare servizi, business e stili di vita. Queste lavorazioni sono state ottenute grazie ad algoritmi realizzati da Vodafone con Motion Analytica. «Il potere dei Big data per comprendere le dinamiche della mobilità non può essere sottovalutato, in quanto rappresentano la chiave per sbloccarne il potenziale in termini di efficienza, sicurezza e sostenibilità per il futuro. Solo attraverso l'analisi avanzata dei dati e l'intelligenza artificiale, sempre nel totale rispetto della privacy, possiamo comprendere gli spostamenti attuali e previsti sul territorio – spiega Denis Cappellari, Ceo di Motion Analytica –. Questo permette, ad esempio, di fornire informazioni cruciali per la realizzazione di piani di mobilità urbana e per costruire un'offerta turistica esperienziale attraverso servizi e strategie di marketing; utile anche alla Pubblica Amministrazione per prendere decisioni che, ottimizzando le risorse, identifichino i punti critici e mettano in pratica azioni politiche mirate sul territorio».

A maggio l'azienda ha lavorato su un progetto di interesse regionale: l'analisi degli spettatori del match Udinese-Napoli, partendo dai dati della telefonia mobile – anonimizzati e aggregati – della rete Vodafone. Lo studio – esemplificativo di come possono essere studiati i grandi eventi sul territorio e le ricadute che garantiscono – ne ha individuato la provenienza (97% Italia: di cui 43% Udine e provincia, 8% Napoli e provincia e 49% resto d'Italia; 3% estero), il genere (66% maschi e 34% femmine), le fasce d'età (maggioranza tra i 31 e i 75 anni), le direttrici di traffico (grande afflusso a partire da 12 ore prima della partita con più concentrazione sulle direttrici provenienti da ovest 4 ore prima e deflusso nell'arco delle 24 ore successive all'evento) e le località dove sono stati registrati pernottamenti la notte precedente alla partita (privilegiate le aree centro-meridionali della provincia) e la notte stessa dell'incontro (larga cintura di località intorno a Udine).—

La prima lezione ieri a Udine sull'intelligenza artificiale

FINO AL 7 LUGLIO

In aula l'intelligenza artificiale: a Udine la Summer school

UDINE

Più di settanta gli iscritti all'International Summer School on Artificial intelligence: from Deep Learning to Data Analytics Ai-Dlda 2023, la scuola estiva a tema intelligenza artificiale organizzata dall'Università di Udine, Ip4Fvg e Ditedi con la collaborazione di Area Science Park, del Digital Innovation Hub di Confindustria Udine, del Competence Center Smact, di Cvpl ssociazione Italiana per la ricerca in Computer Vision e del Cluster Comet. Giunta quest'anno alla 6ª edizione, la Summer School è partita ieri a Palazzo Antonini e terminerà il 7 luglio.

Gli iscritti sono dottorandi, ricercatori e professionisti del settore digitale provenienti dall'Italia e dall'estero: Regno Unito, Francia, Germania, Paesi Bassi ma anche Lituania, Ucraina e Corea del Sud sono le principali sedi universitarie di provenienza dei ricercatori. Come ogni anno, la docenza è affidata a professori di fama internazionale. Tra questi si cita Martin Danelljan, rinomato docente all'Eth Zurich, specializzato nel tracciamento visivo e autore di rilevanti contributi di ricerca in questo campo, Björn Ommer, professore a Monaco di Baviera, dove dirige il gruppo di Computer Vision e Learning, e Nello Cristianini italiano di origini goriziane con cattedra all'Università di Bath, Uk, che è stato considerato uno tra gli scienziati più influenti dell'ultimo decennio nel campo dell'Intelligenza artificiale. Tra i docenti locali anche Giuseppe Serra, che a Uniud dirige il Laboratorio di Intelligenza artificiale. —

Una moratoria per bloccare le rate e allungare la durata dei prestiti a tassi variabili

Mutui, il pressing del governo sulle banche

IL CASO

Giuliano Balestreri

Una moratoria sui mutui a tassa variabile. Il governo e le banche sono vicini a un'intesa che potrebbe essere annunciata già oggi all'assemblea dell'Abi. In sostanza l'esecutivo chiede uno sforzo al comparto del crediti per mettere un freno alla corsa delle rate: l'idea sarebbe quella di convincere gli istituti più restii a spalmare nel tempo gli aumenti del costo del denaro.

Congelando, quindi, la rata pagata mensilmente da imprese e famiglie, ma allungando i tempi del rimborso. Se per chi ha un prestito a tasso fisso nell'ultimo anno non è cambiato nulla, per tutti gli altri, infatti, le rate sono aumentate fino al 75% - secondo il calcoli della Fabi, la Federazione autonoma dei bancari italiani.

Sui mutui, l'anticipazione dell'intervento allo studio è arrivata dal vicepremier e ministro Matteo Salvini. L'intervento, però, è urgente anche alla luce del prossimo rialzo dei tassi che la Bce varerà il 27 luglio portando il costo del denaro al 4,25% (a giugno 2022 i tassi erano a zero).

Alcuni istituti hanno già fatto da apripista, come il Banco Desio, ma è probabile che molti seguano dopo l'assemblea dell'Abi che oggi vede presenti anche il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, e il ministro dell'Economia, Giancarlo

Nell'ultimo anno rincari fino al 75%, accordo vicino tra esecutivo e istituti

Giorgetti. Pressing per interventi di aiuto sono arrivati nei giorni scorsi anche dalla Bce e il Mef è convinto che poter esercitare una moral suasion efficace.

«Stiamo lavorando con le banche per allungare le scadenze di chi ha un mutuo a tasso variabile che, per colpa delle scelte della Bce sta aumentando come rata incredibilmente», ha detto Salvini in un'intervista a Radio anch'io. «A me piacerebbe che le banche italiane - ha aggiunto - allungassero la possibilità di tempi di pagamento per famiglie e imprese e quindi la rata rimanesse uguale e non crescesse».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Pd che al Senato ha annunciato il deposito di un disegno di legge, d'iniziativa dei senatori Nicita, Manca, Misiani e Lorenzin contenente un pacchetto articolato di misure volte a mitigare gli effetti dell'incremento delle rate di mutui a tasso variabile per l'acquisto della prima casa. Nel testo vengono - in particolare - introdotti meccanismi di flessibilità, ricontrattazione, rateizzazione e di sostegno per le famiglie che incontrano crescenti difficoltà a far fronte alla rata del mutuo a tasso variabile.

D'altra parte, circa un terzo dei mutui erogati in Italia, un mercato da 425 miliardi di euro di stock, è a tasso va-

La fumata bianca potrebbe arrivare oggi all'assemblea dell'Abi con Giorgetti e Visco

riabile ma negli ultimi mesi si è registrata, complice gli aumenti dela Bce, una corsa al fisso per evitare l'aumento della rata che è arrivato a diverse centinaia di euro al mese. Incrociando i dati della Banca d'Italia e quelli dell'osservatorio di Mutuionline.it oltre alle dichiarazioni di alcuni soggetti bancari, si nota come la tipologia del mutuo variabile riguardi ormai una fetta minoritaria delle famiglie. Di questi inoltre una percentuale beneficia già di un "cap" ovvero un tetto al tasso massimo.

La Banca d'Italia nel suo rapporto sulla stabilità scriveva che il 30% dei nuovi variabili ne beneficiava. A metà e fine autunno l'aumento dei tassi aveva indotto i mutuatari a chiedere il variabile per beneficiare di una rata più bassa. A fine 2022, secondo Mutuionline, i mutui erogati (comunque in deciso ribasso) erano per il 30% variabili ma i continui aumenti da parte di Francoforte e le politiche delle stesse banche hanno poi riportato i variabili a livelli minimi. Sugli erogati del secondo trimestre di quest'anno sono solo il 7,3%. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6925	-0,18	1,689	1,704	34,43	5.296,87
Abitare in	5,4	-0,74	5,38	5,44	-4,85	143,61
Acea	12	-0,33	11,99	12,11	-7,17	2.571,49
Acinque	1,98	-	1,98	1,99	-2,48	390,74
Adidas	178,2	2,12	177	180	0,00	-
Advanced Micro Devic	106	0,57	105,44	106,38	0,00	-
Aeffe	1,198	1,35	1,17	1,2	-5,13	125,38
Aegon	4,801	1,85	4,268	4,801	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,32	0,24	8,2	8,32	6,61	298,23
Ageas	37,38	0,19	37,21	37,38	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,723	-1,60	1,718	1,7375	0,00	-
Airbus Group	131,18	-1,06	131,18	132,64	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,95	1,58	28,35	28,95	-11,49	1.539,28
Algowatt	0,512	0,20	0,505	0,518	0,14	24,01
Alkemy	11,6	-1,53	11,56	11,7	6,62	66,49
Allianz	213,55	0,07	213,5	214,8	0,00	-
Alphabet Classe A	109,56	0,05	109,46	109,94	0,00	-
Alphabet Classe C	110,5	0,64	110,04	110,54	0,00	-
Amazon	119	-0,80	119	120	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	32,74	0,49	32,3	32,94	17,20	7.400,78
Anheuser-Busch	52,6	-	52,4	52,6	0,00	-
Anima Holding	3,302	-3,17	3,302	3,422	-8,72	1.125,90
Antares Vision	6,48	-1,37	6,48	6,61	-17,59	458,98
Apple	176,7	0,31	176,1	177	0,00	-
Aquafil	3,635	-0,27	3,595	3,685	-38,48	157,93
Ariston Holding	9,36	-0,85	9,335	9,51	-1,29	1.186,62
Ascopiave	2,37	-1,25	2,37	2,395	-0,77	559,85
Asml	668,2	0,22	667,3	674	0,00	-
Autogrill	6,72	1,59	6,59	6,75	1,99	2.540,13
Autostrade M.	11,6	0,87	11,4	11,6	1,22	50,37
Avio	9,24	-0,86	9,15	9,28	-3,15	245,46
Axa	27,245	0,09	27,175	27,245	0,00	-
Azimut H.	19,71	-0,98	19,68	20,03	-5,49	2.847,64
B						
B&C Speakers	-	-	-	-	-	-
B. Cucinelli	78,25	-0,32	76	78,6	13,64	5.376,00
B. Desio	3,3	-0,60	3,3	3,33	8,53	443,00
B. Generali	31,64	-1,40	31,64	32,17	-0,75	3.740,54
B. Ifis	14,82	0,14	14,73	14,96	10,93	794,61
B. Profilo	0,212	-0,47	0,21	0,212	7,50	143,37
B.Co Santander	3,388	-1,11	3,388	3,443	22,31	55.281,01
B.F.	3,72	-0,27	3,72	3,76	-2,33	700,75
B.P. Sondrio	3,782	-1,25	3,78	3,854	1,07	1.744,97
Banca Mediolanum	8,148	-1,81	8,134	8,328	6,11	6.172,66
Banca Sistema	1,25	-0,32	1,23	1,258	-18,77	99,59
Banco BPM	4,247	-1,89	4,244	4,37	29,41	6.543,86
Basf	44,79	0,29	44	44,84	0,00	-
BasicNet	5,25	-2,23	5,23	5,37	-0,78	288,02
Bastogi	0,584	-0,34	0,564	0,584	-5,88	71,69
Bayer	50,6	0,04	50,58	50,9	0,00	-
BB Biotech	41,5	1,72	40,4	41,6	-28,10	2.247,32
Bbva	7,03	-0,79	7,03	7,06	0,00	22.693,20
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,26	1,96	0,254	0,26	-9,48	51,49
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,905	0,05	9,85	10	34,04	1.848,39
Bialetti	0,287	-2,38	0,284	0,298	9,81	45,47
Biesse	11,76	-1,01	11,76	12	-6,20	329,24
Bioera	0,118	7,27	0,108	0,12	-63,40	1,37
Bmw	111,6	-0,66	111,16	112,88	0,00	-
Bnp Paribas	57,9	-0,69	57,9	58,94	0,00	-
Borgosesia	0,692	-2,54	0,692	0,73	-0,70	33,82
Bper Banca	2,742	-2,52	2,742	2,835	46,42	3.991,71
Brembo	13,47	-0,44	13,43	13,6	28,87	4.516,42
Brioschi	0,073	-0,27	0,071	0,0744	-2,14	57,04
Buzzi	22,52	-1,49	22,48	22,92	27,00	4.406,48
C						
Cairo Comm.	1,672	0,60	1,652	1,674	11,70	223,05
Caleffi	1,02	-	0,994	1,02	-0,39	15,65
Caltagirone	3,95	0,25	3,88	4,08	25,50	476,22
Caltagirone Ed.	1,06	-0,47	1,05	1,06	12,16	134,14
Campari	12,56	0,20	12,465	12,61	31,89	14.616,29
Carel Industries	27,4	2,43	26,6	27,45	14,83	2.705,64
Cellularline	2,71	-1,81	2,71	2,74	-6,93	60,36
Cembre	29,6	-1,33	29,6	30,3	-2,19	508,47
Cementir Hldg.	7,29	-2,93	7,25	7,54	21,85	1.192,89
Centrale Latte Italia	2,78	1,46	2,74	2,78	-6,19	38,35
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0525	-	0,0525	0,0525	-17,04	4,84
Cir	0,3845	1,59	0,3775	0,3845	-13,53	419,83
Civitanavi Systems	3,74	0,27	3,7	3,78	5,46	114,07
Class	0,0746	-6,75	0,0746	0,0832	-8,68	21,01
CNH Industrial	13,245	-0,45	13,185	13,31	-11,75	17.942,73
Coinbase Global	73,51	-0,18	70,41	73,72	0,00	-
Commerzbank	10,185	-1,21	10,185	10,35	0,00	-
Conafi	0,319	-0,31	0,304	0,32	-23,44	11,69
Continental	66,46	0,18	65,98	66,46	0,00	-
Credem	7,23	-0,41	7,23	7,37	8,18	2.467,96
Credit Agricole	10,86	-0,39	10,856	10,968	0,00	-
Csp Int.	0,366	0,83	0,364	0,377	3,30	14,50
Cy4Gate	8,66	-0,46	8,6	8,91	-4,40	206,07
D						
Daimlerchrysler	72,68	-1,32	71,96	73,68	0,00	-
D'Amico	3,6105	0,29	3,6	3,6295	-4,98	445,90
Danieli	21,65	-1,81	21,65	22,05	4,94	900,29
Danieli r nc	16,74	-0,48	16,5	16,9	16,68	677,85
Datalogic	6,94	0,65	6,88	6,96	-17,11	405,10
De' Longhi	19,98	1,22	19,71	20,08	-6,86	2.976,41
Deutsche Bank	9,63	-0,94	9,63	9,772	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,419	-0,77	9,39	9,47	0,00	-
Deutsche Post	45,2	0,07	45,025	45,26	0,00	-
Deutsche Telekom	19,994	0,48	19,942	20,03	0,00	-
Diasorin	93,3	-0,32	93,1	94,82	-28,17	5.269,77
Digital Bros	18,06	-0,55	17,92	18,29	-20,15	259,00
Digital Value	59,4	0,17	58,7	59,7	-7,52	589,91
doValue	4,275	0,83	4,225	4,355	-40,89	339,81
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,39	-0,43	1,382	1,396	2,05	152,53
Eems	0,025	-3,10	0,0248	0,0256	-52,28	13,62
El.En	11,1	1,46	10,87	11,12	-23,88	871,84
Elica	2,59	-2,26	2,59	2,67	-8,55	169,89
Emak	1,086	2,84	1,052	1,09	-9,99	174,08
Enav	3,908	-0,41	3,894	3,938	-0,89	2.127,19
Enel	6,339	1,59	6,275	6,38	23,54	63.468,75
Enervit	3,16	0,64	3,1	3,16	-2,54	55,52
Eni	13,464	0,39	13,35	13,498	0,02	45.203,74
ePRICE	0,0098	-	0,0098	0,01	8,00	3,81
Equita Group	3,69	-0,81	3,65	3,72	3,01	191,12
Erg	27,34	1,18	26,78	27,4	-7,20	4.069,85
Esprinet	5,45	-0,73	5,43	5,52	-18,69	278,23
Essilor Internationa	170,92	0,32	169,96	171,22	0,00	-
Eukedos	1,15	4,55	1,15	1,15	-10,87	24,44
Eurocommecial Prop.	21,74	-	21,72	21,74	112,74	1.134,96
EuroGroup Laminations	6,29	-2,18	6,27	6,53	18,06	610,49
Eurotech	2,835	-0,35	2,83	2,87	-0,72	100,95
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,574	-0,13	1,574	1,578	15,01	81,77
F						
Facebook	263,9	0,78	261,9	264,6	0,00	-
Faurecia	21,18	-1,90	21,05	21,51	0,00	-
Ferrari	294,6	-0,57	294,6	299,3	48,05	61.022,51
Ferretti	2,91	0,34	2,9	2,924	-3,01	984,91
Fidia	1,39	4,51	1,295	1,39	-12,84	9,25
Fiera Milano	2,39	-1,24	2,38	2,42	-16,26	174,95
Fila	7,72	-0,26	7,71	7,78	11,29	334,23
Fincantieri	0,515	0,78	0,509	0,518	-3,76	868,27
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	1,45	8,22	8,4	-2,82	179,64
FinecoBank	12,06	-1,79	12,06	12,3	-20,59	7.535,96
FNM	0,439	1,39	0,433	0,44	1,73	189,40
France Telecom	10,7	-0,71	10,7	10,7	0,00	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,914	-0,54	0,914	0,93	-9,17	55,73
Garofalo Health Care	4,03	0,50	3,95	4,04	10,52	362,11
Gasplus	2,545	0,79	2,505	2,555	6,13	114,50
Gaz De France	15,482	1,08	15,366	15,482	0,00	-
Gefran	9,1	-1,30	9,01	9,16	3,89	129,44
Generalfinance	8	1,27	7,9	8	11,25	100,26
Generali	19,165	-0,44	19,13	19,3	16,32	30.244,21
Geox	0,884	1,03	0,868	0,885	7,28	225,94
Gequity	0,0118	-3,28	0,0118	0,0122	-2,15	1,27
Giglio Group	0,7	-1,69	0,692	0,71	-36,08	15,49
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	11,56	-1,20	11,56	11,8	-17,14	337,72
Grandi Viaggi	0,83	-	0,83	0,868	5,43	39,56
Greenthesis	0,912	2,47	0,91	0,912	-3,23	139,12
GVS	5,58	0,54	5,445	5,675	34,34	967,05
H						
Heidelberg Cement	73,9	-	73,9	73,9	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,73	-0,44	2,728	2,75	8,70	4.094,09
I						
Iberdrola	12,22	0,83	12,17	12,235	0,00	-
Igd - Siiq	2,48	1,02	2,455	2,495	-22,50	268,59
Illimity bank	6,375	0,24	6,325	6,38	-8,63	532,16
Immsi	0,477	-2,65	0,477	0,487	23,63	167,31
Indel B	23,7	3,04	23	23,9	-7,07	135,53
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,5	1,72	19,09	19,5	31,54	972,93
Infineon Technologie	37,3	0,26	36,685	37,3	0,00	-
Ing Groep	12,588	0,10	12,588	12,588	0,00	-
Intel	30,81	0,98	30,715	30,87	0,00	-
Intercos	15,92	0,76	15,72	16,04	21,71	1.502,40
Interpump	49,59	-0,36	49,28	50,08	17,86	5.456,80
Intesa Sanpaolo	2,4205	-0,68	2,412	2,4515	16,63	44.485,34
Inwit	11,925	-0,83	11,925	12,09	27,86	11.568,41
Irce	2,16	1,41	2,13	2,18	7,71	59,91
Iren	1,699	-0,64	1,698	1,723	15,96	2.221,80
It Way	1,622	-2,52	1,622	1,71	3,27	18,00
Italgas	5,42	-0,55	5,41	5,455	4,09	4.408,24
Italian Design Brands	11,38	-0,35	11,38	11,64	1,17	306,44
Italian Exhibition Gr.	2,48	-	2,48	2,48	0,20	75,53
Italmobiliare	25,05	-0,20	25,05	25,2	-2,26	1.068,22
Iveco Group	8,134	-0,44	8,126	8,236	47,57	2.224,76
IVS Gr. A	4,8	-	4,76	4,86	31,98	435,05
J						
Juventus FC	0,3624	3,13	0,35	0,363	9,19	879,84
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	505,5	0,18	503,9	507	0,00	-
KME Group	0,976	-0,10	0,976	0,978	80,71	300,73
KME Group r nc	1,16	-	1,16	1,16	43,21	17,47
L						
Landi Renzo	0,537	-1,47	0,537	0,549	-3,68	122,45
Lazio	1,055	-	1,035	1,055	2,95	71,22
Leonardo	10,34	-0,96	10,325	10,5	30,05	6.077,48
Levi Strauss & Co	13,63	2,56	13,1	13,64	0,00	-
Lottomatica Group	8,695	1,55	8,586	8,72	-4,89	2.153,87
LU-VE	30,55	-1,61	30,55	31,1	10,41	684,23
LVenture Group	0,34	-	0,34	0,34	-3,00	17,00
Lvmh	858	0,20	853,4	862,9	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,592	-0,17	3,58	3,63	16,58	1.185,31
Marr	13,98	-0,43	13,9	14,02	22,76	931,71
Mediobanca	11,14	0,09	11,12	11,205	24,05	9.497,86
Merck	148,45	-1,03	148,45	148,45	0,00	-
Met.Extra Group	3,14	-	3,14	3,14	-22,16	1,82
Mfe A	0,533	2,50	0,5145	0,5365	42,45	854,78
Mfe B	0,728	3,56	0,697	0,7355	24,82	827,31
Micron Technology	58,6	0,96	58,06	58,6	0,00	-
Microsoft Corp	310,6	0,60	306,45	310,6	0,00	-
Mittel	1,4	-	1,37	1,4	28,14	113,98
Moderna	112,44	-	110,76	113	0,00	-
Moncler	63,28	0,57	62,52	63,72	26,94	17.282,32
Mondadori	2,135	3,14	2,08	2,14	13,03	536,22
Mondo TV	0,4155	-3,37	0,415	0,434	-0,39	22,75
Monrif	0,0572	-1,38	0,0572	0,0582	3,20	11,98
Monte Paschi Si	2,295	-2,17	2,282	2,373	20,72	2.954,64
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	29,8	-1,00	29,75	30,35	14,50	1.206,61
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,83	-0,70	2,83	2,84	-12,92	40,49
Netflix	404,4	0,87	403,4	404,4	0,00	-
Netweek	0,388	2,11	0,3452	0,388	-1,78	5,37
Newlat Food	6,23	-0,32	6,19	6,27	43,45	273,27
Nexi	7,652	3,66	7,392	7,7	-0,77	9.634,36
Next Re Siiq	3,38	-	3,38	3,38	-0,55	37,22
Nokia Corporation	3,915	-0,33	3,915	3,946	0,00	-
Nvidia Corp	390,2	0,18	388	391,15	0,00	-
O						
Olidata	0,346	-	0,334	0,346	118,95	39,04
Openjobmetis	8,54	0,23	8,4	8,58	3,36	112,63
Orsero	12,6	-0,79	12,56	12,74	-5,16	223,28
OVS	2,578	-	2,564	2,588	20,52	614,96
P						
Pharmanutra	61	-0,16	60,6	61,4	-2,62	593,53
Philips	19,92	0,85	19,748	19,92	0,00	-
Philogen	15,95	-1,24	15,9	16,35	15,31	473,56
Piaggio	3,788	-0,53	3,788	3,836	35,32	1.351,98
Pierrel	2,6805	-2,88	2,679	2,772	-38,11	25,20
Pininfarina	0,848	-1,85	0,844	0,848	3,55	68,04
Piovan	9,66	1,26	9,5	9,8	18,60	513,66
Piquadro	1,965	0,26	1,92	2	3,15	98,89
Pirelli & C.	4,571	0,15	4,512	4,582	13,62	4.577,28
PLC	1,43	2,51	1,395	1,43	-10,93	36,34
Poste Italiane	9,88	-0,08	9,872	9,944	8,26	12.949,44
Prosiebensat1 Media	8,654	-	8,654	8,654	0,00	-
Prysmian	38,08	0,16	37,94	38,57	9,15	10.518,77
Puma	54,64	0,85	54,64	54,64	0,00	-
R						
Rai Way	5,42	-1,28	5,42	5,58	0,97	1.490,86
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,73	-	0,73	0,74	10,63	383,69
Recordati	43,58	0,48	43,01	43,82	12,14	9.109,25
Renault	37,755	-1,97	37,755	38,7	0,00	-
Reply	108,3	3,14	104,9	109,1	-2,63	3.922,59
Repsol	13,28	-2,39	13,28	13,285	0,00	-
Restart	0,2	2,04	0,2	0,2	-35,65	6,39
Revo Insurance	8,7	-	8,66	8,74	1,30	214,17
Risanamento	0,0968	-4,72	0,0964	0,1032	-4,09	192,58
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	40,12	-	40,12	40,12	0,00	-
S						
S. Ferragamo	15,14	1,14	14,9	15,29	-9,38	2.526,11
Sabaf	14,12	-1,94	14	14,4	-14,64	164,31
Saes G.	28,4	1,07	28,15	28,55	20,01	414,40
Saes G. r nc	28	0,72	27,7	28	75,11	204,70
Safilo Group	1,195	-4,02	1,184	1,237	-20,33	509,79
Saipem	1,376	4,68	1,322	1,38	14,47	2.592,33
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,55	0,64	23,2	23,65	32,45	1.447,86
Sanlorenzo	36,85	-0,67	36,5	37,55	2,63	1.327,15
Sanofi	98,28	-0,20	98,28	98,82	0,00	-
Sap	123,1	-0,71	122,82	123,58	0,00	-
Saras	1,1465	0,57	1,13	1,157	-1,54	1.085,54
Seco	5,29	2,42	5,13	5,415	-5,67	685,03
Seri Industrial	4,42	4,49	4,2	4,44	-17,37	229,30
Servizi Italia	1,315	0,38	1,315	1,41	13,34	42,72
Sesa	114,8	0,44	113,9	115,5	-2,63	1.779,16
Siemens	147,46	-0,78	146,58	148,58	0,00	-
Siemens Energy	16,245	-0,82	15,83	16,245	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,65	-1,88	3,6	3,75	-37,90	95,47
Snam	4,772	-0,95	4,771	4,818	5,87	16.183,47
Snowflake	162,6	0,25	162,6	162,8	0,00	-
Societe Generale	24,35	1,56	24,35	24,35	0,00	-
Softlab	1,9	3,83	1,85	1,9	-19,03	8,99
Sogefi	1,232	0,16	1,22	1,24	31,75	147,10
Sol	26,3	-0,38	26,05	26,35	47,80	2.376,53
Sole 24 Ore	0,592	-1,99	0,586	0,608	27,55	34,27
Somec	30,7	-0,32	30,4	31	-5,18	212,64
Starbucks Corp	91,2	0,11	91,2	91,2	0,00	-
Stellantis	16,256	-0,22	16,112	16,41	22,51	51.539,20
STMicroelectr.	45,545	-0,50	45,36	46,065	38,92	41.869,91
T						
Tamburi Inv.	9,15	-0,44	9,12	9,25	25,71	1.694,67
Technogym	8,25	-2,48	8,245	8,49	17,18	1.700,53
Technoprobe	7,34	0,07	7,31	7,435	13,61	4.425,75
Telecom It. r nc	0,255	1,15	0,2514	0,257	20,85	1.529,73
Telecom Italia	0,2625	0,96	0,26	0,2647	19,35	4.001,30
Telefonica	3,785	-	3,785	3,785	0,00	-
Tenaris	13,785	0,55	13,585	13,865	-15,82	16.231,31
Terna	7,778	-0,49	7,778	7,832	12,99	15.740,23
Tesla	254,2	-0,31	252,3	255	0,00	-
Tesmec	0,1356	0,30	0,1338	0,1368	-3,31	82,92
Tessellis	0,4005	3,35	0,387	0,403	-43,89	73,74
The Italian Sea Group	7,83	0,64	7,65	7,88	38,91	414,41
Thyssenkrupp	7,214	0,33	7,152	7,214	0,00	-
Tinexta	16,85	0,54	16,65	16,9	-27,02	792,88
Tod's	41,24	6,56	38,5	41,4	26,86	1.275,45
Toscana Aeroporti	13	-	12,8	13	14,27	242,74
Trevi	0,276	0,36	0,2695	0,2805	-14,74	85,81
Triboo	0,864	-2,92	0,83	0,9	-16,01	25,59
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	22,15	-0,45	22,05	22,5	74,70	289,70
U						
Unicredit	21,13	-1,68	21,12	21,605	61,88	41.722,67
Unidata	40,6	-1,22	40	41,1	-1,83	126,32
Unieuro	9,805	-0,56	9,8	9,915	-19,88	203,53
Unipol	4,922	-0,22	4,901	4,939	7,98	3.547,30
UnipolSai	2,276	-0,44	2,276	2,296	-1,08	6.484,13
V						
Valsoia	9,52	-0,83	9,5	9,6	-1,29	102,75
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,5945	3,31	3,5	3,675	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	123,54	-	122,56	123,96	0,00	-
Vonovia	19,2	6,37	18,735	19,2	0,00	-
W						
Webuild	1,761	-0,11	1,75	1,775	27,08	1.767,54
Webuild r nc	5,3	1,92	4,86	5,3	-10,38	8,40
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	20,15	-	19,74	20,2	11,68	558,66
Z						
Zignago Vetro	15,56	-0,64	15,56	15,72	10,85	1.399,74
Zucchi	2,6	8,33	2,33	2,6	-5,70	9,40

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	778.72	0.29
Cac 40	7369.93	-0.23
Dax (Xetra)	16039.17	-0.26
FTSE 100	7519.72	-0.10
Ibex 35	9588.40	-0.58
Indice Gen	49911.27	0.18
Nikkei 500	3017.14	-0.79
Swiss Market In.	11217.34	-0.02

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0895	-0,04	2,15
Giappone	157,34	-0,30	11,86
G. Bretagna	0,85673	-0,36	-3,41
Svizzera	0,9762	-0,39	-0,86
Australia	1,6286	-0,59	3,78
Brasile	5,2293	0,40	-7,26
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4403	-0,26	-0,26
Danimarca	7,4479	0,02	0,15
Filippine	60,165	-0,17	1,42
Hong Kong	8,5314	-0,10	2,59
India	89,358	0,04	1,35
Indonesia	16357,26	-0,34	-0,98
Islanda	149,1	-0,27	-1,58
Israele	4,0341	-0,31	7,42
Malaysia	5,0684	-0,37	7,88
Messico	18,5663	-0,51	-10,98
N. Zelanda	1,7604	-0,85	4,80
Norvegia	11,5958	-0,84	10,29
Polonia	4,4215	-0,38	-5,54
Rep. Ceca	23,695	-0,07	-1,75
Rep.Pop.Cina	7,8646	-0,46	6,88
Romania	4,9485	-0,10	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4694	-0,29	2,76
Sud Corea	1414,61	-0,78	5,25
Sudafrica	20,3147	-0,63	12,24
Svezia	11,812	-0,18	6,21

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	4940	99,92	0,00
31.07.23	280	99,76	0,00
14.08.23	2116	99,63	3,40
14.09.23	2785	99,31	3,34
29.09.23	7131	99,17	3,20
13.10.23	5470	99,08	3,12
14.11.23	1775	98,77	3,14
30.11.23	4554	98,50	3,32
14.12.23	6647	98,43	3,27
12.01.24	3765	98,08	3,36
14.02.24	1278	97,73	3,40
14.03.24	6348	97,40	3,40
12.04.24	1286	97,10	3,45
14.05.24	3079	96,75	3,47
14.06.24	20160	96,43	3,45

EURIBOR 3-7-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,378	3,425
1 Mese	3,388	3,435
3 Mesi	3,613	3,663
6 Mesi	3,888	3,942
1 Anno	4,164	4,222

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.1	57
Argento (per kg.)	619.66	677.08
Platino p.m.	911.00	0.0000
Palladio p.m.	1233.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	323,65	343,47
Sterlina	408,12	433,11
4 Ducati	767,62	814,62
20 $ Liberty	1.694,93	1.797,65
Krugerrand	1.734,12	1.840,29
50 Pesos	2.090,78	2.218,79

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.20 e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 23.08 e tramonta alle 8.40
Il Santo Sant'Antonio Maria Zaccaria Sacerdote
Il Proverbio
I sbàlios a' son granc' quant che l'amôr al è pizzul!
Gli errori sono grandi quando l'amore è piccolo!

Emergenza immigrati

MASSIMO MARCHESIELLO

Lista d'attesa

Il prefetto Massimo Marchesiello definisce «sotto controllo» la situazione della Cavarzerani. «C'è una lista d'attesa. Ogni giorno ci sono persone che dopo aver presentato domanda di asilo in questura vengono in prefettura per chiedere di entrare nell'ex caserma». Attualmente gli ospiti della struttura sono 540.

ALBERTO FELICE DE TONI

La prima visita

Per il sindaco Alberto Felice Del Toni, quella di ieri, è stata la prima visita alla Cavarzerani. «Mi sono complimentato con la prefettura e con la coop sociale per il lavoro svolto. Ho riscontrato un buon livello di accoglienza all'interno della struttura». Il primo cittadino non si è limitato a visionare solo le camerate: ha voluto vedere anche i bagni.

ALESSANDRO VENANZI

La manutenzione

«L'ex caserma all'interno è tenuta bene. Non abbiamo riscontrato particolari criticità, nonostante sia uno dei periodi più delicati sul fronte dell'accoglienza». Così il vicesindaco Alessandro Venanzi al termine della visita alla Cavarzerani. Venanzi ha assicurato che sarà realizzato a stretto giro lo sfalcio delle aree esterne.

Il prefetto Marchesiello e il sindaco De Toni all'uscita dalla Cavarzerani. In alto l'incontro con gli operatori della struttura e, qua sopra, migranti fuori dal cento di accoglienza (FOTO PETRUSSI)

Nella caserma Cavarzerani sono 540 i richiedenti asilo «Situazione accettabile»

La visita del sindaco De Toni e del vice Venanzi su invito del prefetto Marchesiello
Il primo cittadino: «Un buon livello di accoglienza all'interno della struttura»

La richiesta della Prefettura all'amministrazione: maggior decoro per le aree esterne all'ex caserma

Alessandro Cesare

La situazione all'ex caserma Cavarzerani «è sotto controllo». La conferma è arrivata dal prefetto Massimo Marchesiello, che ieri ha organizzato una visita al centro di accoglienza insieme con il sindaco, Alberto Felice De Toni, il suo vice Alessandro Venanzi e al questore vicario Giancarlo Conte. Attualmente nella struttura di via Cividale sono ospitati 540 migranti, per lo più pakistani e bengalesi. Un numero che corrisponde alla capienza massima consentita, che proprio il prefetto si sforza di mantenere costante nonostante gli arrivi sulla rotta balcanica siano quotidiani.

«C'è una lista d'attesa, e ogni giorno ci sono persone che dopo aver presentato domanda di asilo in questura, vengono in prefettura per chiedere di entrare nell'ex caserma – ha chiarito il Marchesiello –. La situazione è monitorata costantemente. Il turnover all'interno della Cavarzerani in questo momento risulta essere minimo. Ci prepariamo a situazioni peggiori». Il numero di richiedenti asilo nell'ex caserma resta quindi costante. Per ora.

Quando la pressione aumenta, accanto a qualche allontanamento volontario, c'è l'intervento dello Stato che organizza trasferimenti cospicui. Nulla a che vedere con i numeri dello scorso anno, quando a settembre si raggiunse quota 833 migranti accolti, per scendere a 700 un mese dopo.

La stagione più critica sul fronte dell'accoglienza risulta essere proprio l'estate, quando i flussi, via terra e via mare, si intensificano.

Ieri sindaco e vicesindaco sono stati invitati dal prefetto nelle caserma per rendersi conto personalmente della situazione. La struttura, dal 2020, è gestita dalla cooperativa sociale MediHospes. «Mi sono complimentato con la prefettura e con la cooperativa sociale per il lavoro svolto – ha commentato il sindaco De Toni –. Ho riscontrato un buon livello di accoglienza all'interno della struttura». Un'impressione confermata anche da Venanzi: «L'ex caserma all'interno è tenuta bene. Non abbiamo notato particolari criticità, nonostante sia uno dei periodi più delicati sul fronte dell'accoglienza». I due amministratori hanno voluto visionare non soltanto le camerate, ma anche l'infermeria, gli spazi comuni e i bagni.

Marchesiello ha illustrato il lavoro svolto attraverso vari percorsi per integrare i richiedenti asilo, ricordando come ci sia sempre un'attenta verifica delle posizioni reddituali dei richiedenti asilo per controllare la sussistenza dei requisiti per beneficiare del diritto all'accoglienza. Tra le richieste che il prefetto ha rivolto all'amministrazione comunale c'è stata quella di provvedere allo sfalcio e alla pulizia delle aree esterne all'ex caserma, e in particolare della parte a sinistra dell'ingresso principale, che si trova nelle immediate vicinanze di alcuni condomini. «Si tratta di una questione di decoro – ha rimarcato Marchesiello –, ma anche di sicurezza sul fronte dei controlli e di vivibilità per i residenti della zona».

Richiesta di cui il vicesindaco Venanzi si è fatto carico assicurando un intervento in tempi rapidi per sanare la situazione.—

Emergenza immigrati

Il cartello installato nel giardino del condominio Begonia. Al centro l'immondizia lasciata nel cortile e due ragazzi seduti sul muretto in attesa del bus. A destra, la cessione di droga fuori dalla Cavarzerani

Spaccio e sporcizia in via Cividale I residenti mettono cartelli in tre lingue

Immondizie gettate nei giardini: gli abitanti non ci stanno
Fuori dal centro di accoglienza filmato lo smercio di droga

Christian Seu

C'è chi denuncia episodi di piccolo spaccio, ripetuti nel tempo, che avvengono alla luce del sole. Chi, spazientito di trovare ogni genere di immondizia nel giardino condominiale, ha piazzato cartelli in inglese, pashto e urdu. E chi lamenta la scarsa manutenzione del verde pubblico: «Ho fatto falciare l'erba, manderemo la fattura al Comune», racconta battagliero. Siamo in via Cividale. Il bersaglio delle proteste è l'hub di prima accoglienza dei richiedenti asilo allestito da anni all'ex caserma Cavarzerani, visitato proprio ieri dal sindaco Alberto Felice De Toni, dal vice Alessandro Venanzi, su invito del prefetto Massimo Marchesiello. Una fetta importante dei residenti non ha mai nascosto il proprio malcontento per la presenza del centro che ospita i migranti. L'ultima recriminazione riguarda il degrado all'esterno della vecchia struttura militare, che s'allarga a macchia d'olio fino a interessare i condomini che s'affacciano su via Cividale. Andrea Mosangini abita nel condominio Begonia, proprio di fronte alla Cavarzerani. I problemi per gli inquilini sono iniziati con lo spostamento della fermata del bus, che fino a qualche mese fa si trovava venti metri più a nord, oltre la gelateria Gusto Antico.

«Si siedono sui muretti della nostra recinzione, li sporcano con le scarpe e gettano ogni genere di rifiuto nel nostro giardino – spiega Mosangini –. Ho cercato di parlarci, di aprire un confronto: alcuni mi hanno risposto in maniera strafottente e nulla è cambiato». Così, nel tentativo di dissuadere i maleducati, ha messo in moto inventiva e stampante, posizionando nel cortile alcuni cartelli in tre lingue (inglese, pashto e urdu, parlate in Afghanistan e Pakistan) che ammoniscono i migranti che sostano lì in attesa della corriera per Udine: «Non gettare l'immondizia nel giardino», «Gettare l'immondizia negli appositi contenitori» e «Non sedersi sul muretto». «Non mi pare giusto che i residenti paghino, anche materialmente, per la maleducazione di queste persone: abbiamo cercato un contatto con chi gestisce la Cavarzerani, ma inutilmente. In particolare – aggiunge Mosangini – vorremmo confrontarci con i mediatori culturali».

I residenti denunciano anche episodi di spaccio: qualcuno di loro ha anche registrato video e scattato fotografie che dimostrano inequivocabilmente lo scambio di stupefacente e denaro, a poche decine di metri dalla caserma. «Chiediamo da tempo maggiori controlli, purtroppo senza particolari risultati», allarga le braccia Mario Zanitti, titolare della gelateria che si trova proprio di fronte al centro di accoglienza.

C'è un altro aspetto che contribuisce al degrado: il mancato sfalcio degli spazi verdi che si trovano davanti alla vecchia caserma. Flavio Cosatto, amministratore di condominio della Residenza Ibc (si trova sulla sinistra osservando l'ingresso della Cavarzerani) è partito in contropiede di fronte alla latitanza del pubblico: «La ditta che effettua i lavori di manutenzione del giardino interno al condominio ha falciato anche la zona verde tra la strada e l'ex caserma – spiega Cosatto –. È una richiesta partita esplicitamente dai condomini, preoccupati per i possibili risvolti negativi sul piano dell'igiene: l'erba aveva raggiunto un'altezza ragguardevole».

E per capirlo basta osservare l'aiuola sulla parte destra della strada d'accesso alla struttura militare. La scorsa settimana tosaerba e decespugliatori hanno fatto il loro dovere: «Manderemo la fattura, cinquecento euro, a chi di dovere. È però inammissibile che il privato debba sopperire alle carenze del pubblico», indica l'amministratore di condominio.

Ma a chi tocca la manutenzione? «L'area è demaniale, ma non so a chi spetti lo sfalcio. Di certo manderò una nota puntuale al Comune, per informarlo di quanto accaduto», conclude Cosatto.—

La fermata di fronte alla caserma

Le criticità nate dopo lo spostamento della fermata del bus: «Tanta maleducazione»

L'erba alta fuori dalla caserma

Un amministratore fa falciare l'erba alta: «Manderemo la fattura a chi di dovere»

L'ex vicesindaco Michelini interviene sul tema del tempio crematorio
«De Toni sapeva prima delle elezioni che la struttura si sarebbe fatta»

«Lavori a Paderno già previsti Non si parli di compensazione»

L'INTERVENTO

LORIS MICHELINI*

La notizia che il Comune di Udine aveva vinto al Consiglio di Stato e che i lavori del tempio crematorio a Paderno sarebbero iniziati a breve si sapeva prima della campagna elettorale.

Lo sapevano tutti compreso il sindaco De Toni e il comitato con la portavoce Aristei. Nonostante ciò, per motivazioni politiche, hanno voluto diffondere un messaggio fuorviante che con molta probabilità ha ingannato alcune persone e ora – visto che i nodi prima o poi vengono sempre al pettine – si cerca di far passare con la parola "compensazione" lavori di manutenzione e creazione di aree verdi o di sistemazioni migliorative della viabilità compreso alcuni incroci pericolosi, lavori di potenziamento della illuminazione che in parte la precedente amministrazione e la giunta Fontanini hanno fatto o che si erano già impegnati a fare (vedi la nuova rotatoria di via Fusine con tutta l'illuminazione vicina che ha permesso di evitare tantissimi incidenti, vedi tutti i potenziamenti delle illuminazioni di diverse vie con altri progetti in corso, vedi il rifacimento del collegamento fognario in via Torino con il rifacimento dell'asfalto stampato, asfaltature e marciapiedi, gli incontri per addivenire ad una soluzione della sede del quartiere con la parrocchia, i progetti messi a bilancio per le aree verdi che si possono leggere nel Documento Unico di programmazione oltre al potenziamento della rete ciclabile a Paderno con il Biciplan e gli impianti come ad esempio i due campi di Padel nell'impianto sportivo di via del Maglio e molti altri ancora).

Non entro nel merito della decisione dello spostamento del tempio perché più volte spiegata dal sindaco e da noti tecnici e professori. Faccio presente solo che i lavori nel quartiere di Paderno non sono per «compensare» la dislocazione del tempio ma perché «dovuti…», necessari e programmati in quanto nei due mandati delle Giunte Honsell non si sono mai voluti fare.—

Capogruppo in consiglio di Identità civica

Loris Michelini

Il bilancio sociale

L'ARCIVESCOVO

L'8 per mille

Dalle parole dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato emerge quanto sia importante il supporto che la Chiesa riceve dall'8 per mille, del quale un'alta percentuale viene investita per iniziative caritative. Per spiegare chi sono i destinatari di questi progetti, l'arcivescovo ha citato papa Francesco, che ha sottolineato come troppe volte le frange più deboli della società vengano trattate come "scarti".

IL DIRETTORE

I servizi

I servizi proposti sono una trentina e le aree di intervento vaste e articolate in tutto il Friuli: si spazia dai servizi di accoglienza ai centri di ascolto, ma anche dagli spazi per i giovani e per le donne ad esperienze occupazionali e mense, ha sottolineato il direttore della Caritas diocesana di Udine, don Luigi Gloazzo, evidenziando anche l'apporto degli stranieri nell'attività di supporto.

MISSIÒN

I gemellaggi

I progetti della diocesi non si limitano al territorio friulano, ma grazie ai gemellaggi riescono a raggiungere alcune zone dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. Il primo progetto fu avviato nel 1962 nella diocesi di San Martin Buenos Aires, mentre nel 2004 i missionari friulani sono arrivati in Etiopia. La forza di queste realtà, sostiene il vicepresidente di Missiòn Stefano Comand, sta nel creare e mantenere le relazioni nel tempo.

I DATI DEL CENTRO CARITAS

Richieste per nazionalità

Nazionalità	Numero
Italiani	514
Georgiani	472
Ucraini	242
Marocchini	123
Nigeriani	120

Problematiche

Problematica	%
Economiche	34%
Lavorative	27%
Abitative	12%
Istruzione	10%
Migrazione/immigrazione	5%

Interventi

Intervento	Numero
Beni e servizi materiali	1.551
Ascolto	439
Sussidi e finanziamenti	357
Altre risposte	288
Segretariato e consulenze specifiche	174

Presentato il bilancio sociale del centro dell'ente caritativo diocesano. Gloazzo: «Fondamentale costruire relazioni»

Sempre più anziani soli chiedono aiuto Dalla Caritas supporto anche ai giovani

IL REPORT

ANNA PICCIN

Sempre più italiani e sempre più anziani chiedono aiuto ai centri di ascolto. È il dato che emerge dal bilancio sociale 2022 del Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine.

Si tratta spesso di persone sole, in prevalenza donne, che hanno perso i rapporti con i propri familiari e si rivolgono, come rileva don Luigi Gloazzo direttore della Caritas, alle diverse realtà della diocesi «per contrastare il processo inarrestabile di individualismo e per tornare a sentirsi parte di qualcosa».

Si tratta di un aumento preoccupante che non interessa solo gli anziani. Come riporta il presidente dell'associazione Opera diocesana Betania Dino Strizzolo, negli ultimi cinque anni è cresciuto il numero di giovani accolti nelle comunità. E non si parla soli di migranti, ma anche di neodiciottenni italiani che si trovano senza una casa. In molti casi, alle spalle di questi ragazzi ci sono problematiche legate alle dipendenze, alla salute mentale, alla legalità o a situazioni familiari critiche.

I SERVIZI DELLA CARITAS
I PASTI DELLA MENSA SERVITI ANCHE DA STRANIERI

Il decisivo apporto del terzo settore L'arcivescovo: «Contributo cruciale per tutta la comunità»

Volontariato, competenza e relazione: sono queste le tre parole chiave che il Centro Caritas mette in campo per fronteggiare queste situazioni, allo scopo di accompagnare la persona verso l'uscita dalla povertà. La Chiesa diocesana riesce a entrare in contatto con i bisognosi grazie a tre realtà del terzo settore, che fungono da braccia operative: il Centro Caritas, l'associazione Opera diocesana Betania e l'associazione Missiòn.

I servizi proposti sono una trentina e le aree di intervento vaste e articolate in tutto il Friuli: si spazia dai servizi di accoglienza ai centri di ascolto, ma anche dagli spazi per i giovani e per le donne ad esperienze occupazionali e mense. Proprio in quest'ultimo servizio il direttore della Caritas diocesana riconosce il successo dell'operato della Chiesa. Infatti, buona parte delle persone che servono i pasti nella mensa diocesana è composta da persone in condizione di povertà. «Così si diventa protagonisti di una liberazione possibile e ci si sente parte di una comunità», ha detto.

Dalle parole dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato emerge quanto sia importante il supporto che la Chiesa riceve dall'8 per mille, del quale un'alta percentuale viene investita per iniziative caritative. Per spiegare chi sono i destinatari di questi progetti, l'arcivescovo ha citato papa Francesco, che ha sottolineato come troppe volte le frange più deboli della società vengano trattate come "scarti". In realtà queste associazioni del terzo settore, andando incontro alla povertà e alla fragilità, offrono un contributo sussidiario di non poco conto alla politica, all'amministrazione, per il bene di tutta la società. Perciò è importante mantenere un dialogo aperto con chi ha responsabilità politica, amministrativa, sociale e sanitaria. Per Gloazzo il primo obiettivo è guardare la realtà ed essere presenti nei luoghi dov'è difficile andare. Attraverso queste associazioni, che sono «il cuore, l'intelligenza e le braccia della Chiesa diocesana», si può garantire un servizio di prossimità. È importante infatti incontrare le persone dove vivono, andare loro incontro e costruire relazioni per comprendere le loro necessità.

I progetti della diocesi non si limitano al territorio friulano, ma grazie ai gemellaggi, riescono a raggiungere alcune zone dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. Il primo progetto fu avviato nel 1962 nella diocesi di San Martin Buenos Aires, mentre nel 2004 i missionari friulani sono arrivati in Etiopia. La forza di queste realtà, sostiene il vicepresidente di Missiòn Stefano Comand, sta nel creare e mantenere le relazioni nel tempo, oltre che cogliere quali siano i bisogni emergenti, con l'obiettivo di sensibilizzare l'Italia verso situazioni che spesso vengono dimenticate. —

I numeri del Centro d'ascolto diocesano

Un terzo delle richieste per problemi economici Istanze anche dagli ucraini

Bussano alla porta preoccupati per la propria situazione economica. E per ottenere supporto nella ricerca di un'occupazione. Oltre il cinquanta per cento delle richieste formulate al Centro d'ascolto della Caritas diocesana di Udine riguarda questi due ambiti. La maggior parte delle persone che si rivolge agli sportelli dell'ente caritativo della diocesi è italiana: 514 sono i richiedenti del nostro Paese, seguiti dai georgiani (472) e dagli ucraini (242), in larga maggioranza profughi giunti in Friuli dopo lo scoppio della guerra. Superano il centinaio anche le richieste di marocchini e nigeriani.

Il 34 per cento delle istanze riguarda problematiche di natura economica, mentre il 27 per cento si è rivolto l'anno scorso al centro della Caritas per richiedere informazioni sul lavoro. Un tema con il quale si sono confrontati spesso gli operatori dell'ente diocesano è quello dell'emergenza abitativa: le istanze trattate sono il 12 per cento del totale. Il 10 per cento riguarda problematiche legate all'istruzione, mentre il 5 per cento delle domande riguarda la migrazione e l'immigrazione, in questo caso evidentemente presentate da cittadini stranieri. Meno ricorrenti le richieste riguardanti salute, rapporti in famiglia, giustizia, dipendenze e disabilità.

MERCE DONATA ALLA CARITAS
DURANTE UNA DELLE RACCOLTE ORGANIZZATE DALL'ENTE

La maggior parte delle domande formulata da donne Più di cinquecento accessi di italiani

Nel corso della presentazione del bilancio sociale della Caritas sono stati illustrati anche i dati puntuali sulla natura degli interventi del centro d'ascolto. Mille e 551 hanno riguardato beni e servizi materiali, 439 l'ascolto, 357 i sussidi e i finanziamenti, 174 le attività di segretariato e consulenze specifiche.

Le fascia d'età che con maggior frequenza si è rivolta alla struttura è quella dei 45-54enni (un quarto delle richieste, il 24,9 per cento), seguiti dai 55-64enni (22,2 per cento) e dalla fasica 35-44 (22,1). La maggior parte delle richieste è giunta da donne (1.401 accessi, contro i 774 degli uomini). —

IL LUTTO

Lascia quattro figli l'autotrasportatore morto per un malore

Il 60enne è deceduto lunedì sulla 353 a Castions di Strada
Ieri rimosso il tir. Non è stata ritenuta necessaria l'autopsia

La Procura di Udine ha rilasciato il nullaosta per la sepoltura di Franco Petri, l'autotrasportatore di 60 anni deceduto lunedì pomeriggio mentre era alla guida del suo camion rimorchio sulla regionale 353, in comune di Castions di Strada. L'uomo, originario di Gorizia e residente a Udine, in via San Quirino, è deceduto dopo essersi sentito male.

Il pubblico ministero di turno, Barbara Loffredo, non ha ritenuto di dover disporre l'autopsia. Gli accertamenti compiuti su Franco Petri, che lavorava per la ditta Tosoratti Trasporti di Tavagnacco, non hanno lasciato dubbi sul fatto che il sessantenne sia stato colpito da un malore risultatogli fatale.

L'uomo lascia la compagna e quattro figli, oltre agli altri parenti e a molti amici.

L'autotrasportatore Franco Petri, morto lunedì a Castions di Strada

«La sua famiglia era molto unita – ricorda il titolare Mauro Tosoratti – e anche al lavoro Franco si faceva voler bene. Era una persona dall'allegria contagiosa. Non riesco a capacitarmi che sia andata a finire così».

Erano passate le 16 di lunedì quando Petri, che stava viaggiando sulla strada regionale 353 in direzione di Udine, si è sentito male all'altezza di località Bivio Paradiso, a Castions di Strada. Il mezzo pesante di cui era alla guida ha sbandato, finendo sul canale che costeggia la carreggiata, di fronte a un pioppeto. Gli infermieri della centrale Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Giorgio di Nogaro e l'elisoccorso. Il personale del 118 ha fatto il possibile per salvare la vita dell'uomo, ma per lui non c'è stato purtroppo nulla da fare.

L'incidente è stato rilevato dai carabinieri della stazione di Mortegliano, che dovranno ricostruire quanto accaduto. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco con due mezzi da Cervignano e l'autogrù da Udine per rimettere in sicurezza il camion rimorchio e bonificare l'area.

Il carico che trasportava – casse di prosecco – è stato liberato soltanto ieri, dopo di che si è potuto procedere con la rimozione dell'automezzo. —

L.P.

DOMANI IN VIA PERCOTO

Partecipazione in azienda raccolta firme della Cisl per promuovere la legge

Entra nel vivo la raccolta firme per la legge di iniziativa popolare sulla partecipazione in azienda promossa dalla Cisl. Anche in città, domani, a partire dalle 9, sarà possibile apporre la propria firma presso i banchetti allestiti fuori dalla sede del Caf Cisl in via Percoto 7. La campagna di raccolta firme è partita i giorni scorsi in tutto il Friuli Venezia Giulia e proseguirà anche in provincia di Udine per le prossime settimane: tra i primi firmatari anche il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Russo, mentre domani, nel capoluogo friulano, il Comune sarà rappresentato dal vice sindaco Alessandro Venanzi, che raggiungerà la Cisl all'apertura dei banchetti.

La campagna ha come obiettivo dare piena applicazione dell'articolo 46 della Costituzione, che sancisce il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende e a contare di più, e in maniera molto concreta, all'interno delle aziende. In particolare, la legge ha l'ambizione di innovare il quadro delle relazioni sociali e industriali, sostenendo soluzioni contrattuali che consentano ai lavoratori di accedere a quattro modalità di partecipazione: quella gestionale, che garantisce ai lavoratori di entrare nei cda, compartecipando alle scelte strategiche delle proprie aziende; finanziaria, attraverso la quale chi lavora avrà la possibilità di partecipare a nuove forme di azionariato diffuso e a nuove modalità di distribuzione degli utili; organizzativa, che prevede incentivi e meccanismi premianti per le aziende che consentiranno a chi lavora di contribuire alle politiche per l'innovazione e all'efficientamento dei processi produttivi; ed, infine, consultiva con i sindacati consultati in via preventiva e obbligatoria su molte scelte strategiche in più rispetto a quelle previste dalla legislazione attuale. Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti in provincia di Udine, si potrà firmare: l'11 presso il mercato di Codroipo, il 12 al mercato di Latisana, il 13 di nuovo a Udine, in piazza XX Settembre, il 14 al mercato di Gonars e il 15 al mercato di San Giorgio di Nogaro. I banchetti saranno aperti sempre dalle 9 alle 13. —

La giunta

Ritorna il cinema nei quartieri A luglio otto film per i bambini

Da "E.T." e "Mary Poppins" a "Hotel Transilvania". «Un aiuto alle famiglie» Appuntamento tutti i lunedì a San Domenico e tutti i venerdì a San Paolo

«Nonostante il poco tempo a disposizione siamo riusciti a mantenere la promessa fatta ai cittadini qualche mese fa: il cinema torna nei quartieri». Ad annunciarlo è il sindaco, Alberto Felice De Toni. «Insieme agli uffici abbiamo forzato i tempi per l'allestimento di un cartellone di film dedicati a bambine e ragazzi, ai quali poi nel mese di agosto si aggiungerà anche l'animazione del teatro dei burattini. Una proposta che manca a Udine dal 2020. La nostra amministrazione punta a favorire il policentrismo della città: uscire dal centro e offrire spettacoli e cultura fuori dai classici itinerari».

In tutto saranno tredici gli appuntamenti programmati che, assieme agli interventi del Ludobus, garantiranno gratuitamente un intrattenimento per l'intero periodo delle vacanze. Per andare incontro alle esigenze di bambini e famiglie, il Comune ha pensato a un calendario di proiezioni "junior" per il mese di luglio, all'interno delle arene civiche allestite nei quartieri di San Domenico e San Paolo.

Otto i film per bambini in calendario, dai film cult ai fantasy, che saranno proiettati tutti i lunedì e venerdì a partire dal 7 luglio. I venerdì 7, 14, 21, 28 luglio nel quartiere i di San Paolo, in collaborazione con l'Università delle Liberetà, lo schermo sarà allestito nel parco della sede in via Napoli e offrirà la possibilità di apprezzare "E.T. L'Extraterrestre", "La foresta magica", "Hotel Transylvania 1", "Clifford: il grande cane rosso". Lunedì 10, 17, 24, 31 luglio invece a San Domenico, nell'area verde di De Rocco di via Derna, in collaborazione con la Comunità Piergiorgio e la parrocchia di San Domenico, saranno proiettati "Spirit – Il Ribelle", "Lo Schiaccianoci e i quattro regni", "Mary Poppins", "Dolittle".

«Gli spazi di cultura, incontro e perché no, bellezza sono fondamentali in ogni tempo. Ancora di più adesso, in un periodo in cui le famiglie hanno bisogno di sostegno e i più piccoli si devono riappropriare della socialità – è il commento dell'assessore alla Cultura, Federico Pirone –. Per questo ci era sembrata un'esigenza indifferibile il rafforzamento delle attività culturali nei quartieri cittadini con questo tipo di proposta, un appuntamento che fa parte della storia del calendario estivo udinese:

FEDERICO PIRONE
ASSESSORE ALLA CULTURA

> Le proiezioni si intrecciano con il Ludobus. E ad agosto si aggiungerà l'animazione del teatro dei burattini

insieme agli uffici, abbiamo pensato ad un'iniziativa "leggera" e dall'alta valenza sociale, nata per coinvolgere sempre di più le famiglie nei quartieri di rispettiva residenza. Ringrazio le realtà che hanno collaborato con noi».

La distribuzione delle proiezioni lunedì e venerdì, intrecciandosi con le uscite del Ludobus (previste nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì) offrirà un'attività per bambini ogni giorno della settimana (escluso il week-end) per l'intero mese di luglio. E ad agosto tornerà anche la rassegna di teatro di figura e di strada "Burattini senza confini". Tutti giovedì del mese (3, 10, 17, 24, 31 alle 18) le bambine e i bambini della città potranno assistere a diversi spettacoli organizzati nei quartieri con al centro il teatro d'animazione. «Una proposta che si ispira alla nostra antica tradizione e che tuttora è scelta privilegiata delle famiglie, con le sue caratteristiche uniche di comicità e sentimento», ha concluso l'assessore Pirone.

Il calendario è ancora in fase di elaborazione e la direzione artistica sarà affidata alla Compagnia Alberto De Bastiani. —

A.C.

BANDO DI NATALE

Luminarie: aumentate le risorse alle associazioni

L'amministrazione già pensa al Natale 2023. Ieri la giunta ha aumentato le risorse a disposizione di associazioni, comitati, istituzioni, pro loco e categorie economiche che decideranno di illuminare i diversi quartieri della città. In particolare è stato portato a 80 mila euro il budget disponibile, con un incremento di 20 mila euro.

A spiegare tutto è il vicesindaco, Alessandro Venanzi: «Il contributo concesso alle associazioni raggiunge l'80 per cento della spesa sostenuta e l'importo massimo per ciascun ente beneficiario ammonta a 8 mila euro – precisa Venanzi –. Un notevole aumento rispetto ai contributi dell'anno scorso che prevedevano un massimo di 6 mila euro per una copertura del 60 per cento. Il Comune si è voluto impegnare con largo anticipo per la realizzazione delle luminarie e gli addobbi di Natale non solo per la valenza che rivestono per l'immagine della città in ottica commerciale e turistica, ma anche e soprattutto per l'importante funzione di aggregazione sociale e partecipazione attiva che assolvono nei quartieri», chiude il vicesindaco.

Il bando sarà perfezionato dagli uffici comunali nei prossimi giorni e la valutazione dei progetti presentati sarà effettuata da un'apposita commissione, in base a dei criteri che ne valuteranno il contenuto artistico, la capacità aggregativa dei soggetti coinvolti per la valorizzazione dei quartieri o del contesto locale, l'ampiezza del progetto, la storicità dell'iniziativa e l'attenzione alle aree periferiche o soggette a disagio. Oltre alle luminarie, potranno essere realizzati anche addobbi vari, abeti e presepi, nel rispetto della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico. — *(a. c.)*

A FINE MESE

Creatività contro l'ansia sociale Festival al parco Ardito Desio

Si scrive "Fomo", si legge "Festival della creatività giovanile della città". A organizzarlo è il gruppo di giovani "La Nuvola" nato nell'ambito del progetto Hub Officine Giovani grazie alla collaborazione di Comune, Cas'Aupa e Get Up. L'evento è in programma il 29 e il 30 luglio al parco Ardito Desio. Fomo è l'acronimo di "Fear of missing out" e indica una forma d'ansia sociale generata dalla paura di perdersi eventi, attività e di conseguenza il contatto con le altre persone. Il nome del festival ribalta il punto di vista e gioca ironicamente sulla convinzione che a Udine non ci siano abbastanza proposte per i giovani. L'obiettivo di Hub Officine Giovani è far emergere la vitalità delle proposte artistiche giovanili, dando loro un'occasione di espressione.

«La forza di questo festival – afferma l'assessore alle Politiche giovanili Arianna Facchini – sta nella progettazione partecipata. Sono tanti i giovani adulti che presenteranno alla cittadinanza mesi di crescita personale e professionale in ambito artistico e culturale, settore che ha un ruolo sociale molto importante e un forte impatto generazionale e di genere. Sarà dato ad artiste e artisti uno spazio per poter esprimere il proprio talento e la propria creatività. Una grande occasione per tessere nuove reti sociali e riqualificare il parco Desio nel modo migliore: vivendolo». La due giorni di eventi alternerà musica elettronica, punk, indie, rock, pop e funk, performance dal vivo, spettacoli teatrali, workshop e laboratori, attività di animazione per bambini e ragazzi, dj set.

In entrambe le giornate il pubblico potrà scoprire alcune esperienze creative dei collettivi della città, come il laboratorio di serigrafia di Cas'Aupa, le esposizioni del progetto di riciclaggio "Le Mani in Plastica", Get Up e altre associazioni. Ulteriori dettagli su officinegiovani.it. —

A. C.

A PADERNO

Vandali al campo di atletica

La parte esterna degli spalti del campo di atletica Dal Dan, quella verso il campo da calcio del Gruppo sportivo Chiavris, è stata presa di mira dai vandali, che hanno dipinto con una bomboletta spray un disegno di colore rosso.

Venerdì sera dalle 20.30 con ingresso libero. Ma l'intera giornata sarà caratterizzata da eventi, dibattiti e interviste

Pazienti oncologiche e medici in passerella In piazza Libertà la sfilata voluta dall'Andos

L'INIZIATIVA

Fianco a fianco nel percorso di cura e, ora, anche sulla passerella a fin di bene: le pazienti oncologiche e i medici saranno i modelli e le modelle d'eccezione che sfileranno venerdì sera, nel cuore del capoluogo friulano, aderendo all'iniziativa di sensibilizzazione sul carcinoma mammario organizzata dell'Associazione donne operate al seno - Comitato di Udine in collaborazione con il Comune.

L'appuntamento è alle 20.30 in piazza Libertà con la serata "Ieri, oggi, domani... il fascino siamo noi! Perché cancro sia solo una parola e non una sentenza". Si tratta della seconda edizione della sfilata di moda ideata dall'Andos cittadino, culmine di una giornata di appuntamenti per celebrare i 36 anni di attività del sodalizio a supporto delle persone colpite da tumore al seno.

L'evento, che ha il patrocinio tra gli altri del Cro di Aviano e dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, ha una doppia finalità: da un lato, tenere alta l'attenzione sull'importanza della prevenzione; dall'altro quello di far vivere alle pazienti un'esperienza straordinaria, che aiuta a riconquistare l'autostima in un momento tanto complesso e quindi a migliorare la qualità della loro vita.

Indossatori e indossatrici sfileranno in passerella con capi all'ultima moda, abiti da sposa e da cerimonia, firmati da Miramode e C&M abbigliamento. A condurre la serata sarà Poma Alessandro Pomarè e il programma prevede anche l'esibizione di Catine. Aprirà la serata il gruppo di giovani ballerini Lightxy, l'Accademia Internazionale del Musical con la partecipazione di Rachele Qualla e la Scuola di Ballo ArtBalletto.

«Per il 36° anniversario del comitato Andos di Udine – spiega la presidente dell'associazione, Mariangela Fantin –, abbiamo deciso di riproporre la sfilata di moda che tanto successo ha avuto l'anno scorso. A calcare la passerella saranno donne, già pazienti oncologiche, accompagnate da medici che le affiancano anche in questa avventura. L'evento vuole sottolineare quanto sia importante prendersi cura di sé stesse nel corso della vita e delle trasformazioni a cui va incontro il corpo femminile. La sfilata è un'occasione unica per dare l'esempio e far vivere alle modelle un momento magico: un gruppo di esperti valorizzerà, infatti, il loro aspetto e le farà sentire ancora più belle».

Un momento della sfilata di moda organizzata l'anno scorso dall'Andos (FOTO PETRUSSI)

La serata è a ingresso libero e in caso di pioggia si svolgerà sotto la Loggia del Lionello.

Ma la giornata di venerdì prevede alcuni appuntamenti anche al mattino. Per esempio la MaratonAndos in piazza Libertà nel Truck Despar: dopo i saluti, alle 8.30, e la colazione con il caffè della Demar e le brioche della pasticceria Beltrame, alle 9 ci sarà la lettura del Messaggero Veneto assieme al direttore Paolo Mosanghini. Alle 10 sarà la volta della presentazione del libro "Ultimo appuntamento sul Tagliamento" scritto dal giornalista Daniele Paroni. Alle 11, Mosanghini intervisterà la criminologa Angelica Giancola insieme con il prefetto Massimo Marchesiello, mentre alle 12, spazio alla prevenzione del tumore al seno con la dottoressa Carla Cedolini, responsabile di Chirurgia senologica dell'Ospedale cittadino. Dopo l'AperitivAndos delle 13, con i vini dell'Azienda vitivinicola di Guido Lorenzonetto, lo spuntino del bar Volturno 66 di Silvia Molaro e gli assaggi dei succhi di frutta della Cooperativa Sincero, il programma continua con l'incontro assieme alla fotografa friulana Ulderica Da Pozzo, alle 14, cui seguirà l'intervista alla scrittrice e poetessa Antonella Sbuelz, alle 15.

Un'ora dopo, Giuseppe Napoli racconterà il progetto "Fvg in movimento - 10mila passi di salute" coordinato da Federsanità Anci Fvg. Le iniziative del pomeriggio si concluderanno con l'appuntamento delle 17 assieme ad Adriano Luci – Gruppo Luci-Gesteco spa – per parlare di sostenibilità.

L'iniziativa è organizzata da Andos Comitato di Udine con il Comune e il gruppo Despar Eurospar Interspar e in collaborazione con MiraMode, C&M Abbigliamento, Accademia Internazionale del Musical, ArtBalletto, New Look hair stylist, Miss Mondo, Radio Punto Zero, Euroregione News. Come si diceva, gode del patrocinio del Cro di Aviano, dell'AsuFc, e di Unci Udine, Ana Sezione di Udine, Coveg, Gruppo Luci-Gesteco, Sol Caribe Viaggi e Niu Team. L'evento è reso possibile grazie al contributo di Farmacia Palmanova 284, Gamma Bar, Bcc Credito Cooperativo, Centro Friuli, Caffè Beltrame, Romagna Coppe e Oreficeria Gioielleria Orologeria Romagna. —

TRE PROGETTI CON LA FONDAZIONE FRIULI

Un team di psicologi ed esperti per aiutare anziani e minori

Sempre di corsa, sempre più soli e senza gli strumenti per aiutare chi è in difficoltà. In questo mondo che corre veloce, l'aiuto dei professionisti diventa fondamentale. Per questo motivo la cooperativa Athena città della psicologia, con il sostegno della Fondazione Friuli e in partnership con il comune di Cervignano, il servizio sociale dei comuni del Torre e le Associazioni del Terzo Settore, ha attivato il progetto "Welfare di famiglia IV edizione", tre iniziative dedicate ai soggetti più deboli con un focus specifico su minori e anziani, i più fragili della nostra società e quelli che hanno sopportato il carico più pesante della pandemia.

A UDINE

In città, Athena ha deciso di sostenere i cittadini proponendo tre corsi dedicati alla cura delle persone. Si tratta di Hatha Yoga, Mindfulness e il corso di Memory Training. Tre momenti, aperti sia a grandi sia ai più piccoli, che favoriscono il riconoscimento e il potenziamento delle capacità che ognuno ha e che spesso vengono soffocate da insicurezze o da brutte abitudini della nostra società.

A TARCENTO

A Tarcento la cooperativa ha aiutato le famiglie affidatarie che accolgono in casa temporaneamente minori che presentano delle fragilità. Il progetto, coadiuvato anche dal servizio sociale comunale, ha attivato una nuova figura (chiamata advocacy) che, in pratica, segue il bambino e diventa per questo una sorta di

La locandina

"diario segreto umano". Questa nuova figura, formata da esperti arrivati dalla Lombardia, si preoccupa di dare voce a tutte le esigenze del minore che si sentirà, di conseguenza, ancor più protetto e tutelato.

A CERVIGNANO

Un altro focus, invece, riguarda il comune di Cervignano dove la cooperativa ha concentrato i suoi sforzi per aiutare gli anziani affetti da demenza e le loro famiglie. Troppo spesso, infatti, il primo supporto arriva proprio dai figli che devono farsi carico delle cure e dell'assistenza dei loro genitori. Qui è stato attivato lo "sportello check-up della memoria" all'interno dello studio "Infermiere di comunità" messo a disposizione dal Comune di Cervignano. Lo sportello, tenuto dalla dottoressa Alessia Carta, è stato dedicato allo screening della memoria nella popolazione del territorio over 65 come forma di prevenzione e diagnosi precoce delle malattie neurodegenerative. Ma non finisce qui l'aiuto per la comunità. La cooperativa ha attivato altri due sportelli: il primo, quello per le demenze, seguito dalla dottoressa Antonella Brugnetta, è dedicato proprio al supporto dei familiari che si prendono cura di anziani con demenza di Alzheimer a domicilio, mediante il suggerimento di strategie di cura più funzionali al caso specifico. L'ultimo, invece, è indirizzato verso gli anziani affetti da demenza e si occupa, tramite l'aiuto della dottoressa Vittoria Ettorre, di mantenere vive e stimolare le capacità mentali della persona affinché questa possa contare su una migliore qualità di vita e vivere in autonomia. Per partecipare e avere maggiori informazioni sui progetti di Welfare di famiglia, è possibile consultare inviare una mail a info@athenacdp.com o chiamare il numero 0432 508748. —

DOMANI ALLE 18

Biodiversità urbana al museo di storia naturale

Il giardino del museo ospita numerose postazioni esperienziali attraverso le quali affrontare il tema del rapporto uomo-natura. Tra i concetti sviluppati vi è la biodiversità urbana. E proprio "La biodiversità urbana del giardino del museo di storia naturale" è il tema che sarà trattato domani, dalle 18, da Luca Dorigo. La prenotazione è obbligatoria a info.mfsn@comune.udine.it (0432 1273211). —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 4/7/2023

Ruota					
BARI	11	51	12	1	68
CAGLIARI	72	33	17	9	89
FIRENZE	87	56	21	45	85
GENOVA	69	86	58	65	26
MILANO	1	47	48	52	25
NAPOLI	44	46	48	65	81
PALERMO	81	15	14	49	85
ROMA	62	70	88	6	19
TORINO	19	41	44	11	52
VENEZIA	8	79	22	29	69
NAZIONALE	75	52	13	36	90

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	19	46	62	79
8	33	47	69	81
11	41	51	70	86
15	44	56	72	87

Numero Oro 11 — Doppio Oro 51

SuperEnalotto

11 - 23 - 50 - 68 - 89 - 90

Jolly 41 — Superstar 32

JACKPOT 21.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	22.534,87 €
Agli 836	4	248,30 €
Ai 30.873	3	20,17 €
Ai 447.770	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	24.830,00 €
Ai 103	3	2.017,00 €
Ai 1.722	2	100,00 €
Ai 10.071	1	10,00 €
Ai 20.974	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2

Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli (Turno Notturno) Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone (Turno Diurno) Bissaldi
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

LA DECISIONE IN CONSIGLIO

I Comuni della Conca tagliano le convenzioni

La svolta per Tolmezzo, Amaro, Cavazzo e Verzegnis Da gennaio Tributi e Informatica svincolati dalla Comunità

Tanja Ariis / TOLMEZZO

I consigli comunali di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis hanno approvato l'uscita, dal 1° gennaio, dalle convenzioni con la Comunità di montagna della Carnia sui servizi Informatica e Tributi: «Risparmieremo oltre 500 mila euro in 7 anni». I sindaci Laura Zanella, Andrea Paschini, Gianni Borghi e Roberto Vicentini, rimandano al mittente le accuse di alcuni colleghi di separatismo.

Una decisione, evidenziano i quattro sindaci, «maturata dopo molti mesi e più volte sollevata anche in comitato esecutivo proprio dai rappresentanti della conca tolmezzina con richieste, rimaste inevase, di chiarimenti sul costo dei servizi ai vertici dell'ente comprensoriale».

I sindaci ricordano le quattro note dall'ottobre 2022 all'aprile 2023, con cui richiedevano rendicontazione dettagliata per i servizi resi dalla Comunità. Rammentano, non essendo mai stati convocati per un incontro chiarificatore, di aver invitato il presidente a un confronto, a cui nessuno si è presentato. Solo il 2 maggio, proseguono, «la Comunità di montagna ha inviato ai Comuni della Conca un riepilogo generale dei costi effettivi 2022 per i vari servizi di tutti i Comuni della Comunità di montagna. Un riepilogo non specifico per i comuni della Conca» e senza una previsione per il 2023.

«La comunità ha sottolineato – proseguono – come il rapporto finanziario tra essa e i Comuni della Conca sia regolato non dal binomio erogazione servizio/corrispettivo, bensì dal principio cardine del contributo di solidarietà considerando di fatto Tolmezzo e i comuni della Conca un tesoretto cui attingere». Il successivo incontro tra i quattro sindaci, il presidente della Comunità e l'assessore competente ha lasciato le posizioni distanti.

«L'uscita da alcuni servizi della Comunità ha una motivazione economica importante – sostengono Zanella, Paschini, Borghi e Vicentini– dai conteggi effettuati dagli uffici dei 4 comuni emerge un risparmio generale che supera il mezzo milione di euro in 7 anni. Peraltro, in passato altri Comuni erano usciti da servizi dalla Comunità di Montagna senza pesanti e pericolose prese di posizione da parte di alcuni colleghi. Se alcuni sindaci della Carnia si dispiacciono di aver appreso dalla stampa l'uscita da alcuni servizi da parte della Conca Tolmezzina se la prendano con chi, ai vertici, avrebbe dovuto informarli».

I quattro sindaci «ben responsabilmente avrebbero motivato, a tutta l'Assemblea, le ragioni delle scelte effettuate– affermano – se fossero stati convocati in tempi ragionevoli». In aula a Tolmezzo il gruppo di minoranza Tolmezzo Futura– centrosinistra (che ha votato contro la scelta) ha obiettato lo strappo politico con la Carnia, i risparmi tutti da dimostrare e la necessità che il tema fosse risolto assieme alla Comunità di montagna, specie poiché Vicentini è membro della sua giunta, da cui ora per coerenza, secondo Tolmezzo Futura, dovrebbe dimettersi. Vicentini ha replicato che le cose si cambiano dall'interno e che lui ha chiesto più volte lumi sui costi dei servizi. —

TOLMEZZO

Trasporto locale: un questionario fra tutti i residenti

La Comunità di montagna della Carnia ha predisposto un questionario, da compilare entro il 30 luglio per raccogliere informazioni e organizzare, in collaborazione con sei Comuni carnici, un servizio di trasporto di persone per allargare le possibilità di mobilità dei residenti. Con un finanziamento nazionale sono stati acquistati 6 pulmini da 9 posti. La raccolta delle informazioni fra i residenti dei Comune dell'area interna permetterà di stabilire le caratteristiche del trasporto, flessibile in termini di orari e luoghi, integrato con il trasporto pubblico e destinato alle persone di età minore di 18 anni e alle loro famiglie.

FORNI DI SOPRA

Il consulente del Gip: «La morte di Sanginiti causata dalle buche»

FORNI DI SOPRA

Sanginiti aveva 21 anni

A causare l'incidente che è costato la vita a Giordano Sanginiti, morto a 21 anni a bordo della sua moto mentre percorreva la regionale 308 a Cadoneghe, in Veneto, sono state le buche nell'asfalto della stessa arteria. Non lasciano spazio a dubbi sulle responsabilità in capo all'ente gestore dell'arteria, Veneto Strade, le conclusioni della consulenza tecnica affidata il 6 marzo scorso al perito industriale Gianfranco Pellizzaro dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Padova, Maria Luisa Materia, nell'ambito dell'incidente probatorio, preteso peraltro dallo stesso legale dei due funzionari della società indagati, che aveva "bloccato" l'incarico già disposto in tal senso dal pm chiedendo che la perizia venisse conferita direttamente dal gip. I risultati sono stati oggetto di discussione nell'udienza che si è svolta lunedì a Padova.

I genitori di Sanginiti, che frequentava abitualmente Forni di Sopra, dove la famiglia ha una casa, avevano puntato il dito fin da subito sulle condizioni di dissesto della strada, peraltro non segnalate, opponendosi con forza all'ipotesi della mera "fuoriuscita autonoma", e, per fare piena luce sui fatti, attraverso l'Area Manager Veneto Riccardo Vizzi, si sono rivolti allo studio 3A-Valore e all'avvocato Davide Ferraretto. Pellizzaro ha dunque illustrato l'esito dei suoi accertamenti: «Il fondo stradale era ammalorato», scrive nella sua relazione il consulente tecnico incaricato dal giudice, che ha compiuto un meticoloso sopralluogo nel tratto della regionale 308 dove, il 4 febbraio, si è consumata la tragedia, al confine tra i comuni di Cadoneghe e Campodarsego, nel Padovano. —

IL CONCORSO

Miss mondo Carnia ad Arta Terme La corona va alla 17enne Federica

Le ragazze selezionate durante il concorso, Federica è la terza da destra

ARTA TERME

Il tour di Miss Mondo Carnia è iniziato domenica 2 luglio nella località turistica di Arta Terme, l'evento causa maltempo si è svolto all'interno del Palazzo Savoia. Presenti diverse autorità tra cui il sindaco di Arta Terme Andrea Faccin, il presidente regionale delle terme Paolini Alessandro e il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini.

Una giornata intensa per le partecipanti che, prima della sfilata, hanno partecipato ad uno shooting fotografico all'interno delle terme. Sul palco si sono alternate diverse attività commerciali. L'evento è stato presentato da Emily Miozzo, ospiti della serata Ilenia Fontanini prefinalista nazionale, Gaia Clinz Miss Mondo Sport 2023 e Sara Adami Miss Mondo FVG 2023

La corona è stata vinta da Federica 17 anni di Tricesimo amante del fitness e della moda, in finale regionale si sono qualificate anche Federica 18 anni di Campoformido "Miss Gil Cagnè", Elisa 17 anni di Amaro "Miss Caroli Hotels", Ermira 21 anni di Trieste con il titolo di "Miss web by Agricola", mentre Miss Arta Terme è Sofia 21 anni di Udine e Aurora 18 anni di Udine ha vinto il titolo di "Miss Terme di Arta". Il viaggio in Carnia prosegue con le prossime selezioni il 15 luglio a Forni di Sopra, il 22 luglio a Forni Avoltri e la prima finale regionale a Paularo il 30 luglio. Sono ancora aperte le iscrizioni al concorso contattando l'Agenzia Mecforyou al 3450600644 oppure sul sito di www.missmondo.it (la partecipazione è gratuita). —

IL COMMENTO

Gemellaggio ai piedi del Coglians Un incontro all'insegna dello sport

Collina di Forni Avoltri è un ridente paesino che si estende ai piedi del monte Capolago, la vetta dell'immensa corona montuosa del gruppo del Coglians, punto di partenza degli escursionisti che intendono raggiungere i 1350 metri s.l.m. del vicino rifugio Tolazzi per poi proseguire verso i 2120 metri del rifugio Marinelli, o i 1970 metri del Lambertenghi, mete ambite dagli amanti della montagna per la bellezza dei paesaggi e quel panorama mozzafiato, non disdegnando un ristoro prima del ritorno a valle.

Nei verdi prati e boschi secolari proprio sulla strada per il Tolazzi, sorge lo "staipo da Canobio" piccolo grande gioiellino del patrimonio culturale e gastronomico della regione, gestito dalla famiglia Caneva che nel 1974 aveva trasformato quella stalla (staipo) in accogliente baita di montagna.

Siamo nel luglio del 1982, fu proprio lì, in quei luoghi incantevoli, che si tenne il gemellaggio fra gli sportivi di Collina e Villaorba rappresentata dagli amatori calcio. L'incontro conviviale venne preceduto, ovviamente, da una partita di calcio che si svolse sul prato del comunale di Forni Avoltri, sotto gli occhi vigili delle maestose montagne dell'alta val Degano, e confinante con il torrente Degano, dove puntualmente finivano un'infinità di palloni a causa della scarsa mira dei contendenti. La partita fu preceduta anche da un piccolo ma non trascurabile "inconveniente", l'arbitro designato si dimenticò della gara e fu rintracciato in sella alla sua bicicletta che vagava, alla ricerca di funghi, nei boschi limitrofi, giusto in tempo per iniziare la partita. Ma il vero scopo di quella giornata era la festa organizzata per unire due comunità così diverse fra loro ma desiderose di conoscersi meglio in quel frizzante pomeriggio di luglio. Quelle montagne avevano anche protetto la comitiva di amici dalle nubi che incombevano minacciose, la festa incominciò con un vero e proprio assalto alle prelibatezze che sfornavano le griglie, magistralmente accudite da Cesco, Giorgio e Milio.

Una foto scattata durante la consegna dei premi della lotteria

Ben presto salsicce e braciole scomparvero, divorate dai commensali giunti fin lì da Villaorba e dintorni. La giornata si concluse con la consegna dei premi di una lotteria, ricca soprattutto di scherzi e risate comuni, e mentre il sole calava dietro le cime di quei monti, dispensando colori meravigliosi, la comitiva risaliva in corriera e sulle auto per far rientro in pianura, puntando verso l'ultimo pit-stop programmato a Rigolato per proseguire con i festeggiamenti. Consapevoli però di aver instaurato un saldo legame di amicizia in quella gente di Collina così ospitale, rapporto che si consolidò negli anni, tanto che Ottavio e Flavio, Collinesi doc, entrarono a far parte della grande famiglia degli amatori calcio Villaorba e con tanta, ma proprio tanta, passione sopportavano la lunga trasferta per giocare le partite del campionato amatori, quando il calcio era ancora un gioco e la maglia bianca e blu con lo stemma dalis masanetis era quasi una fede.

Graziano Romano

L'esperimento a Pontebba

L'installazione delle prime Starbox a Malga Glazzat. Le casette realizzate interamente in legno hanno un tetto a cerniera che si apre. Qui sopra Anna Pascoli, che gestisce la malga, accanto a una delle strutture

Le casette delle stelle incantano i turisti Notti all'aria aperta a Malga Glazzat

Due le Starbox installate, i primi ospiti arriveranno venerdì Il tetto a cerniera permette di dormire guardando il cielo

Alessandra Ceschia / PONTEBBA

Una colonna sonora composta dai rumori del bosco, un soffice materasso steso su un pavimento di legno e, come soffitto, un cielo stellato.

Si chiamano "Starbox", sono le casette delle stelle, un po' tende e un po' capanne, che accolgono gli ospiti offrendo uno spettacolo mozzafiato, quello della volta celeste in notturna priva di ogni forma di inquinamento luminoso.

Le prime due strutture installate in Friuli Venezia Giulia sono quelle di Malga Glazzat, a quota 1350 metri, e, i primi turisti a sperimentarle arriveranno proprio questo fine settimana.

«L'interesse suscitato dalle Starbox è altissimo, tant'è che sono già arrivate parecchie richieste di informazioni e prenotazioni, il risultato è che i prossimi weekend sono già quasi tutti opzionati» anticipa Anna Pascoli che, assieme a Daniele Matiz, ha assunto la gestione della malga sulla base di un contratto stipulato nel 2018, che resterà in vigore fino al 2025.

«Rappresentiamo una piccola azienda agricola che si chiama Bela – spiega Matiz –, una realtà che si occupa della gestione della malga, dell'allevamento delle vacche da latte e delle capre, ci dedichiamo anche alla produzione di prodotti caseari».

Un luogo dal quale si domina tutta la Val Canale fino al monte Lussari, arricchito da una sentieristica ampia che attraversa boschi inerpicandosi sui monti e dotato di una decina di posti letto che attirano amanti delle terre alte, appassionati di escursionismo da tutta la regione, ma anche dall'Austria scegliendo quelle alture per riconnettersi con la natura e con se stessi. Non c'è bisogno della Tv, dei media, né di onerosi e sofisticati impianti per intrattenere i turisti lassù perché lo spettacolo, unico, a saper guardare c'è già. Ed è tutto gratis: a regalarlo sono i cieli stellati e i profili delle vette.

Su quel compendio incontaminato che appartiene al Comune di Pontebba, l'amministrazione guidata da Ivan Buzzi ha deciso di puntare, definendo un progetto che ha preso forma a partire dallo scorso anno. «Con una delibera di giunta del luglio 2022, in linea con le nostre linee di mandato, abbiamo previsto specifici investimenti per rendere più efficienti le malghe affinché possano essere un volano per lo sviluppo turistico – annuncia il sindaco –. Sono in fase di appalto i lavori per la realizzazione di un nuovo caseificio e per la realizzazione di uno spaccio per gli avventori, nella malga verrà inoltre ricavata una sala da pranzo. A questi investimenti per il potenziamento del complesso abbiamo deciso di affiancare le due nuove strutture ispirate a un'innovativa forma di glamping che permette di sfruttare le principali risorse del territorio. Una novità assoluta per la nostra regione, le più vicine a noi, infatti, sono quelle installate ad Auronzo di Cadore».

Daniele Matiz, uno dei titolari dell'azienda e, sotto, il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi

Ispirate ai principi del glamping sono le prime unità mobili in regione. Il Comune ha voluto investire sull'intero complesso, dove si sta anche realizzando un nuovo caseificio con uno spaccio dei prodotti al pubblico

Si tratta di piccole unità mobili che possono accogliere due persone ciascuna e che d'inverno vengono rimosse, realizzate interamente in legno con un tetto a cerniera che offre una visuale mozzafiato, consente una fusione con la natura, ovviamente, in tutta sicurezza. Un'unità minima, essenziale che conta sul supporto delle strutture realizzate all'interno della malga per tutti i servizi necessari, come pure per il consumo dei pasti e la colazione.

«Un esordio che, ci auguriamo, sia accolto con grande interesse da parte dei turisti – auspica il primo cittadino di Pontebba – e che potremmo anche replicare su più vasta scala». —

TARVISIO

Palasport e sala parrocchiale invasi dai giovani scacchisti

Alessandro Cesare / TARVISIO

Grande entusiasmo a Tarvisio per il Campionato italiano giovanile under 18 di scacchi. Ogni giorni, fino al 9 luglio, i partecipanti (sono 1.008) si affrontano negli spazi messi a disposizione dal Comune al palazzetto dello sport, con qualche incursione nella sala parrocchiale di piazza Unità.

«I Campionati non riguardano solo la competizione, ma offrono l'opportunità di incontrare appassionati di scacchi provenienti da diverse parti d'Italia e stabilire con loro nuove amicizie», assicura Roberto Mogranzini, direttore tecnico del torneo. Accanto alle gare quotidiane che coinvolgono i giovanissimi, a Tarvisio non manca l'occasione per sperimentare nuove formule di gioco, come le sfide serali del torneo "blitz": un tipo di evento che prevede partite giocate in tre minuti, che ha visto la partecipazione di 150 ragazzi.

«Una manifestazione di questo livello – aggiunge Mogranzini – raccoglie anche i migliori istruttori in Italia, coloro che si adoperano affinché si possa poi giungere all'evento finale del calendario agonistico giovanile». Approfittando della grande festa degli scacchi, la Federazione scacchistica italiana ha organizzato l'annuale conferenza nazionale degli istruttori a Tarvisio. Un incontro a cui le figure di spicco dell'insegnamento di questa disciplina si sono confrontate per trovare nuovi spunti utili ad accrescere sempre di più il numero di giocatori tesserati.

Giovani scacchisti impegnati nel Campionato italiano a Tarvisio

L'evento ha portato in Valcanale oltre 2 mila persone tra giocatori, tecnici e familiari, dando soddisfazione agli sforzi fatti da Regione Fvg, Consorzio di promozione turistica e Comune: «Una grande festa dello sport, ma anche una vetrina di promozione turistica per la regione e per la nostra località montana – ha detto il sindaco, Renzo Zanette –. In questi giorni Tarvisio e il palazzetto Malfitana sono invasi da giovani desiderosi di giocare e di divertirsi. Insieme alle loro famiglie sono i benvenuti». —

GEMONA

Scontro fra 2 auto e un furgone con 6 ragazzi

Dieci in tutto le persone coinvolte nell'incidente. Un uomo e una donna sono stati trasportati all'ospedale di Udine

Elisa Michellut / GEMONA

È di dieci persone coinvolte, tra cui sei minori di nazionalità austriaca, il bilancio di un incidente stradale che si è verificato, nel tardo pomeriggio di ieri, a Gemona, all'incrocio tra via Artegna e via Rio Petri. Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si sono scontrati un furgoncino proveniente dall'Austria, sul quale viaggiavano sei minori, e due automobili. Dopo l'allarme, lanciato con una chiamata al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria. Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno inviato sul posto l'equipaggio di due ambulanze provenienti da Gemona e anche l'elisoccorso.

Sono intervenuti tempestivamente anche i vigili del fuoco di Gemona, che hanno operato in sinergia con il personale sanitario, per la messa in sicurezza di tutta l'area interessata. Illesi i sei minori che si trovavano a bordo del furgone e il conducente del mezzo. Sono stati controllati sul posto dal personale medico infermieristico.

Feriti in modo serio il conducente di una delle due auto coinvolte nel sinistro e anche la donna che viaggiava assieme a lui. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, l'uomo

Ci sono stati rallentamenti per consentire i soccorsi

con l'elisoccorso e la donna in ambulanza. Ha rifiutato il trasporto all'ospedale, invece, la persona al volante della seconda vettura coinvolta. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri di Venzone. Sul posto anche la polizia locale. Inevitabili i rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso. —

L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo dell'incidente, che si è verificato all'incrocio tra le vie Artegna e Rio Petri, a Gemona

VENZONE

Valent: i cittadini pagano per colpa del Comune

VENZONE

«Siamo condannati a pagare le tasse»: il gruppo di minoranza "Insieme per Venzone" critica l'amministrazione comunale dopo aver appreso la sentenza del Tar del Fvg che l'ha condannata a rifondere 2.500 euro a un cittadino che nel 2021 aveva esercitato il diritto di accesso agli atti ottenendo un illegittimo silenzio-rigetto.

«I venzonesi devono sapere di queste spese superflue che l'amministrazione deve sostenere a causa di una malagestione della macchina amministrativa pubblica – denuncia il consigliere comunale e capogruppo Mauro Valent –. L'accesso agli atti è sacrosanto per cittadini e amministratori di minoranza, in molte occasioni anche il nostro gruppo ha avuto modo di lamentarsi per accessi agli atti ritardati e sollecitati più volte. Così viene a mancare la trasparenza amministrativa, fatto grave in quanto il Comune è il primo punto di riferimento tra persone e pubblica amministrazione».

Il fatto risale al 9 settembre 2021. Un cittadino di Venzone aveva chiesto l'accesso agli atti all'amministrazione, ma decorsi i canonici 30 giorni al richiedente non era stato rilasciato alcun atto, in contrasto con la norma. Così il cittadino si era rivolto al Tar, che aveva ordinato al Comune di provvedere con tempistiche e modalità evidenziate nella sentenza. Gli uffici hanno quindi rilasciato la documentazione richiesta. Il Tar ha però condannato il Comune a rifondere al ricorrente le spese legali sostenute, pari a 2.488,68. euro.

«Perché gli atti non sono stati rilasciati nei tempi di legge? Perché dopo la sentenza del Tar gli atti sono "miracolosamente" comparsi – chiede Valent –? Come gruppo di minoranza ci chiediamo se è corretto che ogni venzonese debba pagare una quota di tasca propria per sopperire alle mancanze degli amministratori». —

S.P.

TRASAGHIS

Il campo della Val del Lago e il ricordo di Augusto Picco

TRASAGHIS

Era il 2017 quando fu fatta una festa per salutare simbolicamente la vecchia struttura dell'impianto sportivo della Val del Lago.

Nell'occasione il Comune illustrò il progetto del nuovo impianto, realizzato nel contesto di un più ampio disegno di sviluppo turistico.

Lo ricorda Gino Turisini, primo presidente della Val del Lago, che a fronte dalla realizzazione della nuova struttura ricorda «le persone che hanno voluto e sostenuto questo progetto: l'amministrazione comunale di allora con il primo cittadino Augusto Picco, che purtroppo ci ha lasciato, al quale l'attuale sindaco ha voluto dedicare l'opera; l'attuale amministrazione con il sindaco Stefania Pisu, l'assessore allo sport Roger Stefanutti e tutti i componenti della loro squadra».

«Picco con tenacia ha perseguito l'obbiettivo – aggiunge Turisini –. È stato uomo di sport, ha partecipato in maniera attiva alla valorizzazione della nostra società sportiva, ha contribuito con personalità e impegno a far conoscere la nostra realtà oltre i confini del Comune. È stato un fischietto apprezzato in Carnia e in Friuli. Oggi simbolicamente è qui con noi con la sua gente per fischiare un nuovo inizio di questa partita che sicuramente riserverà nuove soddisfazioni».

Turisini ricorda anche «i presidenti che non ci sono più e che hanno contribuito con passione a dare continuità a questo bellissimo sport nella nostra Valle del Lago: Dario Picco, Gino Zuliani, Antonio Peressini, Lamberto Stefanutti, Ernesto Zilli e tutti i dirigenti che anche loro non possono oggi essere qui, semplici consiglieri, allenatori e giocatori di questa società». —

SAVOGNA

Disagi per il maltempo Alberi sulle strade e abitazioni senza corrente elettrica

L'ondata di maltempo che nel corso della serata di lunedì ha interessato la regione ha causato alcuni disagi anche in Friuli, tra alberi caduti e linee telefoniche interrotte. Ieri mattina di buon ora i volontari della squadra comunale di Protezione civile di Savogna sono stati attivati dagli operatori della sala operativa regionale della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia (Sor) per intervenire a supporto, per quanto di competenza, al fine di rimuovere una grossa pianta caduta lungo la viabilità comunale a Masseris, in un tratto e conduce a Ieronizza. La pianta si è schiantata per il forte vento lungo la strada comunale. Un altro albero è caduto lungo la viabilità che da Ieronizza porta a Stermizza. Sul Matajur, invece, ci sono zone che sono rimaste senza corrente elettrica dalle 22 di lunedì. Il titolare della trattoria Vartacia rileva che è stato costretto a buttare via materiale per oltre duemila euro.

CAMPOFORMIDO

I residenti: vie allagate dopo ogni temporale

«Diventano impraticabili, è necessaria la fognatura»
Il sindaco: conosco la situazione, il Cafc deve intervenire

Laura Pigani / CAMPOFORMIDO

È sempre la stessa storia. Ogni volta che piove via Della Croce e via Armentaressa finiscono sott'acqua. E a farne le spese sono i residenti di San Sebastiano, a Basaldella, frazione del comune di Campoformido, che chiedono al Comune una soluzione definitiva ai loro problemi. «Non è presente una fognatura e con la pioggia – sottolinea Paola Perini a nome anche delle altre famiglie che abitano nella zona – le strade si allagano letteralmente. Le amministrazioni precedenti hanno continuato a farci promesse che non sono mai state mantenute».

La situazione è preoccupante, con i cittadini costretti a sopportare i centimetri di acqua che salgono a ogni acquazzone. In via della Croce e in via Armentaressa ci sono anche diverse persone anziane che, più degli altri, si trovano in difficoltà nel dover fronteggiare un'uscita di casa in condizioni di non sicurezza.

«Già la sindaca precedente ci aveva rassicurato e aveva pure riunito tutti i residenti delle vie coinvolte – continua Aldo Tolomio, un altro degli abitanti colpiti dal problema – per ragionare sulla realizzazione della fognatura, coinvolgendo anche il Cafc. C'era una ipotesi di raccogliere l'acqua, depurarla e rimetterla in falda. Nel 2018 diceva che entro l'anno si sarebbe fatto qualcosa, ma dopo cinque anni non è cambiato nulla e così, a ogni scroscio di pioggia, il problema di ripresenta e l'acqua defluisce ancora di più da quando hanno rifatto il manto della statale». E anche con l'attuale sindaca, Erika Furlani, abbiamo fatto presente la situazione, ma senza risolvere niente. «Adesso siamo stanchi – ribadisce Perini –, vorremmo poter entrare nelle nostre case e uscirci liberamente con ogni condizione meteorologica. Senza contare che, in via della Croce, da una parte realizzeranno le fognature, dove sono presenti aziende, dall'altra, più residenziale, non lo faranno per mancanza di fondi».

«Conosco molto bene la situazione – chiarisce la prima cittadina –, il problema è grosso: bisogna fare lavori di fognatura ed è compito del Cafc. Come Comune non possiamo intervenire, anche perché via Armentaressa è privata, come parte di via della Croce. Abbiamo più volte sollecitato il consorzio, ma – conferma Furlani – non ha in previsione di farli nel 2023 perché non ha più fondi. Da parte mia – chiude – con l'ufficio tecnico ho richiesto un nuovo appuntamento per ribadire l'urgenza dell'intervento, dal momento che c'è gente in seria difficoltà ogni volta che piove». —

Ecco come si presenta via Armentaressa ogni volta che piove

CIVIDALE

Vertice sul Palio di San Donato Tre sezioni del premio Tolazzi

Lucia Aviani / CIVIDALE

A un mese e mezzo di distanza dal Palio di San Donato, in calendario per il week-end del 18, del 19 e del 20 agosto, la macchina organizzativa del grande evento – che promette di recuperare i fasti pre Covid, dopo la versione in formato ridotto del 2022 – è già in movimento. Oggi si riunirà la commissione comunale deputata a esaminare le richieste di allestimento pervenute all'amministrazione comunale per valutare la loro rispondenza ai requisiti necessari.

«Quest'anno – anticipa l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo – il programma della manifestazione ritroverà la sua tradizionale ricchezza, che era giunta al culmine prima della pandemia: rispetto alla scorsa edizione abbiamo infatti avuto più tempo per organizzare il cartellone e attrezzarci. È in corso un lavoro molto importante per la sicurezza, per disporre di una "certificazione" per tutte le strutture che saranno installate in città e parallelamente si sta puntando molto sulla promozione, anche sui canali social, con una campagna mirata che vogliamo forte e incisiva (si sfrutterà materiale fotografico e video realizzato nel 2022) e che partirà già nel mese in corso. Ne stiamo definendo i dettagli insieme ad esperti del settore».

L'assessore Giuseppe Ruolo

Intanto è stata annunciata la seconda edizione del Premo Tolazzi, istituito lo scorso anno in memoria del compianto Pierino Tolazzi, anima della kermesse medievale di agosto e della rievocazione storica del 6 gennaio: a promuovere l'iniziativa sono "Gli amici di Pierino", i quali fanno sapere che il riconoscimento sarà conferito la sera del 17 agosto al teatro Ristori (con inizio alle 20.30). E quest'anno i titoli assegnati saranno tre: uno andrà a una persona che è stata molto vicina a Tolazzi, anche nella sua formazione di rievocatore, il secondo a un'associazione storico-rievocativa cividalese attiva al Palio fin dai suoi inizi (nonché nella manifestazione del giorno dell'Epifania) e molto attenta alla filologicità e alla cura degli allestimenti; il terzo premio, infine, sarà una menzione speciale.

Nessuna ulteriore anticipazione, perché l'intenzione è quella di mantenere la suspense fino alla serata del 17 agosto, che proporrà al pubblico anche un'interessante conferenza. —

CAMPOFORMIDO

Sversamento di idrocarburi nella roggia a Basaldella

I volontari della Protezione civile di Campoformido sono intervenuti, ieri pomeriggio, per uno sversamento di idrocarburi nella roggia di vicolo Caprera, a Basaldella. Le cause sono in corso di accertamento da parte della polizia locale. Sul posto i vigili del fuoco e i funzionari dell'Arpa. Il tratto interessato è di circa 50 metri.

POVOLETTO

Furto da oltre 70 mila euro all'ufficio postale

I malviventi hanno aperto il bancomat senza lasciare traccia: tramite un software hanno prelevato tutte le banconote

Elisa Michellut / POVOLETTO

Sono riusciti ad aprire il forziere del bancomat senza lasciare alcuna traccia di esplosivo. Il bottino è piuttosto ingente: 70.300 euro.

Il colpo è stato messo a segno nella notte tra lunedì e martedì – con ogni probabilità fra le 2 e le 3 – all'ufficio postale di via Ermes di Colloredo, a Povoletto. L'allarme è stato dato ieri mattina da alcuni dipendenti.

La tecnica utilizzata dai malviventi, molto probabilmente una banda formata da più persone, è quella dell'Atm Jackpotting, un vero e proprio cyber attacco che consente ai banditi di ottenere l'accesso fisico agli sportelli automatici e prelevare denaro contante, come in questo caso, in modo fraudolento.

La banda, che ha potuto agire indisturbata, dopo aver praticato un foro nello sportello dell'ufficio postale, è riuscita a manomettere l'apparecchio e successivamente, tramite un software, prelevare tutte le banconote disponibili. Poi i banditi sono fuggiti senza lasciare traccia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo investigativo di Udine assieme ai colleghi della stazione di Campoformido.

Tramontata, quindi, l'era dell'acetilene e della marmotta esplosiva, la nuova frontiera dell'assalto ai bancomat e ai postamat passa, dunque, attraverso sofisticati dispositivi informatici. «Siamo preoccupati per i numerosi furti che si stanno verificando anche nel nostro tranquillo Friuli – ha commentato il sindaco di Povoletto, Giuliano Castenetto –. L'episodio accaduto all'ufficio postale ci lascia basiti. A questo punto è davvero necessario un rafforzamento del presidio delle forze dell'ordine tramite la presenza sul territorio, ma anche attraverso sistemi che permettano di combattere ad armi pari quella che si può chiamare la delinquenza 4.0».

I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. —

L'ufficio postale preso di mira dalla banda di ladri (FOTO PETRUSSI)

L'ESTATE A TAVAGNACCO

Un concerto all'alba e la cena sotto le stelle

TAVAGNACCO

Prosegue il calendario di programmazione estiva a Tavagnacco. Tra le novità di quest'anno l'uso del giardino del Refosco, sulla ciclabile delle Rogge, al confine fra Tavagnacco e Reana del Rojale. Un'area dedicata alla biodiversità messa a disposizione dall'azienda agricola Tonutti che raccoglie tutti i biotipi di Refosco, luogo dove s'incontrano natura e cultura in un'ottica turistica. Sabato il giardino ospiterà il concerto "Suoni di un'alba di mezza estate" con U.T. Gandhi, alle 5.30 del mattino, nell'ambito della rassegna "More than jazz". Ingresso libero con prenotazione obbligatoria (www.morethanjazz.it).

Sono in partenza anche gli appuntamenti dedicati alla musica all'aperto, tutti i mercoledì di luglio, con la rassegna "Fuoriprogramma". Nel parco festeggiamenti di Tavagnacco si esibiranno giovani artisti che si sono messi in luce già a livello nazionale con la vittoria di premi e altri che vengono in Friuli grazie a uno scambio culturale con il Giappone. Saranno quattro gli appuntamenti, tutti alle 21: i primi tre nel parco dell'area festeggiamenti, l'ultimo nella corte del teatro Bon. Si comincia oggi con "Filippo Ieraci trio", che presenterà il suo album di debutto.

Sempre a luglio, venerdì 14, le associazioni dell'Est riproporranno l'ormai tradizionale "Cena sotto le stelle", in programma ad Adegliacco, nel parcheggio in via della Chiesa. —

A.C.

Assistenza nel Medio Friuli

Sempre più famiglie del Codroipese chiedono contributi per gli affitti

Dalle 234 domande del 2022 alle 282 di quest'anno per un fabbisogno che si aggira sui 730 mila euro

Edoardo Anese / CODROIPO

Nei Comuni del comprensorio del Medio Friuli rispetto allo scorso anno sono aumentate le domande presentate dalle famiglie per l'abbattimento degli affitti delle abitazioni. Nel dettaglio, sono state presentate 282 richieste a fronte delle 234 del 2022, per un fabbisogno complessivo di circa 731 mila euro.

Complessivamente negli undici Comuni del comprensorio sono 19 quelle non accettate, in quanto non soddisfavano i requisiti richiesti.

La misura è nata per sostenere le famiglie che si trovano in una situazione di difficoltà e che faticano a pagare l'affitto: infatti, il requisito essenziale richiesto è quello di non superare un Isee di 20 mila euro. Le domande sono state raccolte e valutate dal servizio sociale dell'Ambito e successivamente inviate alla Regione, che entro la fine dell'anno provvederà a erogare i contributi alle famiglie.

Rispetto al fabbisogno complessivo di 731 mila euro, la Regione, se la percentuale rimarrà invariata rispetto allo scorso anno, erogherà circa il 48 per cento del totale e quindi circa 381 mila euro, 100 mila in più rispetto al 2022.

Codroipo si conferma anche quest'anno la città con più richieste, 125, di cui 7 non accettate, per un fabbisogno complessivo di circa 342 mila euro. Nel capoluogo del Medio Friuli sono state presentate 32 richieste in più rispetto allo scorso anno. Seguono i Comuni di Mortegliano, con 36 domande presentate e un fabbisogno di circa 86 mila euro, e di Basiliano, con 62 mila euro a fronte di 24 domande.

Sono 17 le richieste arrivate da Bertiolo, per un totale di circa 44 mila euro; una in più rispetto a Talmassons, dove il fabbisogno si attesta a 41 mila euro. All'ultimo posto per numero di domande si piazza Camino al Tagliamento, dove sono state presentate solo tre richieste per un totale di circa 8.600 euro.

«I contributi per l'abbattimento degli affitti sono una misura molto attesa dalle famiglie – rileva la responsabile dei servizi sociali dell'Ambito, Anna Catelani –, soprattutto da quelle che più si trovano in situazioni di difficoltà. Il periodo di raccolta e di valutazione delle domande ha richiesto da parte degli uffici un impegno notevole tra aprile e maggio, mesi nei quali ci siamo spostati nei veri sportelli comunali per aiutare e assistere i cittadini che ne avessero bisogno».

«La Regione in questi ultimi anni ha dimostrato una grande sensibilità, aumentando i fondi da destinare alla misura in questione – ha aggiunto Catelani –. Infatti, fino a qualche anno fa l'abbattimento del canone si aggirava intorno al 25 per cento, a fronte del 48 per cento attuale. Si tratta di una scelta lungimirante, considerando che il fenomeno della povertà, purtroppo, sta diventando sempre più ricorrente e mette in ginocchio un numero sempre maggiore di famiglie». —

RICHIESTE DI SOSTEGNO PER GLI AFFITTI NEL MEDIO FRIULI

Comune	Domande presentate	Fabbisogno richiesto
Basiliano	24	62.532,85 €
Bertiolo	17	44.798,14 €
Camino al Tagliamento	3	8.639,16 €
Castions di Strada	13	29.049,45 €
Codroipo	125	342.213,74 €
Lestizza	12	35.870,27 €
Mereto di Tomba	12	31.072,88 €
Mortegliano	36	86.486,14 €
Sedegliano	13	29.805,83 €
Talmassons	16	41.014,96 €
Varmo	9	19.846,70 €

Fabbisogno richiesto 2023	Fabbisogno richiesto 2022	contributi erogati
731.330,12€	568.972,18€	274.378,18€

WITHUB

MANZANO

Primo passo in Consiglio verso la nuova autostazione

Timothy Dissegna / MANZANO

Primo passo in consiglio comunale del lungo iter per realizzare la nuova autostazione. L'Aula ha dato parere favorevole all'atto di indirizzo per la costituzione del diritto di superficie nell'area dell'ex scalo merci di proprietà di Rete ferroviaria italiana: significa che il Comune potrà sottoscrivere la convenzione con la stessa Rfi per poter usare l'area gratuitamente per 25 anni collocandovi il terminal delle corriere in interscambio con i treni.

Un progetto che già oggi conta complessivamente una disponibilità finanziaria di quasi tre milioni di euro, di cui 580 mila provenienti ancora dal finanziamento concesso nel 2008 dall'allora Provincia. Più recentemente, si sono aggiunti 659 mila dalla Regione nel 2022 e altri 460 mila da fondi comunali, contando anche gli ulteriori 1,2 milioni di euro per il collegamento stradale tra l'area e il quarto braccio della futura rotonda sulla strada regionale 56, erogati sempre da Trieste in concertazione.

«Ora abbiamo votato la delibera di indirizzo – ha spiegato l'assessore all'urbanistica, Valmore Venturini – dando mandato agli uffici di procedere con gli adempimenti. È stato un percorso complesso, a noi interessa riqualificare l'area e non spendere soldi senza una logica». Nel progetto da realizzare bisognerà prevedere anche un nuovo parcheggio.

L'ultima seduta del consiglio comunale a Manzano

Se l'opposizione si è detta d'accordo sul collocare lì la struttura, si è invece schierata contro il regolamento della commissione comunale dei giovani: «L'amministrazione vuole designarla politicamente – ha attaccato Lucio Zamò (Ascolto, innovazione e lavoro) –, ma bisogna lasciare libertà ai ragazzi di decidere». Accuse respinte dalla maggioranza, trovando poi l'intesa bipartisan sugli altri regolamenti: quelli su trasporto scolastico e sulle pre e post accoglienza alle elementari.

Il primo «dedica particolare attenzione alle casistiche per le persone disabili – ha detto l'assessore al sociale Cristina Zamparo – affinché possano essere fruitrici del servizio e alla sicurezza nelle fermate». Il secondo sarà per ora sperimentale «in quanto non abbiamo uno storico in termini di numeri e quindi di fruizione del servizio. L'osservazione del primo anno ci permetterà di adeguare eventualmente il nuovo servizio alle esigenze della collettività».

Via libera anche alle modifiche al Documento unico di programmazione, con il vicesindaco Lorenzo Alessio che ha rivendicato di aver appaltato ultimamente opere da 420 mila euro in un quadro complessivo da 1,4 milioni: «È stato un periodo dedicato per mettere a posto ciò che serviva per far partire i cantieri». —

POZZUOLO

La Regione sollecita altri dati sul progetto della discarica

POZZUOLO

La proposta di una nuova discarica a Carpeneto approda in consiglio regionale. Il dem Massimiliano Pozzo ha presentato un'interrogazione a risposta immediata all'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro con la quale chiede chiarimenti sulla questione.

Ecotiare srl, società che fa parte del gruppo Midolini, ha presentato un progetto che porterà alla realizzazione di un nuovo sito in località Pradetti. L'intervento rientra nell'ambito di una più ampia riqualificazione ambientale che comprende oltre dieci ettari di terreno su cui sorge anche l'ex discarica Eco Energy. Ecotiare si farà carico degli oneri per la chiusura definitiva, la riqualificazione dell'ex discarica e la post gestione trentennale, che in caso contrario ricadrebbero in capo al Comune di Pozzuolo e alla Regione. Oneri che sono stimati in circa 5 milioni di euro. Il progetto, consegnato anche al sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, non convince l'amministrazione comunale soprattutto sul fronte viabilità.

Fabio Scoccimarro

Massimiliano Pozzo

Ieri, nell'interrogazione presentata da Pozzo, viene sottolineato il fatto che l'area dove sorgerà la discarica si trova a meno di mille metri dall'abitato di Carpeneto, rappresentando quindi un criterio limitante per il quale è necessaria la concessione di una deroga da parte della Regione, chiamata a valutare le ricadute ambientali del sito. Inoltre, Ecotiare ha presentato uno studio di impatto sulla viabilità che riguarda in particolare il vicino Comune di Lestizza, con il quale la ditta non si è mai confrontata. La conferma arriva anche dal sindaco Eddi Pertoldi: «Chiediamo alla Regione – così Pozzo – quale sia la posizione sull'istanza e sulla richiesta di deroga e come intenda informare del progetto i due Comuni coinvolti e i residenti».

L'esponente dell'esecutivo Fedriga ha spiegato che «la Regione, come previsto dall'iter, ha richiesto integrazioni rispetto alla documentazione presentata dalla società e che solo dopo inizierà la fase di consultazione del pubblico. Considerando la complessità dei fatti è prematuro avanzare ogni tipo di valutazione. Ascolteremo anche i cittadini e terremo conto del parere del Comune di Pozzuolo, anche a margine dell'inchiesta pubblica che si svolgerà ad agosto».

Pozzo ha auspicato una seria valutazione sull'impatto ambientale considerando che si parla di 70 mila tonnellate annue di rifiuti per 9 anni di conferimento: «Anziché una nuova discarica – ha concluso – la speranza è che si possa realizzare un parco fotovoltaico». —

E.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Bini: c'è l'accordo per la Ziac Lavoriamo alle infrastrutture

L'annuncio dell'assessore. Capozzi (M5s): si ratifichi l'odg del Comune di Marano
Il sindaco Popesso: contrari all'insediamento siderurgico nell'area della laguna

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

È scontro tra la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Rosa Capozzi e l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, sulla delibera regionale 1005/2022 che il Comune di Marano attraverso un ordine del giorno emesso dal consiglio comunale il 12 maggio, chiede di rettificare affermando di non aver mai dato l'assenso ai contenuti e agli impegni da assumere nell'accordo di programma propedeutico a insediare "l'acciaieria di Punta sud a San Giorgio di Nogaro". La consigliera pentastellata Capozzi, aveva presentato a tal proposito lunedì un'interrogazione alla giunta regionale e nello specifico all'assessore Bini.

La risposta di Bini è giunta ieri durante la question time: «Non sussistono le ragioni per rettificare il contenuto della delibera di giunta regionale 1005/2022, che ha come oggetto esclusivo l'affidamento alle Università di Udine e Trieste di approfondimenti tecnico-scientifici di ampio respiro, che prescindono da specifici investimenti, ma guardano allo sviluppo complessivo della zona industriale dell'Aussa Corno. Un obiettivo che questa amministrazione fin dalla scorsa legislatura ha portato avanti con determinazione, anche attraverso il superamento della fase commissariale che ne aveva limitato per anni le potenzialità».

Sulla querelle, si inserisce

Una veduta aerea dell'area industriale di San Giorgio di Nogaro

anche il sindaco di Marano Mauro Popesso, prendendo le distanze «dalle strumentalizzazioni politiche avvenute in consiglio regionale a seguito della delibera consiliare di Marano. La posizione del Comune di Marano è netta cristallina e palese – rimarca –: l'unica cosa indubitabile finora è la posizione di fermo dissenso. Non ci sono giri di parole, interpretazioni, necessità di chiarimenti. Il consiglio comunale di Marano si è espresso all'unanimità con questo indirizzo e il sindaco condividendo la posizione è portavoce del messaggio. Ci siamo espressi fermamente a tutela del Sito Natura 2000. Il Piano di Gestione lagunare pone dei limiti e dei paletti agli interventi ammessi, limiti che non devono essere superati. Siamo fortemente preoccupati e vigili in merito a possibili opere che possano mettere a repentaglio la nostra laguna e il nostro ambiente. Stessa preoccupazione e vigilanza che avevo espresso nella nota datata 10 giugno 2022, citata solo parzialmente nella risposta all'interrogazione in consiglio regionale, nella quale si ribadiva l'interessamento a essere coinvolti in particolar modo in merito agli effetti che questo possibile progetto può avere sul territorio lagunare, sull'ecosistema complessivo della laguna e sulle attività di pesca. Abbiamo espresso la contrarietà di tutto il Gruppo Uniti per Marano con la delibera di consiglio comunale del 12 maggio: questa è la nostra posizione, siamo comunque aperti al dialogo con le istituzioni quale principio fondamentale di un paese moderno e democratico».

Bini però sostiene che il Comune di Marano, con nota a firma del sindaco trasmetteva «l'indubitabile assenso alla prosecuzione degli approfondimenti tecnici. Il verbale dell'incontro del 10 giugno – ha ricordato – è stato poi citato nella delibera 1005 dell'8 luglio 2022, con la quale la giunta ha approvato lo schema di accordo quadro tra la Regione e gli Atenei di Trieste e Udine per realizzare uno studio di tutela ambientale per l'infrastrutturazione di Porto Nogaro». —

CERVIGNANO

Teatro nelle piazze: chiacchierate poetiche e appuntamenti corali

CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano, Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni Ambito Agro Aquileiese, ha aderito al progetto "Teatro nei Luoghi – XVII edizione" con soggetto capofila "ProspettivaT Associazione per la musica e la prosa" che ha partecipato all'avviso pubblico regionale rassegne e stagioni 2023, risultando vincitore e assegnatario di contributo. Nell'ambito di tale partenariato l'assessorato alla Cultura del Comune di Cervignano organizza tre spettacoli teatrali: il primo giovedì 6 alle 21 in Piazza San Gerolamo con lo spettacolo "Rime in voce – Melodie per coro di fiammelle" di Glenda Braida e Mietta Prez, e protagonisti il Coro voci bianche Artemia di Torviscosa diretto da Denis Monte, l'attore Manuel Buttus e le autrici. Si tratta di uno spettacolo che nasce da una grande amicizia e dall'esperienza dell'insegnamento ai più piccoli. Il secondo giovedì 13 luglio alle 21 in Piazza Indipendenza, con "È un mondo difficile" di e con Manuel Buttus e la partecipazione del Dj Luca Liva, da un testo di Alessandro Dalla Mora, produzione Teatrino del Rifo /ProspettivaT. Alla vigilia dei cinquant'anni, un uomo fa i conti con la sua misantropia. Il terzo, giovedì 20 luglio alle 21 in piazza San Girolamo con "Stare sul C" di e con Manuel Buttus, Flavio D'Andrea, Marta Riservato. Co-Produzione Associazione culturale Cave e Teatrino del Rifo. Testimonianza poetica in forma di chiacchierata da bar: in una vecchia osteria, sedie, vino, carte da briscola. Ingresso libero. —

F.A.

PALMANOVA

Scatti alla caserma Filzi La mostra in municipio

PALMANOVA

Prendi una squadra di giovani fotografi, un capitano come Francesco Cecconi, un pomeriggio alla caserma Filzi di Palmanova ed ecco raccolto il materiale artistico per allestire una mostra. È successo con il laboratorio di fotografia organizzato con il progetto "Passo dopo passo. Palestre di inclusione", organizzato dalla Cooperativa sociale Thiel con il patrocinio del Comune di Palmanova e dell'Asufc e con il contributo della Fondazione Friuli. Fra tante foto, i ragazzi hanno selezionato i 28 scatti esposti alla mostra: "Tra passato e presente. La bellezza che rimane di una caserma", all'ingresso del municipio di Palmanova, aperta fino al 7 luglio. «La ricchezza dei laboratori proposti dalla Thiel con questo Progetto è data dalla possibilità per gli utenti in carico alla Neuropsichiatria Infantile di frequentare luoghi di socialità esterni ai contesti clinici», commenta Franco Bin direttore del reparto dell'Asufc Bassa Friulana. —

F.A.

TORVISCOSA

Piastrine militari sparite Mosanghini: si verifichi chi accede al magazzino

TORVISCOSA

La consigliera di minoranza di Torviscosa, Maria Concetta Mosanghini, presenta un'interrogazione sulla sparizione delle piastrine dei soldati austro ungarici dal magazzino del municipio.

«Apprendiamo con sconcerto dalla stampa – spiega – che dal Centro di Informazione e Documentazione (Cid) sono state trafugate le 20 piastrine dei soldati austroungarici ritrovate durante i lavori di manutenzione del cimitero. Da allora erano state affidate all'Ufficio tecnico per la custodia in sicurezza, dopo averle catalogate e fotografate. Oltre alle piastrine, risulterebbero mancanti una stampante e altri documenti. Premetto che insospettita da aperture al pubblico del Cid da parte di persone senza incarico formale dell'amministrazione, ho inviato il 24 aprile un'interrogazione inserita nell'ordine del giorno del consiglio comunale del 28 aprile esprimendo la preoccupazione nel vedere che l'edificio era stato aperto al pubblico da persone che non risultano avere alcun incarico. Il sindaco non ha discusso l'interrogazione, rinviandola. È stata presentata nel consiglio del 31 maggio, otto giorni dopo la denuncia di sparizione dell'ex assessore Settimo del 23 maggio, inviata mediante email al sindaco». Mosanghini l'11 giugno ha appreso che altra documentazione è stata asportata dalla torre del Municipio dove al secondo piano sono archiviati documenti storici e con dati sensibili. «Chiedo di sapere – esordisce – chi ha avuto e ha libero accesso al Cid e alle altre sedi di archivio. Da quando le targhette dei soldati austroungarici sono state portate al Cid e se è stato annotato il trasferimento? Quali altri documenti sono stati sottratti e dove erano custoditi? Infine – aggiunge – dove sono finiti gli hard disk e lo scanner sottratti, consegnati dal precedente sindaco Fasan alla custodia dell'Ufficio tecnico?». —

Maria Concetta Mosanghini

F.A.

LATISANA

Nuove palazzine e orti sociali Già finanziati due complessi

La giunta stanzia altri soldi per i lavori in via Risorgimento e a Pertegada
Via libera al progetto esecutivo: gli investimenti superano i 2,3 milioni di euro

Sara Del Sal / LATISANA

Sono stati aumentati dalla giunta comunale i fondi in precedenza stanziati per finanziare i lavori di realizzazione di due iniziative di Coabitare sociale nel comune di Latisana: 1 milione 376 mila euro per i due lotti in via Risorgimento e 950 mila euro per quelli che saranno realizzati a Pertegada.

Il progetto esecutivo è stato approvato dalla giunta di Latisana, e ha impresso un'ulteriore spinta a un'iniziativa che prenderà forma nel centro cittadino, vicino alla stazione e in via Forte a Pertegada.

«Sono lavori importanti quelli che interessano via Risorgimento, dove la palazzina di proprietà del Comune dovrà essere totalmente demolita e poi ricostruita, in quanto, a seguito di una verifica, è stata valutata come antieconomica l'ipotesi di una sua ristrutturazione in rapporto allo stato del fabbricato esistente che ha più di settant'anni e non ricade tra le aree di interesse culturale o soggette a vincoli paesaggistici» spiega il consigliere delegato ai lavori pubblici Francesco Ambrosio.

Dall'altro lato, invece, partirà da zero, da un terreno di proprietà del Comune, l'intervento che prenderà forma a Pertegada, dove sarà creata una struttura destinata ad accogliere più famiglie o persone che vivono in situazioni di difficoltà.

Francesco Ambrosio

In quel contesto verranno realizzate quattro unità immobiliari distinte di due diverse tipologie che prevedono anche una serie di spazi comuni dedicati alla socialità tra le persone insediate nell'edificio.

Non solo, un'ulteriore occasione per collaborare e condividere delle esperienze sarà rappresentata dalla realizzazione di un orto sociale che è già previsto dal progetto e che verrà ricavato nell'area esterna di pertinenza al fabbricato di cui si progetta l'edificazione.

A pesare è stato l'eccezionale e anomalo aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi dell'energia che si è verificato negli ultimi anni. Un fenomeno che «ha fatto emergere la necessità di un incremento dei fondi necessari per portare a termine il progetto. Con una delibera di giunta è stato quindi aumentato di complessivi 150 mila euro l'importo di spesa destinata a questo tipo di intervento per Pertegada e di 96 mila euro per l'intervento di Via Risorgimento» aggiunge Ambrosio.

«Entrambe le opere sono inserite nel programma dei lavori pubblici 2023/2025 e quindi la partenza dei lavori è prevista prima della fine dell'anno in corso" conclude il consigliere Ambrosio. Grande soddisfazione espressa anche dal sindaco Lanfranco Sette che spiega: «Si tratta di una serie di interventi importante per qualificare le aree che li ospitano e soprattutto per dare risposta alle diverse esigenze abitative che si stanno facendo sempre più frequenti nella nostra Città. Stiamo agendo con interventi puntuali, ma anche con una rinnovata pianificazione urbanistica su tutto il territorio comunale, per ammodernare la struttura residenziale di Latisana e di tutti i suoi centri» conclude il sindaco Sette. —

LATISANA

Bando sulle ristrutturazioni Spagnolo: fondi per il territorio

LATISANA

È stato approvato il bando a supporto della ristrutturazione e della riqualificazione degli immobili, delle infrastrutture e delle parti comuni di marine, darsene, porti turistici e aree assimilabili. Ad annunciarlo il consigliere regionale Maddalena Spagnolo che ha proposto l'emendamento alla finanziaria regionale dopo aver «sentito che c'era l'esigenza da parte del territorio, soprattutto dai circoli nautici che desideravano avere una "spinta" per interventi più importanti. Molte strutture, con il passare degli anni iniziano ad avere la necessità di un ammodernamento» spiega Spagnolo.

Con questo bando «si prevedono contributi per interventi edilizi e manutenzioni, compresi impianti per l'aumento dell'efficienza energetica; per l'acquisto e l'installazione di arredi interni ed esterni collegati alle tipologie d'intervento e di attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento di attività e alla manutenzione ordinaria delle infrastrutture e delle aree comuni di pertinenza della marina, darsena, porto turistico e altra area assimilabile. Sostegni sono previsti anche per le spese generali, tecniche e di collaudo nella misura massima del 10% del contributo complessivo richiesto».

Maddalena Spagnolo

«Ben 170 mila euro quelli che sono stati destinati al bando» spiega Spagnolo. La domanda dovrà essere inviata alla Direzione centrale Attività produttive e Turismo – servizio Turismo e Commercio, esclusivamente per via telematica mediante posta elettronica certificata (Pec) all'indirizzo economia@certregione.fvg.it dalle 8 del 3 luglio 2023 e non oltre le 13 del primo settembre.

«Ho voluto fortemente questo contributo – sottolinea il consigliere – perché marine, darsene, porti turistici e circoli nautici sono una risorsa importantissima per la nostra Regione. Questa vuole essere una misura sperimentale, che ci permetterà di ragionare sul fatto di poterlo rinnovare anche nei prossimi anni. Si tratta di un intervento volto a favorire il turismo, un comparto fondamentale per l'economia del Fvg». «Ringrazio il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Sergio Emidio Bini per aver accolto questa istanza aggiunge». —

S.D.S.

LIGNANO

Il Comune incontra i gestori degli stabilimenti balneari

LIGNANO SABBIADORO

Primo incontro, interlocutorio, tra il Comune di Lignano Sabbiadoro e i concessionari della spiaggia interessati dalla scadenza del 31 dicembre, al momento rinviata con Decreto del Governo a fine 2024.

«Come amministrazione comunale abbiamo inteso istituire un tavolo di confronto che si riunirà periodicamente, per arrivare preparati a quella che sarà la procedura che gli Enti sovraordinati competenti riterranno di proporre. Per le concessioni di pertinenza del Comune di Lignano Sabbiadoro, si tratta in particolare delle concessioni sessennali», riferisce il vicesindaco, Manuel Massimiliano La Placa, presente all'incontro assieme al sindaco, Laura Giorgi. Coinvolti oltre ai gestori degli stabilimenti di Sabbiadoro, il consorzio SpiaggiaViva con il presidente, Michele Battiston, il sindacato dei balneari rappresentato dal coordinatore regionale Fvg, Salvatore Sapienza, la società Lignano Sabbiadoro Gestioni, presente con il presidente Manuel Rodeano.

«La nostra intenzione – prosegue il vicesindaco – è procedere con un lavoro di preparazione, che coniughi il necessario dialogo con tutte le parti interessate dalle scadenze incombenti. Sarà un percorso lungo e laborioso, perché stiamo parlando del futuro assetto della nostra risorsa più preziosa. Ciò di cui c'è assoluto bisogno, al netto di quel che il Comune può fare, è un quadro chiaro e ben delineato, che almeno in parte, dipenderà dai provvedimenti che gli Enti sovraordinati assumeranno».

Intanto ieri a Roma si è svolto un tavolo interministeriale per portare avanti il confronto sulla mappatura delle concessioni balneari.

Federbalneari Italia, presente al tavolo tecnico, per voce del presidente, Marco Maurelli, si è dichiarata soddisfatta per come stanno procedendo i lavori. Positivi gli esiti dell'incontro romano anche per il SIB, che riporta i contenuti della sentenza della Corte costituzionale secondo la quale, stabilire le modalità di affidamento delle concessioni demaniali marittime, è di competenza esclusiva dello Stato. «L'incontro di ieri a Roma era il secondo della commissione interministeriale consultiva che dovrà decidere sia sul tema della scarsità della risorsa spiaggia, del catasto delle spiagge. La prima era stata il 9 giugno e la prossima è stata fissata per il 20 luglio» spiega il presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni Emanuele Rodeano. «Finché non ci saranno i decreti attuativi della legge che prevedono i contenuti indispensabili per redigere eventuali bandi, il Comune deve aspettare. Preso atto di questo, l'incontro è stato un momento di interlocuzione». —

S.D.S.

LATISANA

Liguori sull'ospedale: organici e professionalità sono requisiti essenziali

LATISANA

La consigliera regionale Simona Liguori, vicepresidente della III Commissione consiliare, ha partecipato al Flash Mob a sostegno della sanità pubblica e dei lavoratori organizzato dall'Associazione Diritti del Malato che si è tenuto lunedì davanti all'Ospedale di Latisana. «Questo ospedale – afferma Liguori – ha subito in modo consistente nei mesi scorsi il fenomeno della fuoriuscita del personale, con diverse richieste di mobilità da parte di infermieri, come avevamo evidenziato più volte alla giunta regionale, con l'effetto che una decina di lavoratori hanno optato per il trasferimento in altra struttura. Nel Pronto soccorso lavorano inoltre medici gettonisti e appartenenti a ditta esterna convenzionata».

Anna Agrizzi (terza da destra) e a fianco Simona Liguori al flash mob

Per Liguori «la valenza del personale di alta professionalità che opera nel Pronto soccorso di un ospedale importante come quello di Latisana, servizio essenziale che con la stagione estiva e l'arrivo di migliaia di turisti a Lignano Sabbiadoro e nelle località balneari contermini, riveste un ruolo strategico per l'intera regione». E a proposito della crisi della sanità regionale i dati Gimbe ha concluso: «Senza politiche efficaci da parte di chi ha la responsabilità di governo si rischia di mettere in ginocchio i cittadini del Friuli Venezia Giulia, che chiedono di esercitare pienamente il diritto alla salute». —

LIGNANO

Passeggiate allo Zoo fra bradipi e armadilli

LIGNANO

È andato esaurito in poche ore il primo appuntamento, il 29 giugno per le "Passeggiate all'imbrunire" che il Parco Zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro propone ai visitatori. Il prossimo è fissato per giovedì 6 con ritrovo alle ore 20. La partecipazione prevede l'età minima di 6 anni, accompagnati da un adulto. Si potranno ammirare da vicino le specie animali più affascinanti come le linci, i panda rossi, il bradipo, l'armadillo e tanti altri. «Con le guide del nostro Parco c'è la possibilità di esplorare una delle aree più suggestive e nascoste dello Zoo – sottolinea il direttore Maria Rodeano – è un'esperienza coinvolgente che consente di far conoscere il nostro costante impegno per garantire un futuro alla natura e proteggere animali spesso minacciati». —

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIA D'AGOSTINO ved. NONINO
di 84 anni

Addolorati, ne danno il triste annuncio i figli Gianni e Luca con le nuore Cristina e Margarita, gli amati nipoti Filippo, Anna e Elena e famiglia Nonino Secondo.
I funerali avranno luogo domani giovedì 6 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di San Gottardo a Udine ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.
La salma, poi, verrà tumulata nel cimitero di Grions del Torre (Povoletto).
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
Un grazie particolare a Maria Valusescu e alla Dottoressa Cristina Dorbolò.

Udine-Grions del Torre, 5 luglio 2023

O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto - Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

RINGRAZIAMENTO

I familiari, commossi per la grande partecipazione di stima e affetto, ringraziano di cuore tutti coloro che sono stati vicini in questo triste momento per la perdita del caro

RINO BATTISTUTTI

Chiusaforte, 5 luglio 2023

O.F.MARCHETTI, Udine

ANNIVERSARIO

5/7/2015 5/7/2023

Ing. NICOLA MERLUZZI

Caro Nicola,
non smetteremo mai di credere che un giorno potremo riabbracciarci e sorridere assieme.
Ci manchi tanto, mamma, papà, Manuel con Ariele e famiglia.
Ti ricordiamo con una santa messa oggi, alle ore 18.30, nella chiesa di Magnano in Riviera.

Magnano in Riviera, 5 luglio 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

6-7-2019 6-7-2023

GIANCARLO LAVARONI

Sempre vivo nei nostri pensieri
La tua famiglia
Una Santa Messa in ricordo sarà celebrata oggi, mercoledì 5 luglio, alle ore 19.00 nella chiesa parrocchiale di Buttrio.

Buttrio, 5 luglio 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

Ciao biele biele

Dopo lunghe battaglie ci ha lasciati

BRUNA MISANO in DENTESANO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Dorino, i figli Dalia con Gilberto, Cristian con Angela, Nicole e Ian.
I funerali avranno luogo giovedì 6 luglio alle 10:30 nella chiesa di Mereto di Capitolo, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20 nella chiesa di Santa Maria la Longa.

Santa Maria la Longa, 5 luglio 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano
Porpetto, Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

RENATO MONTAGNER
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, il figlio, la nuora, le nipoti Francesca e Benedetta ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Campoformido, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Campoformido, 5 luglio 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Serenamente ci ha lasciati

LORETA MANSUTTI
di 88 anni

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Lumignacco, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Lumignacco, 5 luglio 2023

O.F. Gori Palmanova
Castions di Strada - Tel. 0432/768201

POLITICA-BANCA CENTRALE

FRANCESCO MOROSINI

LA COMPLESSA PARTITA TRA INFLAZIONE E RECESSIONE

L'inflazione ha i suoi amici. Anche se mai troppo diretti. Piuttosto loro ci ricordano che forse è saggio venire a compromesso con essa. A patto di evitare che scappi di mano in quanto nessuno desidera dover affrontare o l'inflazione al 138% che colpì la Federazione Russa negli anni di Eltsin o gli incubi da svalutazione del pesos argentino. Eppure resta l'idea che modici aumenti dei prezzi possano oliare la crescita. Forse è pure vero che i processi di crescita li stimolano e che un minimo di condiscendenza da parte delle Banche centrali può essere utile. Tuttavia l'idea teorizzata negli anni '50 del '900 di uno scambio politico tra maggiore occupazione però pagata con più inflazione è troppo un sogno ricorrente della politica. A ben vedere ciò oggi traccia il dibattito pubblico italiano (ma non solo).

La notizia è che l'inflazione è riapparsa. Per lungo tempo sembrava una sorta di "zia perfida" dell'economia sparita a fine secolo scorso. Invece no. Si è rifatta viva. Va detto che da subito è stata sottovalutata. Anzi le Autorità Monetarie un po' sovrapponendo desideri e realtà dissero che era di passaggio. La storia economica recente racconta un'altra vicenda. Ovvero che l'inflazione si è acquartierata pure nell'Eurozona da prima della guerra in Ucraina. Che è come dire che ad evocarla possono essere stati prima della guerra i tassi a zero o negativi. Resta che con l'inflazione ormai dentro casa il linguaggio dei Banchieri Centrali è mutato. Indossato l'elmetto sono partiti alla "guerra dei prezzi". E la politica? È come legata a carri che tirano da parti opposte: da un lato la paura della recessione e dall'altro quella di perdere voti perché la spesa è più onerosa.

La buona notizia riguardo l'inflazione è che rallenta seppure a-simmetricamente (ad esempio più in Spagna e meno in Germania). Ciò va sottolineato perché si tratta di differenze economiche facilmente traducibili in differenze d'interessi interne all'Euroarea e capaci poi di riflettersi entro l'Eurotower inasprendovi le tensioni tra "falchi" e "colombe". Comunque anche in Italia è vischiosa nello scendere. La brutta notizia è che essa permane sebbene il prezzo (al momento) delle materia prime mostri calma. In breve era fallace l'idea che una volta riassettate (espressione un poco azzardata) le fonti d'energia l'inflazione sarebbe svanita. Il fatto è questa ha un effetto cascata che si trasmette ai vari settori dell'economia. Probabilmente favorita nei primi anni '20 del 2000 da politiche monetarie e di bilancio pubblico eccessivamente espansive.

Siamo al "che fare?" di oggi. La Presidente della Bce Lagarde lo dice chiaramente. L'inflazione per quanto meno aggressiva viaggia tuttora sopra le aspettative dell'Eurotower. Pertanto propone di continuare nell'incremento dei tassi. Come prima accennato è inevitabile la sensibilità (in Italia bipartisan) negativa della classe politica a questa stretta monetaria. È anche comprensibile per un debitore che tema di trovarsi a dover pagare interessi sul debito pubblico più elevati. Ma soprattutto per il timore di dover pagare il conto in consenso di una recessione così indotta. Malignamente molti osservatori hanno notato come forse nel Belpaese ci siano molti aspiranti allievi del Presidente della Turchia Erdogan fautore dell'idea di abbattere i tassi d'interesse per frenare la corsa dei prezzi. L'idea è di sconfiggere l'inflazione stessa con la crescita. È come voler spegnere un incendio con le molotov. Infatti in Turchia il risultato sia stato di prezzi su dell'80%. Infatti dopo le elezioni ha cambiato rotta.

Ciò che può restare incandescente è il rapporto tra politica e Banca centrale. Sono istituti nati per finanziare lo Stato (a tal fine nacquero la Banca d'Inghilterra – la Vecchia Signora -, di Francia e di Svezia). Ma se vogliono dare accettabilità sociale alla "carta" da esse stesse emessa necessitavano/necessitano di credibilità. Si formava così l'idea della loro indipendenza nell'esercizio dei propri compiti. Maastricht in Europa è il suggello di ciò. Reggerà nel tempo? Sì se come suggerisce la Banca dei regolamenti Internazionali di Basilea al freno monetario anche moderandolo si aggiungerà un minimo di rigore di bilancio. Altrimenti, come accaduto per l'epidemia, Maastricht resterà solo formalmente. Assistiamo così ad una complessa partita tra inflazione e recessione che si gioca sul potere della Bce. E pure di molte consorelle. Potrebbe essere l'agenda politico/finanziaria dell'estate. —

LE PROTESTE IN FRANCIA

GIANFRANCO PASQUINO

PROFONDE LACERAZIONI NEL TESSUTO SOCIALE

Inevitabilmente, il livello dello scontro fra le molte migliaia di giovani francesi che hanno protestato contro l'uccisione di un loro coetaneo ad opera di un poliziotto va diminuendo. Rimane, però, da capire un problema più generale che potrà ripresentarsi ogniqualvolta le politiche del governo appariranno insoddisfacenti. Cosa hanno in comune fenomeni così disparati come lo sciopero dei gilet gialli (semplificando i camionisti e coloro che usano auto come mezzo di lavoro), i pensionandi (coloro che si avvicinano all'età della pensione) e i loro parenti e amici, e i giovani che vivono prevalentemente nelle periferie di Parigi e di altre città grandi, Marsiglia e Lione, e piccole? Troppo facile rispondere che ad unirli è una tremenda insoddisfazione. Quella è solo la scintilla che fa esplodere una situazione considerata insopportabile.

Il primo elemento comune è dato dalla sostanziale assenza di qualsiasi associazione, qualsiasi struttura e, persino, qualsiasi partito che voglia e sappia dare loro rappresentanza politica, farsi portatore delle loro esigenze a fronte di un governo evidentemente troppo convinto di essere nel giusto e, altrettanto evidentemente, incapace di spiegare le sue scelte e i suoi comportamenti in maniera convincente. Il secondo elemento comune a gilet gialli, pensionandi e giovani, di tutti i colori, ma prevalentemente non bianchi, è la loro disorganizzazione. Vivono una vita che non facilita, anzi, talvolta rende praticamente impossibile, il mettersi insieme per perseguire i loro obiettivi. Non sono in grado di organizzare assemblee se il loro tempo di vita passa al volante. Stanno per uscire dal mondo del lavoro e quindi si distaccano dai loro compagni e colleghi. Le attività estive degli istituti scolastici francesi in molte zone periferiche sono poche e sporadiche. Non ci sono luoghi e spazi di aggregazione, se non del tutto occasionali. Neppure le moschee funzionano in maniera adeguata come strutture associative.

Infine, terzo elemento comune, da quel che si sa, proprio a causa della natura e della diffusione spontanea delle tre proteste, non è emersa e non si è affermata una leadership che sia in grado e voglia andare ad un incontro con le autorità, nelle quali, peraltro, non vi è nessuna fiducia, che trasmettesse le richieste, peraltro, non chiare, talvolta (ritiro della legge sulle pensioni) ultimative, che avesse il mandato e la forza per negoziare. Ma chi può pensare che i giovani intendano "negoziare"? La loro protesta è, e continuerà ad essere, ricerca e affermazione di visibilità come singoli e di riconoscimento di identità come persone da rispettare. La protesta, soprattutto quella dei giovani, si è espressa anche con il ricorso alla violenza e alla distruzione di auto, di mezzi di trasporto, di negozi e abitazioni, ma quello che più conta ha messo ripetutamente in luce che esistono lacerazioni profonde nel tessuto sociale francese che la politica ha trascurato e alla quale non sembra sapere dare risposte specifiche e complessive.

LE LETTERE

La polemica sul nome

Lo stadio si chiama Friuli per ricordare la ricostruzione

Leggo sul Messaggero Veneto che, cessato il contratto fra Giampaolo Pozzo, proprietario dell'Udinese calcio, e la fabbrica di auto Dacia, lo Stadio Friuli finalmente non si chiamerà più Dacia Arena (il cui cambio di nome è dovuto all'accondiscendenza dell'ex sindaco Furio Honsell, scelta poi contestata dal successore ex sindaco friulanista Pietro Fontanini).
Su questa denominazione, a seguito di vari provvedimenti amministrativi che la negavano, Pozzo ha promosso varie cause: tribunale, giudice di pace, cassazione, tribunale amministrativo, consiglio di Stato, giustizia tributaria. Le ha sempre perse, ma ha continuato a chiamarlo "Dacia Arena". Dieci anni di cause non erano riuscite a far sì che lo Stadio avesse il suo nome.
Finalmente è scaduto il contratto con la società Dacia e quindi lo stadio deve denominarsi "Friuli". Lo Stadio reca il nome "Friuli" per ricordare la ricostruzione post terremoto.
Il sindaco Honsell aveva contrattato una durata della concessione per 99 anni, cioè per la durata della vita di Pozzo, dei suoi figli, dei nipoti, dei pronipoti e altri successivi discendenti (una cosa mai vista). Leggo ora che il neo sindaco Alberto Felice De Toni accetterà una nuova denominazione dello Stadio Friuli: "Arena Udinese". La cosa si può capire, dato che il sindaco De Toni è originario di Padova e non sente tanto il richiamo del nome "Friuli", dato che è stato rettore dell'Università di Udine e non del Friuli, considerato che durante il terremoto del 1976 abitava altrove.
Però questa nuova denominazione non avrà il consenso dei cittadini.

Claudio Carlisi. Udine

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

I congedi della legge 104 valgono anche per chi è unito civilmente

Il congedo straordinario concesso ai caregivers per prestare assistenza ai soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92, può essere richiesto anche da coloro che sono uniti civilmente o perché facenti parte di una unione civile o perché uniti da una convivenza di fatto. Queste figure sono riconosciute dal legislatore in via alternativa e al pari del coniuge e, pertanto, hanno diritto ai permessi oltre che nel caso in cui prestino assistenza all'altra parte dell'unione, anche nel caso in cui rivolgano l'assistenza a un parente dell'unito. Allo stesso modo i parenti di una parte dell'unione civile avranno diritto ad assistere l'altra parte dell'unione. Come noto la norma fa riferimento solo ai lavoratori con un rapporto di lavoro dipendente in quanto il congedo straordinario è escluso per i lavoratori autonomi, per i lavoratori a domicilio, per i domestici, i parasubordinati e per i lavoratori agricoli giornalieri.

All'atto della domanda è sufficiente dichiarare di essere parte di una unione civile in quanto sarà cura dell'Inps effettuare i dovuti accertamenti degli atti registrati negli archivi anagrafici. La domanda ha validità a decorrere dalla data della sua presentazione al datore di lavoro, tuttavia, il congedo non può essere concesso per periodi antecedenti alla data di riconoscimento della disabilità grave. Il congedo può essere richiesto per un massimo di due anni nell'arco della vita lavorativa e in questo biennio sono ricomprese tutte le eventuali assenze per gravi e documentati motivi familiari già fruite. Questo limite è complessivo fra tutti gli aventi diritto per ogni disabile grave. Pertanto, chi ha più di un familiare disabile può beneficiare del congedo per ciascuno di essi, ma non potrà comunque mai superare i due anni. Infatti, non è prevista la possibilità di raddoppiare il periodo. Il beneficio è frazionabile in mesi, in settimane o in singole giornate e consente di allungare il periodo di assistenza. Interrompendo due periodi consecutivi di congedo con una ripresa dell'attività lavorativa non vengono conteggiati i giorni festivi, i sabati e le domeniche. Nel caso di settimana corta dal lunedì al venerdì, riprendere l'attività lavorativa il lunedì della settimana successiva, consente di non conteggiare come congedo il sabato e la domenica. Per chi utilizza la formula del frazionamento in giorni, ai fini del computo del periodo massimo previsto del biennio, l'anno si considera usufruito conteggiando i canonici 365 giorni. Per chi, invece, svolge attività lavorativa in part time verticale, le giornate di sospensione non vanno conteggiate e il calcolo dovrà essere effettuato sottraendo i periodi di non lavoro. —

LE LETTERE

Senso civico

C'è ancora attenzione per il prossimo

Egregio direttore,
dalle cronache che i giornali riportano pare che il senso civico e la solidarietà siano in netto calo. I segnali non mancano, dai bagnanti che continuano le attività in spiaggia a due passi del collega annegato, ai cittadini che saltano a piè pari un corpo a terra sul marciapiedi e tirano dritto. Non di meno, l'altro giorno ho avuto, nel giro di pochi minuti, due segnali positivi che provano che ci sono ancora persone attente alle sorti del prossimo. Sotto un sole implacabile, grondando sudore, cercavo di ovviare a un problema all'impianto di irrigazione del giardino trafficando, prono a terra, nel pozzetto delle valvole. Nella strada prospicente intravedo un ragazzone che arranca con la sua bicicletta, arrivato alla mia altezza, vedendo la mia pala parata, mi incoraggia: «Coraggio, coraggio…». Poco dopo, mentre avevo ficcato la testa nel pozzetto, sento un macchina che si arresta sulla strada e un voce femminile. «Orpo – penso – proprio ora deve fermarsi a chiedere informazioni». Invece, mentre mi sollevavo, vedo una signora che dice: «Mi scusi, l'avevo vista così, a terra, e ho pensato che stesse male». Altro che scusarsi, gentile signora, sono io che La ringrazio, ora anche pubblicamente, per la sua premura che, in altre circostanze, potrebbe risolvere positivamente una situazione critica.
Insomma, due piccoli segni che provano il persistere di attenzione al prossimo e senso civico.

Ubaldo Muzzatti, Cordenons

"Insieme liberi" esclusa

Quei 15 mila elettori senza riferimento

Egregio direttore,
il Tar ha respinto il ricorso della lista "Insieme liberi" alle regionali del Friuli venezia Giulia del 2/3 aprile scorso. Al netto delle motivazioni della sentenza che verranno comunicate in seguito, vale la pena ricordare che più di 15.000 elettori rimarranno senza rappresentanza politica nel consiglio regionale, oltretutto questi voti hanno un notevole peso specifico dato che questa lista è nata dal basso, da cittadini comuni che hanno deciso di unire varie realtà per concorrere alla competizione elettorale e con pochi mezzi economici e notevoli sforzi è stato comunque ottenuto un risultato straordinario. La soglia di sbarramento è fissata al 4%, "Insieme liberi" si è fermata al 3.98% e ricordiamo che in consiglio regionale siedono partiti che hanno ottenuto % molto inferiori, ma sono "stati premiati" perché in coalizione

Jennifer Moro
San Vito al Torre

Il tavolo per la gestione

La foresta di Tarvisio e l'azione del Prefetto

Egregio direttore,
in relazione all'articolo del 28 giugno sul dibattito a Tarvisio "Turismo e foresta da tutelare – La Prefettura cerca un equilibrio", desidero rivolgere, tramite il Messaggero Veneto che ha riportato esattamente i fatti, un riconoscimento al Prefetto della Provincia di Udine, dottor Marchesiello, per l'iniziativa saggia e lungimirante che ha assunto. Costituire un tavolo con la presenza del comandante del Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità di Tarvisio, Manni, con l'Assessore regionale alle Foreste, Zannier, e con i sindaci di Tarvisio, Zanette, e Malborghetto-Valbruna, Preschern, per elaborare un protocollo d'intesa per una gestione coordinata e partecipata della Foresta appartenente al Fec, non solo corrisponde alla lettera della legge, ma risponde anche lo spirito della Patente dell'Imperatrice Maria Teresa d'Austria, che quasi 200 anni fa istituì i diritti di servitù di pascolo e legnatico a favore di 780 case, e quindi famiglie, della Valcanale
Oltre al plauso al Prefetto, l'auspicio è che le Amministrazioni comunali interessate operino con spirito solidale tra loro e, nel Comune di Tarvisio, con stesso spirito anche tra maggioranza ed opposizione.

Carlo Vespasiano
ex pubblico amministratore

LE FOTO DEI LETTORI

I compagni del Deganutti 40 anni dopo la maturità

Ritrovarsi dopo tanti anni e accorgersi dopo cinque minuti che è come se il tempo non fosse passato. I compagni del Deganutti si sono ritrovati a 40 anni dalla maturità conseguita appunto nel 1983. Presenti Luca Domenighini, Luciana Zilli, Claudia Gallanda, Gianpietro Chialina, Adriano Pituello, Chiara Tonasso e Lorena Mattesini. Ci si augura che al prossimo incontro sia presente anche chi non ha potuto partecipare. Compresi i professori.

Storia del vino da Aquileia a oggi: il corso per giornalisti

Ad Aquileia, nell'azienda vitivinicola "Brojli", giornalisti ed esperti del territorio hanno partecipato al corso di formazione professionale sul tema: "Il vino dalla storia di Aquileia romana ai giorni nostri - elemento dell'economia e protagonista dell'arte".

LE LETTERE

L'opera e i parcheggi

Ma a Tarcento serve quell'autostazione?

Egregio direttore,
Tarcento dorme. Da oltre un mese è stato pubblicato il bando di gara per la progettazione del I° lotto dell'opera che è comunemente nota come "autostazione con parcheggio di interscambio in piazza Libertà a Tarcento". Precedenti giunte hanno già ritenuto di riempire il centro città di parcheggi dei quali molti sono temporizzati (piazza del mercato 67 posti auto, via Montenero 14, via Sottocolle Verzan 40, via Garibaldi 40, piazza Roma e via Frangipane 34, di fronte alla canonica 5, via Pretura Vecchia 37, retro attuale municipio 18, Condominio Morgante 23, retro casa Armellini futuro municipio 76, viale Marinelli 35, attualmente in piazza Libertà 45 albergo escluso, area ex Candolini 44, via Angeli fino ex Vivanda 19, largo Titos 6, via I Maggio 8, via Dante 14 fino al bar Bianco, oltre il bar Bianco 41; e vi è la sensazione di non aver contato tutto e di aver perso pure qualche addendo) per un totale di 566 posti auto.
Attualmente, e non credo possa essere presunzione, l'interscambio avviene sull'area ex Candolini (praticamente satura da mattina a sera e prospiciente l'attuale fermata delle autocorriere in piazza Libertà) essendo temporizzato tutto il restante parcheggio nell'intorno. La progettazione citata in esordio prevede tre lotti per riqualificare la piazza con un primo lotto che realizza ex novo un parcheggio di interscambio (70 posti auto) con la fermata autocorriere (4 stalli) e un nuovo parcheggio (27 posti auto) su viale Matteotti adiacente a quello in fieri di interscambio. Il tutto con uscita su viale Matteotti previo l'inevitabile taglio di alberi.
Un secondo lotto concerne il completamento del lato Ovest di piazza Libertà e il terzo lotto è relativo al restyling di piazza Libertà lato Est e via I Maggio. Ci si chiede perché si vuole costruire un nuovo interscambio quando ne esiste già uno. Quali sono i flussi di traffico che sottendono questa richiesta? Esistono già nel centro città cinquecentosessantasei posti auto, sono proprio necessari altri cento? Riguardo la fermata delle corriere, perché quattro stalli? Si è voluto-dovuto declassare il servizio da autostazione a fermata di autocorriere, perché dunque quattro stalli quando ne basterebbero due. All'Assessore Fasone è attribuita l'affermazione (vedi Messaggero del 27.12.2017 che titola "Il clima avvelenato sull'autostazione")…«…riconosco che in paese non si senta la necessità di una autostazione, ma questo progetto si farà!». Fasone non era un eletto, era un fiduciario del primo cittadino che lo ha voluto all'incarico e una forma di amicizia, oltre che di conoscenza, vi è senz'altro quindi una confidenza tra i due. È inequivocabile e possibilissimo che tra amici sia stata espressa la puntigliosità e l'irritazione e qui ecco che è nata l'inamovibilità dell'idea. L'uomo, poi, è un caparbio e non si scuote dalle sue posizioni. Mai si addiverrà a una seria discussione. L'opera pubblica è una rappresentazione del potere e questo la Lega, quindi la destra, lo ha capito perfettamente e su questo –facciamo qualche citazione – ad Acqui Terme, oltre la Bollente, ha realizzato un gigantesco fontanone a cascata occupando tutta una piazza, a Milano hanno costruito un faraonico Palazzo della Regione, nel Veneto Zaia, si è legato alla viabilità territoriale, alla laguna veneta, al turismo, ecc. E questo succede in luoghi di una certa importanza, ma nei piccoli comuni un "piccolo" sindaco desidera lasciare il suo segno. Un sindaco porta in sé una inevitabile quota di narcisismo. E le scelte di quel sindaco diventano spesso – qui mi perdoni il "francesismo", ma ci vuole – un "pissà fur de buse".
E facendo questa operazione e non centrando bene l'obbiettivo si sporca l'intorno, quindi si sporca l'ambiente. L'ambiente è sfaccettato a Tarcento con piazza Libertà (la "buse" medesima), che viene sporcata nel suo esistere e nella sua viabilità, l'ambiente è il viale Matteotti dove inequivocabilmente si taglieranno alberi, l'ambiente è l'area che si va a occupare senz'altro più vocata ad altre più necessarie e possibili destinazioni di servizi centrali. Vista l'esistenza acclarata del parcheggio di interscambio almeno si proponesse all'opinione pubblica un baratto con il taglio dei parcheggi su viale Marinelli ridando così il suo valore alla sua alberatura, relegando la casetta dell'acqua ai margini nonché, perché no, ridonandogli pure le panchine. Era doveroso il dire e ringrazio per lo spazio concesso.

Giuliano Nimis
Cergneu di Nimis

LE FOTO DEI LETTORI

All'Adunata di Udine con le divise storiche

Quanti incontri e quante storie si intrecciano alle adunate degli alpini. È stato così anche per l'ultima, ospitata proprio da Udine. In questa occasione Romano Mian, di San Giorgio di Nogaro, ha partecipato con orgoglio assieme ad alcuni amici. Nella fotografia inviata dallo stesso lettore di San Giorgio di Nogaro, sono ritratti Romano Mian (secondo da sinistra) e alcuni amici che per la grande sfilata di domenica 14 maggio hanno indossato alcune divise storiche.

Atleti di oggi e di ieri in campo per il Memorial Pasianese

Ecco schierati in campo i partecipanti al Memorial Pasianese, torneo di calcio a 7 organizzato al polisportiva di Pasian di Prato per ricordare Giorgio Piccoli e Cristiano Zampieri, figure storiche della Pasianese Calcio degli anni Ottanta. La foto è stata inviata da Emiliano Foramiti

L'INTERVENTO

SUGGERIMENTO AL SINDACO SUL NOME DELLO STADIO

IDO CIBISCHINO

Giunto a scadenza il contratto di sponsorizzazione, spennellate le vecchie scritte, adesso la curiosità è calamitata dal nuovo marchio (perché dovrà esserne uno sostitutivo, no?) che apparirà sulle maglie bianconere e, se tanto mi dà tanto, pure sulle strutture dello stadio posto che l'Udinese per anni ha fatto orecchie da mercante a tutte le ingiunzioni e sentenze che ne vietavano la presenza. Anzi: ha incoraggiato a più non posso la denominazione commerciale a scapito di quella storica, classica, di Stadio Friuli, infischiandosene delle ragioni identitarie che l'avevano suggerita. Una prova di forza davanti alla quale l'ex sindaco Fontanini, per quieto vivere, ha chinato la testa, facendo finta di ignorare il problema senza andare allo scontro rimasto pure in presenza, come si diceva, di ragioni più volte sancite in sede di tribunali. Come conseguenza l'incomunicabilità da separati in casa, rapporti interrotti, freddezza generalizzata.

Il ribaltone elettorale ha portato ora al vertice Felice De Toni, il quale ha cominciato a mettere il dito nella piaga, rendendosi conto che almeno un punto fermo va rispettato. Convenzione canta: la denominazione dell'impianto è stadio Friuli. Ma il nuovo sindaco si è detto disponibile a un'apertura, a una soluzione condivisa che contempli pure l'aspetto commerciale. Resta da vedere da quale parte penderà il compromesso. Osiamo suggerire al sindaco e alla sua giunta: non certo da quella che può offendere la sensibilità della nostra gente.

Sono andati avanti, sempre avanti, i Pozzo, senza troppo guardarsi dietro, senza chiedersi se la loro corsa, legittima e appagante sul piano personale e aziendale, avrebbe potuto lasciare indietro o addirittura mortificare il piccolo mondo dal quale tutto è nato e che probabilmente – ci riferiamo alla nuova generazione di famiglia – non hanno avuto tempo e modo di conoscere abbastanza, lanciati come sono nel business globale. Il piccolo Friuli, pronto a incensare il giusto ma capace pure di arrabbiarsi e di dire la sua su aspetti solo in apparenza marginali: perché cambiate nome allo stadio? Perché vendete la nostra storia? Vi siete informati sul significato identitario e universale di quel nome, monumento alla rinascita, al coraggio e al cuore di un popolo?

I simboli non si toccano, si rispettano e basta. Il riconoscerlo sarebbe segno di nobiltà, di intelligente legame col territorio. Un concetto potente, ribadito dalla sensibilità collettiva quando anni addietro furono garbatamente respinte le proposte di intitolare lo stadio ad Alfredo Foni e poi a Enzo Bearzot: personaggi immensi, eppure non sufficienti se rapportati al mito rappresentato dall'arco che unisce e abbraccia. Figurarsi se può essere accettabile il nome di una marca di automobili o di qualsiasi altro brend.

Chi difende questi concetti passa per provocatore o retrogrado. Godetevi la meraviglia dello stadio e non disturbate il manovratore la sintesi di pensieri e azioni della società. Mentre brilla – giusto per fare un raffronto – l'esempio di uno dei più prestigiosi club al mondo, il Bayern Monaco. Sul cui conto si legge: «… è anche l'ultimo appiglio di speranza per chi ancora crede a un calcio in carne e ossa, regolato non soltanto dalla spasmodica ricerca di followers, e quindi di tifosi virtuali ai quali presentare una sorta di identità artificiale e un'immagine artefatta di sé, ma soprattutto dalla severa tutela della propria essenza, di un profilo aziendale addirittura provinciale che ancora comporta, caso ormai unico nel calcio d'élite, il contatto umano con il pubblico, il rapporto diretto con i tifosi, la connessione diretta con gli innamorati del club».

Se questo è l'esempio, il nostro De Toni ha la strada tracciata, basta che la segua. Sui contenuti del compromesso metta al lavoro i creativi che lo circondano. Mi permetto di mettere sul tavolo una prima idea. Le partite di calcio dell'Udinese si giocano allo stadio Friuli, com'è sempre stato, punto e basta. Le altre iniziative del club a sfondo commerciale, che saranno vieppiù incrementate dai progetti di ulteriore ampliamento di offerte e servizi all'interno dell'impianto, possono benissimo convivere sotto un'altra denominazione da vendere al miglior offerente. —

LE IDEE

Un gruppo di turisti: le grandi città vorrebbero impedire le permanenze per una sola notte nelle strutture alberghiere

GLI AFFITTI BREVI AI TURISTI E I RITARDI DELLA POLITICA

FABIO GHISELLI

Il tema degli affitti brevi a uso turistico, al quale sono stati associati come causa-effetto, le problematiche dello spopolamento dei centri storici e della carenza di abitazioni per studenti fuori sede, è scomparso dalle polemiche quotidiane, per cui questo sembra un buon momento per svolgere alcune ponderate considerazioni.

I sindaci di diverse città metropolitane a spiccata vocazione turistica come Venezia, Firenze, Napoli e al contempo con un'alta popolazione studentesca come, ad esempio, Milano, Roma e Bologna, chiedono da tempo un intervento normativo che limiti il diritto dei proprietari di immobili residenziali di affittarli ai turisti o a coloro che hanno esigenze di soggiornarvi per brevi periodi. Una prima risposta è arrivata nel 2022 con il "decreto Aiuti" (DL 50/2022 conv. in L. 91/2022), il cui art. 37-bis affida al Comune di Venezia il potere di limitare, nel tempo e nello spazio urbano, e persino nella destinazione d'uso, la facoltà di locare gli immobili residenziali a breve termine. Più di recente il governo ha approvato un disegno di legge volto a regolamentare a livello nazionale, e in senso restrittivo, l'intero settore degli affitti brevi.

In estrema sintesi il provvedimento definisce il concetto di "locazione per finalità turistiche", rende obbligatorio per il proprietario (host), il soggetto che gestisce un portale telematico dedicato, o il cosiddetto "property manager" (ossia colui che gestisce professionalmente le proprietà altrui), l'assunzione di un Codice Identificativo Nazionale (Cid) in luogo di quello regionale potenzialmente eludibile, e introduce un limite minimo di pernottamento di due notti per i comuni ad alta densità turistica (secondo l'Istat, poco meno di 1.000 su 78.882 comuni italiani). Doverosamente il disegno di legge prevede anche sanzioni per il mancato rispetto delle regole.

Sull'opportunità di una disciplina nazionale non ci sono dubbi. La riforma costituzionale sull'assetto dello Stato e sulla potestà legislativa (art. 117 e ss. Cost.) ha prodotto 20 regolamentazioni regionali diverse e un sottoinsieme di disposizioni comunali differenziate. Lo stesso si può dire a proposito dell'obbligo di applicazione e versamento della c.d. "cedolare secca" del 21% (ex DL 50/2017), posto a carico dell'intermediario o del gestore che incassa l'affitto per conto del proprietario. La norma ha una evidente finalità anti-evasione che, secondo indagini condotte a vari livelli, permane significativa nonostante la tassazione agevolata rispetto a quella progressiva (qualora l'affitto rientrasse nel reddito complessivo).

Ciò che, invece, ha destato la contrarietà delle organizzazioni di categoria (ben 13) sono state le limitazioni sulla durata del pernottamento, ritenute discriminatorie, liberticide e di dubbia costituzionalità. Sicuramente un primo dubbio nasce dalla previsione di esentare dal vincolo temporale di due notti le famiglie numerose, identificate da almeno un genitore con tre figli.

> Le novità e le contraddizioni di un recente disegno di legge in una materia che dovrebbe limitare il "mordi e fuggi" favorendo l'offerta di posti letto agli studenti

Questi tentativi di tutela di soggetti ritenuti più deboli appaiono, in realtà, piuttosto grezzi. Intanto una simile disposizione contiene in sé l'assunto che i prezzi di una struttura alberghiera siano più elevati di quelli richiesti da un host privato. E questo dovrebbe far riflettere sulle ragioni che inducono a proteggere certe tipologie di offerta in luogo di altre. Inoltre, non è affatto detto che una famiglia numerosa non sia in grado di sostenere la spesa per il pernottamento in hotel. L'introduzione di una agevolazione dovrebbe essere subordinata alla capacità economica, reddituale e patrimoniale, della famiglia, oggi assente. Sarebbe complicata da gestire, anche per la struttura ricettiva, sproporzionata rispetto agli obiettivi e genererebbe problemi di tutela della privacy.

Quanto ai ritenuti attacchi alla proprietà privata che tali iniziative esprimerebbero, giova ricordare che è vero che la nostra Costituzione la riconosce e la garantisce, ma prevede anche che la legge ordinaria determini i modi e i limiti al suo godimento «allo scopo di assicurare la funzione sociale» (art. 42). Lo stesso è previsto in ordine all'esercizio dell'iniziativa economica privata che, da un lato, è riconosciuta essere libera, ma dall'altro, non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale e affida alla legge la determinazione dei programmi e degli indirizzi per l'espletamento di tali finalità (art. 41). Semmai, il nodo centrale risiede nella proporzionalità tra gli obiettivi da raggiungere e i limiti che si voglio imporre. Per i provvedimenti restrittivi citati, la finalità dichiarata è quella di favorire l'incremento dell'offerta di alloggi in locazione di lunga durata e di medio termine per studenti fuori sede, la residenzialità nei centri storici, e di scoraggiare un turismo sovradimensionato rispetto alle potenzialità ricettive locali (gli alberghi). Il problema è che nessuna operazione di questo genere, oltre che favorire determinate categorie di operatori, è funzionale a raggiungere simili scopi.

Intanto va ricordato che l'offerta di servizi tra alberghi, b&b, e case private è diversa, così come è diversa la clientela e le differenziate esigenze, anche di spesa, che questa esprime. In secondo luogo l'offerta diversificata fa crescere la domanda – per cui parlare di turismo sovradimensionato per un Paese come il nostro è autolimitante – anche in luoghi turisticamente non significativi o non dotati di strutture ricettive tradizionali adeguate. Questo genera effetti positivi per l'intera economia. Inoltre l'uso di piattaforme dedicate con obblighi fiscali a carico degli intermediari, riduce l'evasione determinata da affitti "in nero". Infine, ritenere che bloccare o limitare le locazioni brevi o "turistiche" liberi immobili da dedicare agli affitti calmierati a medio o lungo termine è quanto meno ingenuo.

Oggi ci sono 47.500 posti letto offerti dagli enti per il diritto allo studio, con un numero doppio degli aventi diritto, e rispetto al totale degli studenti fuori sede che varia dai 600mila ai 900mila. L'aumento del numero di alloggi si ottiene incrementando i campus e ripensando la collocazione delle sedi universitarie, oggi concentrate nei centri storici. Non certo attraverso la sola riforma della legislazione sugli alloggi, come pensa di fare il Pnrr (dell'allora governo Draghi) per aggiungere 60mila posti letto entro il 2026. Per agevolare le famiglie la detrazione fiscale al 19% dovrebbe essere applicata sull'intero canone e non solo sul limite attuale di 2.633 euro, con un costo sopportabilissimo per le finanze pubbliche. Magari la digitalizzazione, di cui tutti decantano le lodi, dovrebbe consentire controlli incrociati sugli immobili, perché il numero di contribuenti che hanno beneficiato della detrazione (232mila) è molto più basso di quello degli studenti fuori sede. Il che significa che c'è un'area di evasione piuttosto estesa. L'aumento dell'offerta di unità abitative a canone concordato non si ottiene limitando gli impieghi dell'immobile, ma creando le condizioni per cui sia remunerativo, applicando la cedolare secca solo su questa tipologia contrattuale, rivedendo le norme sulle locazioni, in particolare quelle a favore degli inquilini morosi, e finanziando un piano di edilizia economica e popolare e privata agevolata.

In entrambi i casi si dovrebbe fare un migliore uso degli immobili pubblici dismessi e riflettere se la scelta di non incrementare il consumo di suolo sia in linea con le esigenze abitative.

La politica che oggi sostiene che «c'è una grande progettualità sulla quale si sta lavorando» dimostra solo che è in palese ritardo. —

COME GOVERNARE L'IMMIGRAZIONE IN UN'ITALIA CHE NON FA PIÙ FIGLI

CLAUDIO SICILIOTTI

Ci sono fenomeni imprevedibili rispetto ai quali le risposte non possono essere programmate. La pandemia e il blocco imposto alle attività produttive, da un lato; la guerra in Ucraina e le sue conseguenze in termini di inflazione e di crisi energetica, dall'altro, ne sono la prova più evidente. Ci sono però dei fenomeni i cui esiti sono invece largamente prevedibili in quanto in atto, con segnali inequivoci, addirittura da decenni.

In questo caso mi riferisco al tema della denatalità che, in Italia, ha segnato un ulteriore record negativo. Meno di 7 nati a fronte di 12 decessi, nel 2022, ogni mille abitanti. Un dato di certo non stupefacente se si considera che è dal 1993 che ci sono più morti che nuovi nati in Italia. Così la nostra popolazione si assottiglia progressivamente. Anno dopo anno. Una popolazione che secondo le stime Istat, in assenza di interventi in merito, dovrebbe passare dagli attuali 59 milioni circa a 47 milioni nell'arco dei prossimi 40/50 anni.

Non solo è in atto un progressivo spopolamento del nostro paese, ma anche un deciso invecchiamento dei suoi abitanti. Grazie alla scienza e al progresso, infatti, l'aspettativa di vita è enormemente cresciuta. Oggi la vita media di un italiano (84 anni) è il doppio di quella di cent'anni fa (42 anni). Quindi l'aspettativa di vita si alza ma si fanno meno figli.

Una famiglia di immigrati

> Nell'immediato serve un nuovo approccio al fenomeno migratorio

Ma un paese in cui si vive tanto e si nasce poco è un paese destinato a morire. Infatti Elon Musk, patron di Tesla e Twitter, peraltro padre di sette figli, le cui capacità di intravedere il futuro non sono certo in discussione, ha brutalmente commentato: «L'Italia sta scomparendo». Le conseguenze di questo (per ora) inarrestabile trend in atto sono abbastanza prevedibili. Con una popolazione sempre più anziana e sempre meno lavoratori attivi avremo sicuramente un deciso calo del Pil, una sempre maggiore difficoltà nel pagare le pensioni (altro che diritti acquisiti…) e nel sostenere l'attuale livello di welfare (in futuro dovremo abituarci a una sanità a pagamento?). Lo spopolamento comporterà inoltre l'abbandono di alcune aree del paese e un probabile regresso del valore del nostro patrimonio immobiliare. Il prezzo dei tanti sacrifici fatti per acquistare una casa non sarà ricompensato dai valori che risulteranno significativamente ridotti in seguito all'inevitabile calo della domanda e al parallelo aumento dell'offerta. Saremo un paese in cui si svuoteranno sempre più le scuole (fenomeno preoccupante già in atto) e si riempiranno, per converso, le residenze per anziani.

È catastrofismo dire queste cose? O semplice realismo, basato sulla lettura e l'interpretazione razionale di dati che abbiamo a disposizione ormai da decenni? Se è vera, come è vera, la seconda cosa, perché nessuna forza politica ha elaborato un progetto per contrastare efficacemente questo fenomeno? Un progetto volto a premiare la natalità con più significativi incentivi fiscali per i genitori e a detassare il lavoro dei giovani per affrancarli prima possibile dalla famiglia di origine. Con una maggiore assistenza alle madri che lavorano ed una nuova visione del congedo parentale. Le politiche familiari da tempo messe in atto da Francia e Germania ci possono essere da esempio al riguardo.

Ma nell'immediato serve soprattutto un nuovo approccio di fronte al fenomeno migratorio. Non più come un problema di politica interna o di sicurezza nazionale, ma come risorsa indispensabile per aumentare, nel breve termine, l'apporto della forza lavoro. Un fenomeno che va sicuramente regolato, ma di certo non respinto. Dando a coloro che entrano nel nostro paese quelle stesse regole che un domani riterremmo giusto rispettare se ci trovassimo noi nella medesima situazione. —

CULTURE

Storia

Tre immagini tratte dedicate alla storia della ferrovia Pontebbana che si possono ammirare nei cartelli allestiti alla vecchia stazione di Resiutta

C'era una volta la Pontebbana Mostra, pubblicazione e video per celebrare le ferrovia

Da sabato nella vecchia stazione di Resiutta. C'è anche un totem informativo

Sabato 8 luglio alle 12 sarà inaugurata nella vecchia stazione di Resiutta un punto di ristorazione per i cicloturisti che passano lungo la ciclabile "Alpe Adria". Sarà anche utilizzabile un totem dotato di touch screen e ci saranno alcuni filmati d'epoca. Alle pareti sono appesi alcuni pannelli illustrativi sulla storia della Pontebbana, ideati da Romano Vecchiet, autori di una pubblicazione sull'argomento (la presentazione alle 10), che qui illustra l'iniziativa.

ROMANO VECCHIET

Siamo abituati a considerare i treni e le ferrovie come un'anticaglia di cui facilmente liberarci, ostili alle nostre visioni edulcorate che abbiamo della natura e dell'ambiente, dimenticandoci che il treno è il mezzo di trasporto di massa più ecologico al mondo. Testimoni di uno sviluppo industriale a volte precipitoso o troppo ottimistico, nella fede cieca del progresso di cui sentivano di essere la più vivida e concreta espressione, le ferrovie ora scontano il grande appoggio che a fine Ottocento la storia aveva loro tributato, e ce ne vogliamo scioccamente liberare. Ma non dappertutto, fortunatamente.

> Un collegamento internazionale voluto da illustri friulani come Giovanni Battista Cavedalis e Pacifico Valussi

> In un documento del 1850 l'interesse austriaco a realizzare una tratta per arrivare a Porto Nogaro

A Resiutta, nel Canal del Ferro, toccata fin dal 1877 dalla ferrovia "Pontebbana", il treno – che tanto aveva contribuito allo sviluppo di quella valle – non lo vogliono dimenticare. E proprio nella piccola stazione che vide passare migliaia di convogli, sia merci che passeggeri, dagli espressi di lusso della Belle Époque alle tradotte militari, dai treni dei deportati per i lager del centro Europa a quelli dei tanti emigranti friulani (e oggi, sul suo tracciato, assiste al transito di tantissime biciclette lungo la ciclabile "Alpe Adria" Salisburgo-Grado), i fasti di quella ferrovia internazionale, tanto tenacemente voluta da illustri friulani come Giovanni Battista e Alessandro Cavedalis, Pacifico Valussi, Gabriele Luigi Pecile, Carlo Kechler e vari altri, vengono ripercorsi sulle pareti di quella stazione, rinnovata al suo interno e arricchita di un nuovissimo ristorante e un punto informativo, mentre all'esterno, a ricordare ai ciclisti che su quel tracciato un tempo (1877-1995) circolava un altro mezzo di trasporto, un'automotrice delle Ferrovie Udine-Cividale – presto settantenne e abilmente trasformata in punto di ristoro accessibile a tutti – apre le sue porte a chi percorre pedalando l'"Alpe Adria" nei suoi restaurati interni tutto vinile e fòrmica.

Un preprint realizzato da chi scrive e, come tutto il resto, finanziato nell'ambito di un progetto europeo che ha coinvolto l'Associazione Vecchi Binari Fvg, fa la storia della vecchia strada ferrata per Pontebba in 165 pagine e una selezione di 14 immagini d'epoca, da un primissimo documento del 1850 dell'I.R. Luogotenenza della Carinzia di Klagenfurt che attesta l'interesse dei carinziani ad un collegamento ferroviario con l'allora Lombardo-Veneto per la via di Pontebba, all'accoglienza da parte friulana sempre più convinta a questa idea progettuale perché collegata al potenziamento di un terminal tutto friulano, Porto Nogaro, in diretto contatto con i ricchi mercati del Centro Europa, fino agli ultimi anni del secolo scorso, quando, per tronchi successivi, venne inaugurata la nuova "Pontebbana" a doppio binario e per gran parte in galleria, atta ad essere percorsa da treni fino a 180 km/h, grazie a pendenze meno elevate e a curve di ben più ampio raggio, che però – come contropartita – ha dovuto abbandonare quasi integralmente i piccoli centri delle due vallate.

Una particolare attenzione è stata data all'evoluzione del traffico lungo gli oltre 140 anni di storia di questa ferrovia, nel passaggio dalla trazione a vapore a quella elettrica nell'ormai lontano 1935, e poi con l'attivazione della nuova linea. Un miglioramento, però, che poteva registrarsi fino a un certo punto, perché se i progressi si notarono moltissimo sui treni accelerati e locali nel passaggio dal vapore all'elettrico, soprattutto in salita, i tempi dei primi elettrotreni Trieste-Udine-Tarvisio non differivano di molto da quelli di 50 anni dopo, sempre sul vecchio tracciato. Oggi Resiutta (e con essa Villa Santina e Kötschach-Mauthen, nel distretto di Hermagor) ricorda il treno integrando la sua storia nei nuovi percorsi cicloturistici che hanno negli ultimi anni vivificato enormemente l'economia locale di quell'area, seguendo l'esempio di Chiusaforte, che per prima lungo la "Pontebbana" trasformò la vecchia stazione in un accogliente punto di ristoro per i ciclisti d'oltralpe, facendone anche un piccolo centro culturale. Storia e turismo si incontrano ancora una volta, nel segno di una maggiore consapevolezza di ciò che vediamo e attraversiamo. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Gianni Dubbini Venier ospite dei Colloqui in Abbazia

Domani, giovedì, alle 18, l'ultimo appuntamento prima della pausa estiva con lo scrittore veneziano Gianni Dubbini Venier che sarà ospite della rassegna ''I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga'' nel millenario complesso abbaziale. L'autore, dialogando con la giornalista Margherita Reguitti, curatrice della rassegna con Elda Felluga, presenterà

''L'Avventuriero. Sulle tracce di Niccolò Manucci da Venezia allo stretto di Hormuz'' pubblicato per Neri Pozza editore. Un reportage e una ricerca storica, ma anche un viaggio di formazione, attraverso le geografie culturali più complesse e affascinanti della nostra contemporaneità: un viaggio oggi irripetibile. L'incontro è inserito nella rassegna promossa dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, affiancate da Vigne Museum e Comune di Manzano. Gli incontri della rassegna riprenderanno a settembre.

Pnlegge va in cantina Tre appuntamenti dedicati a libri e vini

Dal 17 al 29 luglio la nuova rassegna di incontri estivi Ospiti Catena Fiorello, Antonio Caprarica e Beppe Severgnini

LA NOVITÀ

Il gusto della convivialità, intrecciato al piacere di ascoltare storie e riflettere intorno al nostro tempo: questi i presupposti della nuova rassegna di Incontri estivi con l'autore, "pordenonelegge in cantina", che nasce dalla collaborazione fra Fondazione Pordenonelegge.it e il Consorzio Prosecco Doc.

Dal 17 al 28 luglio, tre serate con grandi protagonisti, curate e condotte dallo scrittore Alberto Garlini curatore di pordenonelegge, in altrettante locations rappresentative del territorio: tre grandi cantine da scoprire insieme per unire allo stimolo del dialogo la magia della degustazione di un vino di grande qualità.

Appuntamento quindi nelle cantine Cabert di Bertiolo, lunedì 17 luglio (con Catena Fiorello Galeano); San Simone di Porcia, mercoledì 19 luglio (con Antonio Caprarica); e Pitars di San Martino al Tagliamento, venerdì 28 luglio (con Beppe Severgnini).

Tre eccellenze della produzione vitivinicola che si apriranno al pubblico per raccontare la storia della loro azienda, schiudendo così l'incontro con tre straordinari interpreti della cultura e della narrativa: la narratrice Catena Fiorello, per sfogliare insieme le intense pagine di "Ciatuzzu", il giornalista Antonio Caprarica, per scrutare nel futuro di "Carlo III. Il destino della corona", l'editorialista Beppe Severgnini, per sentirci orgogliosamente "Neoitaliani".

Al termine, un brindisi conviviale nel segno del Prosecco Doc: perché la cultura intreccia da sempre il suo percorso con l'amore per il territorio, l'antica sapienza di far bene le cose e l'allegria dello scambio libero di pensieri e opinioni.

Gli incontri sono a ingresso libero, fino ad esaurimento posti. È suggerita la prenotazione iscrivendosi sul sito pordenonelegge.it (cliccando alla voce mypnlegge). Informazioni: 0434 1573100, segreteria@pordenonelegge.it. —

Antonio Caprarica

Beppe Severgnini

Catena Fiorello Galeano

L'EVENTO

King Hannah sul palco di Sexto 'Nplugged: «La musica è energia»

I King Hannah saranno a Sesto al Reghena per Sexto 'Nplugged

ELISA RUSSO

«Abbiamo un ricordo fantastico del pubblico italiano. A Sexto, come sempre, metteremo tutti noi stessi e la potenza del nostro sound». Con le loro chitarre graffianti e suoni ruvidi i King Hannah sono i protagonisti della seconda serata della 18esima edizione di Sexto 'Nplugged, in Piazza Castello a Sesto al Reghena, venerdì (preceduti alle 21 dall'opening Sunmei, dj prima e dopo il concerto è Numa Echoes). Formato da Hannah Merrick e Craig Whittle, il duo nel 2019 sorprende con il singolo "Crème Brûlée" che convince la casa discografica City Slang con cui pubblicano nel 2020 un ep e nel 2022 l'album "I'm not sorry, it was just me".

Osannati da critica e pubblico, i King Hannah hanno conquistato con le loro sonorità che pescano negli anni '90. «Siamo poco più che trentenni, nati in quel decennio – spiegano – e abbiamo un senso di nostalgia per la musica che esplodeva quando eravamo bambini, piena di energia, "rumorosa quiete", con registrazioni casalinghe, attitudine giusta, ne siamo quasi ossessionati». Vengono da Liverpool, ma non si considerano più che tanto influenzati dal luogo di provenienza: «Apprezziamo, ovviamente, la storia musicale della nostra città – dicono – e quindi dei Beatles. Ma per quanto riguarda la nostra musica, pensiamo che sarebbe la stessa in qualunque posto del mondo fossimo cresciuti». Hanno inciso anche due cover molto personali di "State Trooper" di Springsteen e "Like a Prayer" di Madonna «di solito – commentano – rileggendo brani altrui, rallentiamo e ci piazziamo un'esplosione finale».

I King Hannah erano una band nata da poco quando si è abbattuto lo stop della pandemia: «Non è stato un limite ma una spinta: abbiamo speso ogni minuto di quei giorni scrivendo e dedicandoci a nuova musica. Mentre fino a quel momento avevamo portato avanti anche altri lavori, a quel punto abbiamo smesso, cercando di trarre il meglio da quella situazione difficile». Canzoni sulle quali bisogna concentrarsi ogni giorno perché «Ci vuole tanto "artigianato", ci lavori su incessantemente, procedendo per tentativi, e quindi ceselli per arrivare al risultato finale. L'ispirazione esiste, ma è qualcosa di sporadico, non costante e non puoi fare affidamento solo su quella, non è garantita». —

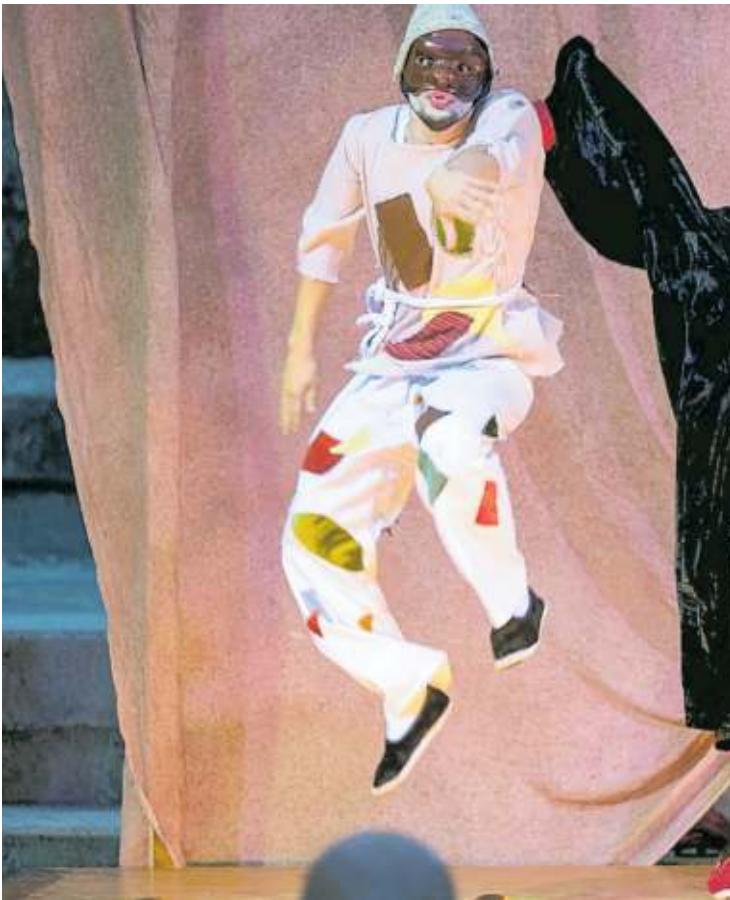
LA MOSTRA A LIGNANO

Le illustrazioni di Beatrice Alemagna

Beatrice Alemagna, apprezzata e pluripremiata illustratrice di libri per ragazzi, è la protagonista della mostra che da oggi, mercoledì 5, e fino al 6 settembre, sarà visitabile nei locali della Biblioteca di Lignano Sabbiadoro.Con la rassegna "Tra le pagine: una passeggiata dentro ai libri" l'assessorato alla cultura di concerto con la Biblioteca, ha inteso offrire ai suoi turisti un'iniziativa di grande impatto, anche per le caratteristiche dell'allestimento. Ai visitatori viene proposto un percorso espositivo di elevata qualità artistica, grazie anche alla raffinatezza dello stile, alla bellezza degli accostamenti cromatici e alla carica emotiva che le illustrazioni di Alemagna sanno trasmettere. «Il suo è uno stile davvero unico e molto personale, lontano dalle correnti o dalle mode del momento – commenta Donatella Pasquin, consigliera delegata alla cultura per il Comune di Lignano Sabbiadoro – ogni sua realizzazione trasmette segnali chiari e nitidi. Questo perché le sue storie ci parlano della capacità di ridere di sé stessi, dell'accettazione dei propri limiti, del coraggio di credere in qualcosa e dell'importanza di non lasciarsi sfuggire mai la felicità». La mostra sarà aperta da lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 22 e il sabato dalle 10 alle 19.

MUSICA

A Tavagnacco ritorna Fuoriprogramma

Ritorna Fuoriprogramma con la sua quarta edizione, da oggi mercoledì 5 a mercoledì 26 luglio. I mercoledì musicali del Comune di Tavagnacco sono ormai una tradizione nell'estate tavagnacchese, saranno quattro gli appuntamenti serali dedicati alla musica all'aperto, i primi tre si terranno tra le fronde del Parco Festeggiamenti di Tavagnacco, in via Tolmezzo, mentre l'ultimo nella Corte del Teatro Luigi Bon a Colugna. La rassegna nasce nell'ambito della convenzione tra il Comune di Tavagnacco e la Fondazione Luigi Bon, si avvale della direzione artistica di Federico Mansutti di SimulArte e della collaborazione della ProLoco di Tavagnacco. Nella serata inaugurale, il 5 luglio alle 21.00, si esibirà il Filippo Ieraci Trio, formato dal chitarrista Filippo Ieraci, da Simone Serafini al contrabbasso e dal batterista Jacopo Zanette. Il 12 luglio sarà la volta del giovane ed emergente Satèn Saxophone Quartet; mentre il 19 luglio la rassegna propone uno spettacolo celebrativo su Giorgio Gaber a vent'anni dalla sua scomparsa; per concludere, a Colugna il 26 luglio, con il Music System Japan Brass Ensemble, ensemble composto da giovani musicisti di Tokyo (Giappone). Info: Fondazione Luigi Bon | t. 0432543049 | biglietteria@fondazionebon.com.

TEATRO

Commedia dell'arte Tre appuntamenti con gli allievi della Nico Pepe

De Maglio presenta "S'era Amor si scoprirà" Primo appuntamento venerdì 7 a Tricesimo

"S'era Amor si scoprirà (La ridicola Commedia della Falsa Fantasma)" è il nuovo canovaccio originale di Commedia dell'Arte curato nella drammaturgia e regia da Claudio de Maglio, direttore della Nico Pepe. Sarà presentato in Friuli e a Venezia, debutto a Tricesimo il 7 luglio (alle 18.30) in piazza Ellero, quindi a Venezia per Venice Open Stage (9 luglio Campazzo San Sebastiano, alle 21,45) e infine a Udine il 12 luglio (Arena Nico Pepe, alle 21). In scena gli allievi del secondo anno di corso: Michelangelo Baradel, Marcello Ciani, Diletta Cofler, Luca galardini, Vincenzo Giordano, Leonardo Rigato, Simone Sbordi, Martina Spartà, Raffaella Valente, Susanna Zoccali.

Lo spettacolo di Commedia è un momento cruciale nel percorso didattico del triennio della Nico Pepe e porta a compimento il lavoro di preparazione degli allievi attori del secondo anno di corso sulle tecniche fondamentali di questa antica arte scenica, patrimonio autentico del teatro italiano: dalle tecniche di costruzione dalla maschera di Stefano Perocco di Meduna, ai canti di Commedia con Mar-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

- Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

- Emily 18.30
- Indiana Jones e il quadrante del destino (Dolby Atmos) 15.35-21.00
- Elemental 14.55
- Indiana Jones e il quadrante del destino 17.05
- Ragtag 20.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

- Elemental 17.00-20.00
- Insidious – La porta rossa 18.00-21.00
- Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli 16.30-18.30-20.30
- Indiana Jones e il quadrante del destino 17.00-18.00-20.00-21.00
- The Flash 17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

- Indiana Jones e il quadrante del destino 17.40-18.30-19.10-20.10-21.10-21.30-22.00
- A Thousand and One 21.45
- The Flash 17.50-21.45
- Elemental 18.00-19.00-20.50-21.50
- Un Matrimonio Mostruoso 18.40
- Insidious – La porta rossa 19.15-21.20-22.00
- Fidanzata in Affitto 22.40
- Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli 17.20-18.20-19.15-20.50
- Ziggy Stardust and the Spiders from Mars 19.00

GIARDINO LORIS FORTUNA – CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

- Ziggy Stardust and the Spiders from Mars 21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

- Indiana Jones e il quadrante del destino 20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

- Indiana Jones e il quadrante del destino 18.00-20.45
- Elemental 17.45
- Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.S. 20.30
- Emily 17.50

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

- Indiana Jones e il quadrante del destino 17.30-20.15-21.15
- Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli 17.30
- Elemental 17.30-20.40
- Emily 17.40-21.00
- Insidious – La porta rossa 21.10
- La folle vita 18.15

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

- Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

- Insidious – La porta rossa 18.00-20.50
- Ziggy Stardust and the Spiders from Mars V.O. 21.00
- Elemental 19.10
- Fidanzata in Affitto 21.50
- Indiana Jones e il quadrante del destino 17.15-18.00-20.30-21.15
- La Sirenetta 17.30

co Toller. Segue poi il Training dell'attore specifico a far nascere ciascun personaggio per poi passare al lavoro di Improvvisazione Teatrale con Claudio de Maglio e arrivare a presentare il canovaccio originale.

La Commedia di quest'anno prende spunto dalla ricorrenza dei 570 anni dalla fine dell'Impero Romano d'Oriente con la caduta di Costantinopoli per mano dei Turchi. In quel periodo Venezia avendone capito lo strapotere prova a stringere alleanza con i Turchi, contrastata in questo dalla Lega Italica, a cui viene spinta a far parte per la volontà degli altri Stati di limitare le ingerenze straniere sul suolo italiano. Venezia è costretta anche a ridurre il proprio esercito, ma nel frattempo cerca di aumentare la sua influenza sulla terraferma. Dentro questa cornice la nostra storia parte dalla contesa di un castello disabitato e la cui eredità è dubbia. Conteso da due delle famiglie più potenti in Venezia: una retta da un Pantalone di nome Lucrezio de Bisognosi a capo di una grossa impresa alimentare che rifornisce l'esercito; l'altra invece tratta la fornitura di armi e munizioni ed è guidata da una Pantalona, Pancrazia de Frantumati.

In questo sfondo si aggira un Comandante dell'esercito della Repubblica di Venezia, tal Bartolomeo Colleoni, personaggio realmente esistito, che si incrocia con le storie di due Innamorate represse a causa delle mire espansionistiche delle loro famiglie e dai nuovi assetti politici e sociali che si andavano stabilendo a causa della caduta dell'Impero Romano d'Oriente.

C'è inoltre un Innamorato che arriva dal Katai, la leggenda di un fantasma (anche questa è tratta da una vicenda reale legata al castello di Gropparello) e poi gli immancabili Arlecchino, Colombina e Pulcinella che solo alla fine rivelerà il vero motivo della sua presenza.

È una Commedia che parla di un grande cambiamento, un mutamento epocale che comporta il tentativo di costruire regole adatte al nuovo ordine sia economico che politico. —

"S'ERA AMOR SI SCOPRIRÀ"
VENERDÌ 7 LUGLIO ALE 18.30
IN PIAZZA ELLERO A TRICESIMO

La vicenda prende spunto dalla ricorrenza dei 570 anni dalla fine dell'Impero Romano d'Oriente

MUSICA

Nei Suoni dei Luoghi parte con il tango

Tutto pronto per l'evento inaugurale della 25° edizione del festival di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi. Ad aprire il calendario, , sarà, oggi mercoledì 5 luglio nella Corte di Palazzo Morpurgo a Udine (inizio alle 21), il progetto dal titolo "Opera(zione)tango". Spettacolo dal chiaro respiro internazionale vedrà protagonisti musicisti e ballerini di tre diverse nazionalità: Mario Stefano Pietrodarchi (fisarmonica e bandoneon), la soprana kazaka Nadezhda Nesterova, il Quintetto dell'orchestra dei Virtuosi di Kiev formato da Taras Iaropud (violino), Yevhenii Sukhovy (violino), Oleg Trunov (viola), Iurii Pogoretskyi (violoncello) e Volodymyr Grechukh (contrabbasso), e i ballerini Andrea Vighi e Chiara Benati (Tango Feliz di Bologna). Nel programma della serata musiche di Musiche di Piazzolla, Bizet/Varelas, Sangeniti. L'evento, organizzato in collaborazione con Folkest, è a ingresso libero con prenotazione consigliata scrivendo a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Palamostre. Evento collaterale sarà quello delle 18.30 con la visita guidata alla mostra "Insieme", allestita a Casa Cavazzini (prenotazione obbligatoria al medesimo indirizzo). Il programma completo su www.neisuonideiluoghi.it.

LO SPETTACOLO

A spasso con Tennessee Williams

S'intitola "A spasso con Williams" ed è un omaggio, nel quarantennale della scomparsa, al grande Tennessee Williams appunto (pseudonimo di Thomas Lanier Williams), autore, drammaturgo, sceneggiatore, poeta e scrittore di fama mondiale che ha saputo tradurre in parole, con grande efficacia, molti aspetti della società in cui ha vissuto. Lo spettacolo, che si configura come un progetto di promozione del territorio sotto il profilo culturale e sociale, è in calendario per oggi, mercoledì 5 , alle 19, nell'Area verde attrezzata Giorgini, in via Colugna (in caso d maltempo lo spettacolo sarà rinviato a lunedì 10 luglio) porta la firma de La Compagnia dei Riservati e avrà come contesto il parco, inteso come luogo d'incontro nel segno della cultura. Parole e musica, in un susseguirsi di quadri a monologo e dialogo - con Sonia Cossettini, che firma la regia, Elena Genio e Leonardo Fonda -, condurranno lo spettatore in un insolito e affascinante viaggio alla scoperta delle opere teatrali del maestro. Inserita nella cornice di UdinEstate 2023, la performance sarà replicata martedì 18, alle 19, al Parco Emilio Salgari di via del Bon e giovedì 24 agosto, alle 18.30, al Parco Lord Baden Powell di via Duchi d'Aosta. Ingresso libero, con prenotazione a lacompagniadeiriservati@gmail.com.

GLI APPUNTAMENTI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Serata blues con Beaker E in piazzetta Pescheria il jazz di Mirko Cisilino

Norman Beaker, di scena al Blues festival di Pordenone

CRISTINA SAVI

È ancora la musica a conquistare la scena, oggi, a Pordenone e dintorni, ma la giornata offre anche diversi spettacoli all'aperto per bambini e famiglie. Il Pordenone Blues & Co. Festival ha in programma una serata speciale – che si tiene infatti nel chiostro della biblioteca civica alle 21, organizzata in collaborazione con il Circolo Eureka cittadino - con l'icona vivente del blues britannico Norman Beaker, uno dei soli otto artisti inglesi a essere stato incluso nella Blues hall of fame.

Alla stessa ora, in piazzetta Pescheria, nuovo appuntamento con l'Open jazz del Teatro Verdi firmato da Francesco Bearzatti: sul palco il friulano Mirko Cisilino, giovane promessa italiana della tromba, che presenterà il caleidoscopio sonoro del suo progetto Effetto Carsico, tra jazz e musica popolare.

Già alle 19, sempre a Pordenone, anche la Scuola sperimentale dell'attore ha in serbo una serata musicale nella sede di via Selvatico, dove arrivano i Dudols, per un concerto "post-pop made in South Friul"! Definita "pop cabaret", la band dei Didols sorprende con il suo umorismo, la sua vena sardonica e satirica, la sua assoluta modernità e la sua qualità musicale.

Per il cinema Cinemazero propone alle 21 nel Casato Bertoia di San Lorenzo di Valvasone/Arzene il documentario "Un paese di primule e caserme" di Diego Clericuzio, presentato da Riccardo Costantini mentre nell'arena Hera di Pordenone porta alle 21.30 il film "Ernest e Celestine, l'avventura delle 7 note"

"Teatro sotto gli alberi" a Maniago, nel parco Rigutto, organizzato da Molino Rosenkranz. Alle 18, il gruppo veneto Danzastorie porta in scena "Fili per volare fili per restare", spettacolo che unisce danza e musica, di e con Susi Danesin e Isabella Moro. A Spilimbergo, alle 21, nel Cortile di palazzo di Sopra Ortoteatro organizza "Storie dei cieli del mondo," spettacolo di contastorie di e con Fabio Scaramucci musiche di Giorgio Rizzi

Per "Un libro, un vino, che serata!" la piazzetta Pescheria di San Vito al Tagliamento prevede alle 21 la presentazione di "Friuli. Storie di rinascita della montagna", di Giuseppe Ragogna, con la partecipazione dell'agronoma Chiara Spigarelli.

Sempre a San Vito al Tagliamento proseguono le prove del concorso "Piccolo violino magico" che alle 15 ha in programma nel teatro Arrigoni l'incontro "Parlare e scrivere di musica.. perché?". Interverranno Filippo Michelangeli, Aurelio Canonici e Alessio Screm. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Samardzic tra Inter, Milan e Napoli

Contatti con le tre pretendenti, serve una trentina di milioni
Marotta pensa al prestito con riscatto aggiungendo Fabbian, i rossoneri offrono Maldini o Colombo, De Laurentiis al rilancio

Pietro Oleotto / UDINE

Tira aria di corsa a tre per strappare **Lazaar Samardzic** all'Udinese, il gioiellino dell'Udinese che si sta godendo le vacanze in questi giorni passando da Ibiza a Bodrum, in Turchia, dove si trova con gli amici colleghi **Milan Kremenovic** del Frosinone e **Arnel Kujovic** del Cottbus. L'Inter che ieri ha fatto il passo decisivo per assicurarsi **Davide Frattesi**, ma ha fatto sapere che il bianconero interessa sempre, riservandosi di approfondire la trattativa nei prossimi giorni, quando anche Milan e Napoli, le altre due pretendenti, chiariranno cosa possono mettere sul tavolo per convincere **Gino Pozzo** che è già arrivato il momento di cedere il 21enne serbo.

Nei piani della società bianconera Samardzic avrebbe dovuto occupare una delle caselle del centrocampo di **Andrea Sottil** da titolare, in particolare quella di interno destro lasciata libera da **Roberto Pereyra**, ormai svincolato e in attesa di una sistemazione: il suo procuratore **Federico Pastorello** cerca la squadra da Champions e almeno due milioni di ingaggio per un biennale, ma finora pare aver centrato uno solo degli obiettivi dell'argentino, considerando che l'offerta è arrivata dal Torino, club a livello di ambizioni leggermente superiore all'Udinese. Su Samardzic ci sono squadre di ben altro tenore, tanto che lo stesso giocatore, assistito dall'avvocato tedesco, **Karsten Rickart**, non esclude l'addio.

Bisognerà tuttavia soddisfare l'Udinese, visto che il serbo ha un contratto fino al 2026 con i colori bianconeri. Di sicuro non bastano 15-20 milioni per convincere Pozzo che avrà poi anche il problema di sostituirlo sullo scacchiere, nonostante gli arrivi in mediana dello spagnolo **Oier Zarraga** e del portoghese **Domingos Quina**, in un reparto dove resterebbero della vecchia guardia soltanto **Walace**, nonostante le voci di un interessamento del Palmeiras, e lo sloveno **Sandi Lovric**. Servono 30 milioni (trattabili). L'Inter potrebbe proporre la stessa formula utilizzata con il Sassuolo per Frattesi: prestito e obbligo di riscatto a 25 milioni più **Samuele Mulattieri**. La pedina interessante per l'Udinese è il 20enne Giovanni Fabbian, 37 presenze e 8 gol nel prestito alla Reggina per piacere a Bologna, Monza, Lecce e Frosinone: resta da capire quanti milioni aggiungerà nel "pagherò" l'ad **Beppe Marotta**.

Anche il Milan potrebbe puntare ad abbassare la richiesta cash con un giovane come **Daniel Maldini** (su di lui la Salernitana) o **Lorenzo Colombo** (richiesto da Sassuolo e Genoa), mentre il Napoli, su Samardzic da settimane, dovrà convincersi che non basta una ventina di milioni per comprarlo: anche il presidente **Aurelio De Laurentiis** aggiungerà un giovane? —

Samardzic è in vacanza in Turchia con i colleghi Kremenovic del Frosinone e (al centro) Kujovic del Cottbus

IL PUNTO

Oggi comincia l'era Balzaretti poi la cerimonia dei calendari

UDINE

Oggi comincia ufficialmente l'era targata Federico Balzaretti in casa Udinese, dove è tutto pronto per la presentazione del nuovo responsabile dell'area tecnica che la società ha annunciato lo scorso 26 giugno, una volta salutato e ringraziato l'uscente Pierpaolo Marino. L'appuntamento per i media col nuovo dt è fissato per la conferenza stampa delle 11, che sarà anche l'occasione per rispondere a tutti gli interrogativi posti ancora sulle date di partenza della nuova stagione bianconera. Con tutta probabilità sarà quindi lo stesso Balzaretti a ufficializzare il raduno della squadra, che dovrebbe essere confermato per domenica prossima 9 luglio, e il nome del responsabile della preparazione atletica che andrà a completare lo staff di Andrea Sottil. Poi andrà tolto il velo dalla sede de ritiro estivo, sul quale sono già filtrate assicurazioni dall'Austria, visto che l'Udinese è attesa a Bad Kleinkirchheim da domenica 17 luglio fino al 30 del mese.

In allegato, non dovrebbero quindi mancare le anticipazioni sulle amichevoli, con Lipsia (probabile sfida a Lienz il 25) e Union Berlin (a Matrei il 29) già "scritturate" dalla Slfc, l'agenzia austriaca che ha organizzato il ritiro all'Udinese, ma anche l'ufficialità sul via della campagna abbonamenti. Tutto questo dovrebbe essere svelato dal nuovo dt prima di mezzogiorno, quando l'Udinese conoscerà il suo percorso in campionato. Lo farà nella cerimonia di presentazione dei calendari, nella sede della Lega Serie A a Milano, trasmessa in diretta su Dazn e il canale YouTube della stessa Lega. —

S.M.

GLI ALTRI AFFARI

Frattesi è a un passo dai nerazzurri per 25 milioni più la punta Mulattieri

Dato in seconda posizione rispetto alla Roma nella corsa a **Davide Frattesi**, l'Inter ha effettuato ieri il sorpasso ed è vicino a una conclusione positiva della trattativa, come ha confermato il procuratore **Giuseppe Riso**. Con il Sassuolo l'accordo sarebbe stato trovato sulla base del prestito con obbligo di riscatto fissato a 25 milioni di euro. In più andrà in Emilia l'attaccante **Samuele Mulattieri**, il cui cartellino viene valutato 8 milioni di euro. La cifra complessiva è quindi di 33 milioni, vicina ai 35 che chiedeva l'ad degli emiliani **Giovanni Carnevali**.

E la Roma? Cercherà di andare su **Granit Xhaka**, vecchio pallino di **José Mourinho** che l'Arsenal ha deciso di cedere, fissandone il prezzo tra i 20 e i 25 milioni. Però sul giocatore c'è il Bayer Leverkusen, che lo seguiva da tempo. Così per il dg dei giallorossi Tiago Pinto è sempre valida l'alternativa Renato Sanches per il quale parla con il Psg, che potrebbe essere disposto a pagare una parte degli emolumenti el portoghese, così come fece un anno fa per **Georginio Wijnaldum**. Intanto i parigini hanno preso il bresciano **Cher Ndour**, gioiello dell'Under 19 azzurra, in uscita dal Benfica.

Lo stesso prezzo di Xhaka, tra i 20 e i 25 milioni, è quello che ha fissato l'Atletico Madrid per **Alvaro Morata**, per il quale il Milan tra parlando con l'agente del giocatore, **Juanma Lopez**. Il principale ostacolo è l'ingaggio di 6,5 milioni all'anno che l'ex juventino percepisce in Spagna e che i rossoneri non possono permettersi. I sauditi dell'Al Ettifaq seguiono con particolare interesse gli sviluppi di questa situazione, anche se la famiglia di Morata non gradirebbe molto questa sistemazione.

Il procuratore **Mateja Kezman** avrebbe proposto il suo assistito **Sergej Milinkovic Savic** al Chelsea ma i Blues non sembrano disposti a pagare i 40 milioni chiesti dal presidente della Lazio, **Claudio Lotito**, a una anno dalla fine del contratto. Alla fine il Sergente potrebbe rimanere a Formello e poi andare a parametro zero alla Juventus, con cui avrebbe un accordo verbale. Intanto per rinforzare il centrocampo la Lazio punta su **Leandro Paredes** ma anche qui l'ostacolo è l'ingaggio del campione del mondo argentino reduce da un anno alla Juve.

È attivo anche il Napoli, che vorrebbe allungare il contratto di **Victor Osimhen**, inserendo una clausola a tre cifre, e cerca un difensore per sostituire **Kim Min-jae** che va al Bayern. Ora l'obiettivo numero uno è l'inglese **Max Kilman** del Wolverhampton per il quale, secondo fonti britanniche, il presidente **Aurelio De Laurentiis** avrebbe offerto 35 milioni di euro. —

PALLONE IN PILLOLE

Totti: «Fossi la Juventus penserei a Del Piero»

«Il problema del calcio è che nei club ci devono essere i calciatori, chi ci capisce e non gli avvocati e i commercialisti. Se fossi la Juventus penserei a una bandiera, a un giocatore, a un ragazzo come Del Piero»: parole di Francesco Totti a "10+10 Sky 20 anni". «Dovrebbe essere doveroso non solo per lui, ma anche per la gente».

Addio a D'Amico: «Volevo essere della Lazio»

Chiesa della Gran Madre di Dio stracolma ieri per i funerali di Vincenzo D'Amico, il golden boy della Lazio vincitrice dello scudetto nel 1974 scomparso sabato a causa di una malattia. «Io non volevo essere un calciatore, io volevo essere un calciatore della Lazio». È la sua frase riportata sul ricordino distribuito in chiesa.

LA CONFERMA

Deulofeu non si muove deve prima rilanciarsi giocando per l'Udinese

L'agente Botines svela l'unità d'intenti con il club bianconero Il numero 10 però potrebbe perdere 1-2 mesi ci campionato

Stefano Martorano / UDINE

Inutile portare **Matheus Martins** all'Udinese dal Watford se **Gerard Deulofeu** vestirà ancora di bianconero, anche se accanto ai tempi di rientro del 29enne catalano bisognerà mettere un punto interrogativo almeno fino a ottobre. Deve proprio averla pensata e decisa così **Gino Pozzo**, altrimenti ieri l'Udinese non avrebbe emesso un comunicato ufficiale per annunciare il rinnovo del prestito per la stagione entrante, agli Hornets londinesi, del classe 2003 brasiliano, ovvero l'erede designato di "Geri" in Friuli, secondo il progetto che a gennaio ha portato l'Udinese a tesserare l'attaccante per cui sono stati spesi circa 9 milioni di euro al Fluminense, a cui spetterà anche il 10 per cento sulla futura cessione.

Tuttavia, a Rio de Janeiro dovranno aspettare ancora a lungo per quella percentuale, perché il lancio e la valorizzazione del talento di Campo Grande è stato previsto in Italia all'Udinese, e di certo non nella Championship inglese in cui Martins è sbarcato a gennaio con la prospettiva di restarci fino a fine giugno, finendo per diventare anche marginale al progetto, con sole 6 presenze.

A far saltare i piani del passaggio di consegne ci ha dunque pensato Deulofeu, per il quale bisogna aprire più capitoli a riguardo, partendo tuttavia dalla premessa fondamentale relativa alla sua permanenza a Udine. In questo caso non è arrivato nessun comunicato ufficiale, ma è bastata l'ammissione di **Alberto Botines**, in risposta a una nostra domanda diretta sulla permanenza, o meno, in Friuli del suo assistito, per dipanare i dubbi: «Penso sia chiaro che Gerard resterà all'Udinese». Chiaro sì, perché non occorre un broker per capire che un titolo è meglio venderlo al rialzo, e quello legato al nome di Deulofeu va collocato necessariamente nell'azionariato di lusso, con grandi potenzialità.

Varrà dunque la pena aspettarne il ritorno e la ricapitalizzazione, a patto però che il prezzo da pagare non si trasformi davvero in un "lusso" per **Andrea Sottil** e la squadra. E qui si arriva dritti al punto cruciale, perché se Deulofeu ripartirà dall'Udinese è per l'assenza di mercato attorno al suo nome, letteralmente sparito dai tabellini dallo scorso gennaio, dopo i pochi minuti finali giocati in casa Sampdoria, dove il catalano si era rivisto dopo il lungo rientro seguito all'infortunio del 12 novembre.

> Pesa ancora l'intervento dello scorso febbraio: il catalano sta lavorando sul ginocchio a Ibiza

Come si ricorderà, il 6 febbraio Deulofeu si sottopose a un intervento di «rinforzo capsulare» a Villa Stuart, e già allora avevamo raccontato la fine anticipata della sua stagione.

Ora, invece, l'allarme è legato all'estrema incertezza sui tempi di rientro a completa disposizione, un rientro che potrebbe slittare almeno di un mese, o due, dall'inizio del campionato, stando ai *rumors*. È una previsione in linea col percorso di potenziamento che il catalano sta svolgendo a Ibiza, lontano dal Friuli, là dove Sottil non sa ancora se lo ritroverà, o meno, al raduno, e quindi in preparazione.

Come dire che Deulofeu non andrà contemplato negli schemi almeno fino a ottobre, e pensare che un'estate fa "Geri" era accostato al Napoli, che non soddisfò i 20 milioni richiesti da Pozzo. —

IL DIFENSORE

L'Atalanta su Becao per sostituire Demiral ma c'è anche la Viola

Non c'è più il Fenerbahçe nel futuro di Rodrigo Becao che, in assenza di interessamenti dalla Premier League, potrebbe restare in Italia, visto che, dopo il Torino, si stanno materializzando altre destinazioni per il difensore che ha rifiutato di rinnovare il contratto in scadenza nel 2024 con l'Udinese. Per questo Gino Pozzo vuole cederlo, ma chiede almeno 10 milioni (la trattativa parte da 12), contro i 7 che i turchi avevano offerto al massimo. Offerta respinta. Non ci sono nè ripensamenti, nè rilanci. Così ieri l'Udinese ha ribadito il prezzo all'Atalanta che pensa al brasiliano per sostituire il probabile partente Merih Demiral, obiettivo dell'Inter. La Fiorentina invece sta cedendo Martinez Quarta al Valencia per 12 milioni: poi busserà all'Udinese per Becao.

P.O.

LA MOSSA

Martins resta al Watford complice "Geri"

"Geri" Deulofeu in quel di Ibiza per recuperare la forma migliore, come racconta sul proprio profilo Instagram: secondo le indiscrezioni non sarà a disposizione per l'inizio del campionat, ma poi cercherà di riprendersi il posto da titolare, ecco perché il brasiliano Matheus Martins (a sinistra) è stato lasciato anche per per la prossima stagione in prestito al Watford.

Il centravanti polacco classe 2003 del Górnik Zabrze era stato accostato ai bianconeri

Quella voce sul figlio d'arte Wlodarczyk bruciata dagli arrivi di Brenner e Lucca

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Quello tra Szymon Wlodarczyk e l'Udinese è un matrimonio che non s'ha da fare. Sino al momento delle firme, nel mercato, non c'è mai nulla di certo, ma a escludere la possibilità di un trasferimento in Friuli da parte del giovane attaccante polacco del Górnik Zabrze è l'agenzia stessa del 20enne slesiano, la INNFootball, che tra i suoi assistiti ha anche il difensore dello Spezia Przemyslaw Wisniewski e il pari-ruolo del Verona Pawel Dawidowicz.

Il polacco Szymon Wlodarczyk

La possibilità emersa negli ultimi giorni che il calciatore lasci l'Ekstraklasa per approdare in serie A sembra essere pressoché nulla. Non è da escludere che i bianconeri abbiano chiesto informazioni sulla punta, in passato, anche perché Szymon non è soltanto promettente e figlio d'arte (papà Piotr è stato centravanti, tra le altre, del Legia Varsavia): tra i "minatori" di Zabrze è stato compagno di squadra del campione del mondo Lukas Podolski ed è stato allenato da Jan Urban, tra i migliori attaccanti polacchi di sempre, autore di tre gol al Bernabeu al Real Madrid con la maglia dell'Osasuna nel 1990.

Insomma, il "terroir" in cui è maturato fa presumere a un elemento degno di futura certificazione "Docg", ma a quanto pare l'Udinese ha deciso di puntare in modo convinto su Brenner Souza Da Silva. Il brasiliano classe 2000, di tre anni più anziano di Wlodarczyk, è stato acquistato ufficialmente dall'FC Cincinnati lo scorso aprile. E a questo è seguito l'ingaggio in prestito (in via di definizione) dal Pisa di Lorenzo Lucca, simile per caratteristiche al ragazzo slesiano del Górnik, cioè un centravanti forte fisicamente.

Se mai l'Udinese dovesse tornare nuovamente sul mercato per un attaccante, lo potrebbe fare per trovare un pronto sostituito di Beto, ammesso sempre che il portoghese lasci il Friuli. Per "pronto" si intende un calciatore con maggiore esperienza e spessore per la serie A rispetto a Wlodarczyk, che come tanti giovani polacchi usciti dall'Ekstraklasa avrebbe potuto avere bisogno di un passaggio in serie B, sia per prendere confidenza con un modo diverso di interpretare il calcio, sia per iniziare a prendere confidenza con la nuova lingua.

Non è detto però che l'affare non si faccia in futuro: essendo un attaccante di prospettiva, Gino Pozzo potrebbe continuare a seguirlo. Magari anche per il Watford. —

BASKET

Il caso Trapani tiene banco: rischio torneo a 23 squadre

I debiti della gestione Basciano metto in dubbio l'iscrizione al campionato di A2
Udine e Cividale sono interessate: i club siciliani potrebbero finire nel loro girone

Mollura e Foulland nella sfida play-off di maggio 2021 tra Trapani e l'Apu FOTOPETRUSSI-PAPPALARDO

Giuseppe Pisano / UDINE

Puntuale come ogni estate, in serie A2 ecco una telenovela a tenere in scacco l'intero campionato. Nonostante la riduzione delle partecipanti in seguito alla riforma dei campionati, che porterà nella stagione 2024-'25 ad avere un girone unico da 20 squadre nella seconda lega nazionale, c'è sempre qualche situazione poco chiara a turbare l'ambiente.

L'anno scorso tenne banco il caso dell'Eurobasket Roma, esclusa dal torneo per un vecchio lodo Bat: la serie A2 fu ridotta da 28 a 27 squadre, costringendo Lnp a cambiare in fretta e furia la formula del campionato, abrogando la fase a orologio per reintrodurre la fase a gironi come nel 2020-'21.

A tenere col fiato sospeso quest'anno è un pasticcio tutto siciliano. Se per la cessione dei diritti di serie A2 degli Stings Mantova alla Real Sebastiani Rieti tutto è filato liscio, non altrettanto si può dire per ciò che riguarda Trapani. Un mese fa sembrava che non ci fossero problemi per il passaggio di consegne fra Pietro Basciano e l'imprenditore romano Valerio Antonini, salito alla guida anche del Trapani Calcio. Due settimane fa, però, lo stesso Antonini ha diramato un comunicato per denunciare una pesante situazione debitoria della gestione Basciano: «Il debito complessivo supera il milione e 200 mila euro», afferma Antonini nel testo. Immediata la risposta di Basciano, per sottolineare fra le altre cose che «la società non risulta essere inadempiente». Il 29 giugno, però, arriva un colpo di scena: da una verifica effettuata dall'ufficio sport, emerge una grave posizione passiva della società Pallacanestro Trapani nei riguardi del Comune di Trapani (si vocifera di 95.000 euro): concessione del palasport revocato. Il giorno dopo l'amministrazione comunale affida l'impianto alla misteriosa società Trapani Shark ai fini di perfezionare l'iscrizione al campionato di serie A2 2023-'24. Nello stesso giorno la Pallacanestro Trapani emette una nota stampa per informare di aver inviato la documentazione alla Fip al fine di attribuire il titolo sportivo di A2 a Trapani Sharks, ma questa nuova società (a cui farebbe capo il già citato Antonini) nel frattempo pare aver chiuso per una cifra di 250.000 euro l'acquisizione dei diritti della Stella Azzurra Roma. Se è vero che Trapani Sharks parteciperà alla A2 con i diritti della "Stella", il rischio è di ritrovarsi nuovamente con un numero dispari di squadre.

L'Apu Old Wild West e la Gesteco Cividale osservano da spettatrici interessate: sia perché secondo voci le due siciliane (oltre a Trapani anche Agrigento) potrebbero tornare nel girone della "sponda adriatica", sia per la questione della formula del torneo. —

L'ALTRO CASO

Fortitudo ceduta alla cordata Tedeschi

L'altro fronte caldo in A2 riguarda la Fortitudo Bologna. Ieri fumata bianca per la cessione della società alla cordata guidata da Stefano Tedeschi, di cui sembra fa parte l'ex calciatore del Bologna Giorgio Bresciani e Nicola Basciano, figlio del presidente di Lnp e della Pallacanestro Trapani. Entro lunedì va presentata la fidejussione per iscriversi al campionato. —

G.P.

MERCATO

Ecco il primo nuovo tassello per l'Apu versione '23-'24: preso Iris Ikangi da Chiusi

UDINE

Iris Ikangi, nuovo acquisto Apu

Primo acquisto ufficiale dell'Apu 2023-'24. La società bianconera ha chiuso per l'ala Iris Ikangi, classe 1994 di 200 centimetri. Nato a Voghera, è italiano con cittadinanza congolese. Ikangi è cresciuto cestisticamente nelle giovanili della Pallacanestro Pavia, con la quale ha anche esordito tra i senior nel 2011-'12. Dopo due stagioni a Pavia, si è trasferito a Cento per altri due anni, in seguito esperienze a San Severo, Verona, Brindisi (con cui esordisce nelle coppe europee, più precisamente nella Champions League Basketball), ancora San Severo, Scafati (con promozione in serie A nel 2021-'22) e nell'ultima stagione prima Torino e poi Chiusi. Ikangi ha vestito anche la maglia della Nazionale italiana under 20 per un totale di 14 partite, partecipando agli Europei di categoria del 2014 in Grecia. Giocatore dotato di grande atletismo, è uno specialista della difesa e può ricoprire più ruoli, come ha sottolineato coach Adriano Vertemati: «Di Iris ci convincono la versatilità nel giocare due ruoli, il suo importante impatto difensivo e la capacità di fare tante piccole cose che danno equilibrio alla squadra in attacco. Sono molto contento dell'entusiasmo che ha mostrato di fronte alla nostra proposta tecnica». A ruota il direttore sportivo Andrea Gracis: «Siamo felici di dare il benvenuto al primo nuovo giocatore di questa stagione. Crediamo che Iris possa portare quei valori di dedizione e altruismo che saranno fondamentali nella costruzione della squadra». —

G.P.

IN BREVE

Volley

Nations, Romanò super 3-1 dell'Italia al Brasile

L'Italvolley maschile, nella gara d'esordio della pool 6 di Nations League, nella Week 3 in scena nelle Filippine, ha battuto per 3-1 il Brasile. Questi i parziali: 23-25 25-20 25-15 25-21. Grande protagonista Romanò, autore di 20 punti. Gli azzurri di Ferdinando De Giorgi, alla ricerca di punti importanti per restare tra le prime otto e conquistare il pass per le Finals di Danzica (19-23 luglio), torneranno in campo domani, alle 9 italiane, contro il Canada.

Ciclismo

Tour: bis in volata del belga Philipsen

Seconda vittoria consecutiva per Jasper Philipsen: il corridore belga della Alpecin-Deceuninck ha beffato in volata l'australiano Caleb Ewan (Lotto Dstny) e il connazionale Phil Bauhaus (Bahrain-Victorious) nella quarta tappa del Tour de France, la Dax-Nogaro di 182 chilometri. È stata una giornata interlocutoria dedicata ai velocisti. Unica fuga di giornata quella di Cosnefroy e Delaplace. Volata complicata nel gruppo, negli ultimi due chilometri ci sono state ben tre cadute per prendere le posizioni migliori. Oggi tappa di montagna sui Pirenei, la Pau-Laruns di 162,7 chilometri.

Tennis

Wimbledon: sospesa Sonego-Berrettini

Si è fermato sul 7-5 a favore di Lorenzo Sonego il derby italiano con Matteo Berrettini nel primo turno del torneo di Wimbledon. La pioggia, infatti, ha letteralmente bloccato tutti gli incontri in programma, ad esclusione di quelli sui due campi dotati di copertura. È slittato a oggi (a mezzogiorno, meteo permettendo), anche il match tra l'emergente Matteo Arnaldi, virtualmente numero 69 al mondo, e lo spagnolo Carballes Baena.

Ciclismo

Giro donne: Longo Borghini già dimessa

Antonia Niedermaier (Canyon Sram) vince la tappa regina del Giro donne, la Salassa-Ceres di 103,3 chilometri, grazie a un'incredibile azione in solitaria. Van Vleuten mantiene la maglia rosa di leader dopo essere arrivata seconda con 9" di distacco, oltre 6 minuti di ritardo per Elisa Longo Borghini a causa di una caduta in discesa: l'azzurra dopo il traguardo è stata subito trasportata all'ospedale di Ciriè, nella cintura di Torino, dove è stata dimessa in serata: le radiografie del bacino e della spalla destra hanno escluso la presenza di fratture, nessuna ferita nemmeno alla testa che ha sbattuto sull'asfalto.

SOFTBALL

Anche le finali dei Mondiali a Buttrio e Castions di Strada alla fine di luglio nel 2024

Alessia Pittoni / UDINE

Il softball internazionale sceglie il Friuli Venezia Giulia. Non solo per le qualificazioni della Coppa del Mondo, che tra poche settimane, dal 22 al 26 luglio, verranno ospitate sui diamanti di Buttrio e Castions di Strada, ma soprattutto perché, nei due impianti friulani, verranno disputate anche le finali del torneo iridato, in programma dal 15 al 21 luglio 2024. «Con la fase a gironi dietro l'angolo, è difficile trovare un momento migliore per annunciare che le più grandi squadre e giocatrici di softball del mondo gareggeranno di nuovo in Europa nell'estate del 2024 – ha dichiarato il presidente della World Baseball Softball Confederation (Wbsc) Riccardo Fraccari –. Le finali del prossimo anno saranno il culmine della prima Coppa del mondo a due fasi nella storia della Wbsc, con il meglio del meglio nel mondo del softball a contendersi in Italia il titolo mondiale femminile».

Le detentrici n carica degli Usa

La fase di qualificazione, a gironi, inizierà il prossimo 11 luglio al Bremore Castle di Balbriggan, in Irlanda, con la prima giornata del girone A. Valencia, in Spagna, ospiterà il girone B dal 18 al 22 luglio, mentre Buttrio e Castions di Strada ospiteranno il gruppo C, come detto, dal 22 al 26 luglio. Le prime due squadre di ciascuno dei tre gruppi e due wild card avanzeranno alle finali del prossimo anno, fra queste l'Italia, in qualità di paese ospitante.

Per il presidente della Fibs Andrea Marcon «dopo il Campionato Europeo 2021 e il gruppo C della qualificazione fra meno di tre settimane, ospitare la fase finale della Women's Softball World Cup, nel 2024, è il compimento di un percorso esaltante per noi, supportato in modo esemplare e insostituibile dalla Regione Friuli Venezia Giulia». —

ATLETICA – APPUNTAMENTO IL 14 LUGLIO

Il Meeting di Lignano sfodera numeri da record 110 atleti da 24 paesi

Il patron Dannisi: «Vogliamo continuare a confermarci»
L'assessore Dazzan: «Ultimeremo i lavori del Dal Dan»

Vincenzo Mazzei / UDINE

Compirà 34 anni venerdì 14 il meeting internazionale "Sport solidarietà" di Lignano Sabbiadoro. L'evento che si svolgerà allo stadio Teghil è stato presentato ieri mattina dal patron della manifestazione Giorgio Dannisi (presidente della Nuova Atletica Friuli) nella sala Pasolini del palazzo udinese della Regione. Assieme a lui c'erano l'assessore allo sport di Udine Chiara Dazzan e quello di Lignano Giovanni Iermano, il presidente regionale Fidal Massimo Di Giorgio, Giovanni Del Piero del Comitato olimpico, Stefano Lazzer dell'Università di Udine e Massimo Simeoni del Crédit Agricole, il cui sostegno contribuirà al successo della manifestazione. Anche la 34ª edizione, infatti, come da tradizione sarà di alto profilo, sia per quanto riguarda il livello tecnico e agonistico, sia per quello che concerne la correlazione con le iniziative di solidarietà e inclusione.

Quello di Lignano è ormai un meeting ricco di storia cui hanno partecipato una schiera infinita di campioni olimpici, mondiali e paralimpici che quest'anno celebra anche il decimo trofeo Ottavio Missoni per il vincitore dei 400 metri a ostacoli, specialità nella quale il famoso stilista fu finalista alle Olimpiadi di Londra 1948. «È superfluo affermare – ha esordito il professor Dannisi – che abbiamo raggiunto un traguardo importante e invidiabile che vogliamo confermare anche quest'anno con la partecipazione di 110 atleti in rappresentanza di 24 Paesi».

L'assessora Dazzan ha invece colto l'occasione per assicurare che nei prossimi mesi saranno ultimati allo stadio Dal Dan di Paderno «i lavori che riguardano il rifacimento della pista, la ristrutturazione della tribuna e l'impianto fisso del fotofinish».

A illustrare il cast dei partecipanti ci ha pensato il direttore del meeting Stefano Scaini. Assente la mezzofondista di Bertiolo Vissa Sintayehu, il Friuli sarà rappresentato dall'ostacolista Giada Carmassi e dalla velocista Giorgia Bellinazzi. Nei 100 maschili al via 4 atleti sub 10" tra cui Yuki Koike (Jap), bronzo Mondiale e campione ai Giochi Asiatici, Richardson Benjiamin campione del mondo nei 100 U20. Il team giamaicano di base a Lignano avrà le punte migliori nei 100 femminili con la vincitrice dell'edizione 2022, Sharicka Jackson, oro olimpico e campionessa del mondo in carica dei 200. Diretta avversaria sarà Tehna Daniels, oro olimpico e oro mondiale. Atteso nell'alto il giapponese Shinno (2,32 di personale), sui 400 l'americano Kendziera e l'italiano Lambrughi, sugli 800 quattro australiani da 1'44" e altrettante donne da 1'58" e sui 50 metri i ragazzi Special Olympics. —

Un momento della presentazione al Palazzo della Regione FOTOPETRUSSI

CALCIO DILETTANTI

L'Aurora rinuncia a fare la Promozione

Ripartirà dalla Seconda categoria puntando sul vivaio
Il presidente De Rosa: «Impegni finanziari insostenibili»

Renato Damiani / REMANZACCO

Clamoroso a Remanzacco, L'Aurora Buonacquisto non farà parte delle sedici formazioni che comporranno i due gironi di Promozione nella prossima stagione sportiva. Con un comunicato della società il presidente Simone De Rosa a nome di tutto il consiglio direttivo ha deciso di non iscriversi chiedendo nel contempo al Comitato Regionale della Figc di essere inseriti nei quadri della Seconda categoria utilizzando le risorse provenienti dal fiorente settore giovanile nella speranza di sostenere un campionato di livello cercando di scalare le categorie con le forze a disposizione della società rossoblù. A monte della decisione la mancata disponibilità di mister Marchina e alcuni giocatori nonostante siano stati onorati tutti gli accordi presi come precisa il presidente Simone De Rosa: «Rispetto alla squadra che aveva conquistato la promozione, al momento della iscrizione mi sono trovato con solo sei giocatori a disposizione in quanto il resto dell'organico, mister compreso, ha richiesto alla società impegni finanziari insostenibili, ma l'assurdo è che gran parte di questi giocatori andranno a far parte di formazioni di categoria inferiore. Si tratta di una situazione destinata a peggiorare visto lo svincolo di prossima attuazione e molti miei colleghi sono intenzionati a sposare in pieno la mia decisione e questo in prospettiva non è un buon segnale per il calcio dilettantistico».

Questa la replica del tecnico Marco Marchina: «Al termine dei play-off, ho detto alla società che un'avventura in Promozione non l'avrei sopportata in quanto ero ben cosciente che ci sarebbero state delle difficoltà che avrebbero incrinato un rapporto che durava da ben dieci anni (otto da calciatore e due da allenatore, *ndr*), dispiacendomi nel contempo di quanto letto nel comunicato ben cosciente di quanto fatto, con pochi mezzi, da parte mia e dei giocatori».

Il presidente Ermes Canciani ha commentato: «È una decisione che ci ha molto sorpreso e che rispettiamo, ma che evidenzia un momento non certo facile per il nostro mondo che si base principalmente sul volontariato. Molte altre società hanno manifestato più di qualche difficoltà soprattutto a livello finanziario tanto da mettere in dubbio le loro iscrizioni».

La mancata partecipazione dell'Aurora Buonacquisto imporrà quindi un ripescaggio e la candidata che ne avrebbe il diritto dovrebbe essere la Triestina Victory Academy classificatasi al terzo posto nella graduatoria finale dopo la disputa dei play-off. —

In alto, il presidente Simone De Rosa e mister Marco Marchina. Qui sopra, l'Aurora il giorno della conquista della Promozione

BEACH RUGBY

Trionfo per Padova e Roma: grande pubblico

Successo di presenze nella tappa disputata a Lignano
Le due formazioni friulane hanno chiuso quarta e sesta

Davide Macor / LIGNANO

Successo di pubblico e partecipazione per la trentesima edizione della tappa europea di Beach Rugby a Lignano Sabbiadoro, manifestazione facente parte delle EBRA (European Beach Rugby Association) Series, un vero e proprio circuito continentale di beach rugby; oltre a Lignano Sabbiadoro, infatti, sono coinvolte Porto (Portogallo), l'Aia (Olanda), Lago di Balaton (Ungheria), Costa Blanca (Spagna) e Marsiglia (Francia).

In una beach arena gremita di pubblico nel torneo maschile è stato il Padova Beach a vincere contro l'Ovale Beach Marsiglia, in una finale tutt'altro che scontata: la formazione patavina, infatti, ha vinto in rimonta dimostrando carattere e un approccio mentale impeccabile alla gara. Il torneo femminile, invece, è stato vinto dalla formazione a inviti del cuore romano delle Sabbie Mobili: Ovale Beach Marsiglia, anche in questo caso, superato con maggior margine anche dalle rugbiste romane che non si sono mai trovate ad inseguire, anzi hanno sempre dominato, tanto fisicamente quanto tecnicamente; nelle fila delle Sabbie Mobili militavano alcune icone del rugby italiano come l'ex capitano dell'Italrugby Femminile Sara Barattin, l'ex internazionale Sara Pettinelli e l'attuale pilone azzurro Emanuela Stecca. «Trent'anni sono un grande traguardo e questa tappa siamo riusciti a gestirla in maniera più che soddisfacente – commenta Giancarlo Stocco, anima del Beach Rugby di Lignano Sabbiadoro – ho visto grande agonismo in campo e tutte le partite sono state piacevoli da guardare e di buon livello. Vedere, poi, la Beach Arena piena ha avuto sicuramente un impatto positivo, tanto per noi organizzatori, quanto per gli appassionati che si sono avvicinati a questa disciplina. Le finali, poi, sono state spettacolari e hanno messo in mostra un gran bel livello di gioco generale. La presenza delle Fallow Deer dall'Iran? Hanno reso questa trentesima edizione ancora più di valore. Senza considerare, poi, che hanno raggiunto un terzo posto davvero degno di nota».

Notizie positive anche per i due team friulani del Forum Iulii: la squadra femminile, realtà che milita durante la stagione invernale nel campionato nazionale di serie A, ha dimostrato sul campo una crescita importante, ma soprattutto un'unità di gruppo che fa ben sperare guardando al futuro. La squadra maschile, realtà ad inviti composta da giocatori di Udine, Pasian di Prato, Roma, Vicenza e Milano, si è arresa nella finalina per il 3°/4° posto ai campioni d'Europa in carica dei Crazy Crabs, raggiungendo la quarta piazza. —

La squadra del Padova Beach; sopra, una panoramica dell'Arena

Scelti per voi

tvzap

Un amore in fondo al mare
RAI 1, 21.25
Addie (**Hunter King**) si reca alle Hawaii per il matrimonio di sua sorella e durante una lezione di yoga, perde l`anello che suo nonna le aveva regalato. L`anello è talmente importante per lei che decide di assumere Jack...

Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Un'abile truffatrice organizza la falsa vendita di una paradisiaca spiaggia, che in realtà non può essere legalmente venduta. Ma durante il tentativo di truffa, la donna viene assassinata.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Federica Sciarelli torna sul caso di Giulia, la giovane incinta uccisa dal suo compagno. Gli inquirenti sospettano che si sia trattato di omicidio premeditato. Gli esami tossicologici, chiariranno molti dubbio.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

New Amsterdam
CANALE 5, 21.20
Sono passati tre mesi dal giorno dell'incidente e il New Amsterdam è tornato quasi alla normalità, malgrado il ricordo di quel giorno sia ancora molto vivo per tutti. Nel cast **Ryan Eggold**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction.
16.05 Sei Sorelle Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Un amore in fondo al mare (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.05 Tg 1 Sera Attualità
23.15 Overland Lifestyle

RAI 2
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Un'estate in Andalusia Film Commedia ('20)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Pomeriggio sportivo
14.45 Pau - Laruns. 165 Km Ciclismo
16.20 Tour all'arrivo Ciclismo
17.35 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir - A gentile richiesta
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
17.00 Overland 15 Lifestyle
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.45 Flipper contro i pirati Film Avventura ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.05 Raffaella Carrà - Special 1 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
16.00 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
16.45 Inga Lindstrom - Benvenuta A Soderholm Film Commedia ('19)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
22.20 Madri - Una vita d'amore (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
6.50 L'Ape Maia Cartoni Animati
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.15 American Dad Cartoni
15.40 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 Person of Interest Serie
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Summer Doc.
0.15 La Storia Proibita Documentario

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.15 Elisabetta I: Sposata al Suo Regno Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.15 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 Le ragioni del cuore Film Commedia ('19)
17.15 L'incidente del cuore Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
24.00 Cops - Una banda di poliziotti Serie Tv

NOVE
15.20 Il delitto della porta accanto Documentari
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Una notte al museo Film Commedia ('06)
23.40 30 Coins Serie Tv

20 (20)
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La fuga dell'assassino Film Azione ('17)
23.15 Doomsday Film Azione ('08)
1.25 Chuck Serie Tv
2.45 The 100 Serie Tv
4.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 La Unidad Serie Tv
16.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.30 LOL :-) Serie Tv
17.35 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Wake Up - Il risveglio Film Thriller ('19)
22.55 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione ('90)

IRIS (22)
12.30 Qualcuno con cui correre Film Drammatico ('06)
15.00 Il californiano Film Western ('63)
16.45 Le avventure del Barone di Münchausen Film Avventura ('88)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Agents secrets Film Azione ('04)
23.25 Vidocq Film Giallo (2001)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Le allegre comari di Windsor Spettacolo
18.50 Concerti da camera e MACH Orchestra 2021 Spettacolo
19.45 Balla, il signore della luce Documentari
20.30 Under Italy Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 The Doors: When You're Strange Film Documentario ('10)

RAI MOVIE (24)
15.55 I comanceros Film Western ('61)
17.45 Brenno il nemico di Roma Film Avventura ('63)
19.25 Un guaio di sorella Film Commedia ('14)
21.10 La vita che verrà - Herself Film Drammatico ('20)
22.50 Speciale movie mag - cinema ritrovato e arene estive Spettacolo

RAI PREMIUM (25)
15.00 Heartland Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Baciato dal sole Fiction
17.35 Paura di Amare Serie Tv
19.30 La Ladra Serie Tv
21.20 TIM Summer Hits - La musica dell'Estate Spettacolo
0.05 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
1.50 Trekking con sorpresa Film Commedia ('19)
3.15 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)
23.15 L'assistente sociale tutto pepe Film Commedia ('81)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 La famiglia del professore matto Film Commedia ('00)
23.10 Batman - Il ritorno Film Azione ('92)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Maria Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Orgoglio e pregiudizio Serie Tv
22.50 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ghost Whisperer Serie
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Solo Per Amore Serie Tv
17.35 Lina's Hair Real Tv
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Angeli - Una storia d'amore Film Drammatico ('13)
23.20 Un amore di strega Film Commedia ('08)
1.25 Solo Per Amore Serie Tv
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista
21.30 Casa a prima vista
22.35 The Bad Skin Clinic
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.35 Balthazar Serie Tv
11.45 Rosewood Serie Tv
12.45 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 Tandem Serie Tv
16.50 Shetland Serie Tv
19.00 Rosewood Serie Tv
20.00 Balthazar Serie Tv
21.10 Le due facce della legge Serie Tv
22.20 Le due facce della legge Serie Tv
23.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco ('20)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.25 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.30 6 Passi Nel Giallo - Sotto Protezione Film Giallo ('11)

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Documentari
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Monte Rosa: la miniera perduta (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv
23.35 Life Below Zero Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.50 Lonato del Garda - Fossa olimpica. Coppa del Mondo Tiro a volo
17.45 Semifinale. Campionati Europei U21 Calcio
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
20.45 Semifinale. Campionati Europei U21 Calcio
23.00 Orientamento. Orientamento Atletica leggera
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.05 Radio2 Happy Family
24.00 I Lunatici

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
22.30 Radio3 suite - Il Cartellone Amiata Piano Festival

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?
22.00 Mauro e Andrea

CAPITAL
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
16.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 Linx: Concerto di gala, offerto dall'Obalni Komorni Orkester-Orchestra da Camera del Litorale

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il ponte sul Tagliamento tra Dignano a Spilimbergo
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: "Feste d'estate" al parco di Sant'Osvaldo. La call "AAA giovani camminatori cercasi". L'idea di "margine". Il libro "L'acciaio friulano..." di A. del Negro
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Controvento" di M. Callegarin
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Lo spettacolo per bambini "Fili per restare – fili per volare" a Maniago
15.30 Stielis: Menocchio
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Goal FVG
10.45 Screenshot / Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 Anziani in movimento
13.15 Approfondimenti DI.RE
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno / Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash / Telefruts, c.a.
18.15 Sportello Pensionati (D)
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.45 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Telegiornale FVG
22.30 Sportello pensionati
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

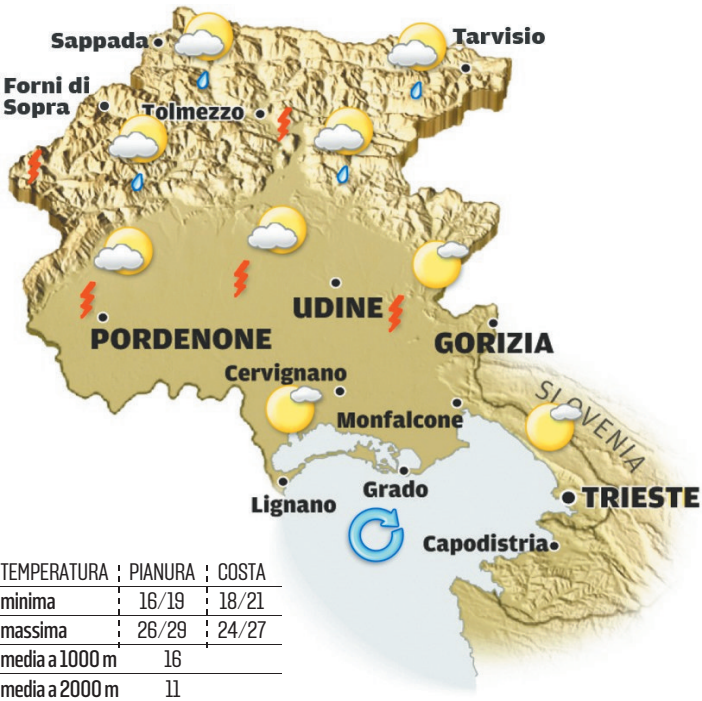
IL 13TV
04.30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Pier Paolo Pasolini 2ª puntata
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.30 TG Sport
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
12.00 TG 24 News – D
13.30 Documentario viaggi
14.00 10 anni di noi
15.00 Pomeriggio calcio
15.30 The boat show
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific blue
17.15 In Forma! - Ginnastica
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
20.00 Italpress
20.30 Speciale Calendari Serie A
21.15 In Comune
22.15 Italpress

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Tempo incerto. Probabilmente il cielo sarà da poco nuvoloso a variabile, con meno copertura nuvolosa sulla costa e al mattino. Saranno possibili rovesci sparsi e qualche temporale. Venti deboli di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	18/21
massima	26/29	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile con maggiore nuvolosità in montagna. Probabili rovesci temporaleschi e piogge sparse, specie al mattino. Su pianura e costa soffierà vento moderato da nordest. Miglioramento dalla sera.

Tendenza: venerdì sereno o poco nuvoloso con tempo stabile e atmosfera più secca. Temperature massime in aumento. Sulla costa Bora al mattino, brezza dal pomeriggio. Sabato bel tempo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	23/26	23/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: Schiarite al mattino, addensamenti dal pomeriggio su Alpi e Appennino con rovesci e temporali in sconfinamento all'alta Val Padana.
Centro: Prevalenza di sole, salvo addensamenti sull'alta Toscana e nel pomeriggio sulle zone appenniniche, con locali piovaschi sull'Appennino settentrionale.
Sud: Poco nuvoloso salvo locali addensamenti diurni in Appennino.

DOMANI

Nord: Al mattino possibili locali rovesci o temporali tra Lombardia, Veneto e Friuli VG.
Centro: Condizioni di tempo stabile su tutte le regioni .
Sud: Condizioni di stabilità con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,1	27,8	72 %	15 km/h
Monfalcone	18,0	31,0	48 %	16 km/h
Gorizia	17,1	30,3	38 %	9 km/h
Udine	17,5	29,3	41 %	9 km/h
Grado	20,1	26,7	57 %	16 km/h
Cervignano	17,0	31,0	45 %	13 km/h
Pordenone	17,2	29,8	43 %	4 km/h
Tarvisio	12,7	24,5	65 %	9 km/h
Lignano	20,0	31,6	49 %	7 km/h
Gemona	16,0	27,0	49 %	8 km/h
Tolmezzo	13,6	27,1	49 %	8 km/h
Forni di Sopra	10,7	22,7	53 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,8	0,03 m
Monfalcone	calmo	23,9	0,05 m
Grado	calmo	24,7	0,07 m
Lignano	calmo	24,9	0,10 m

EUROPA

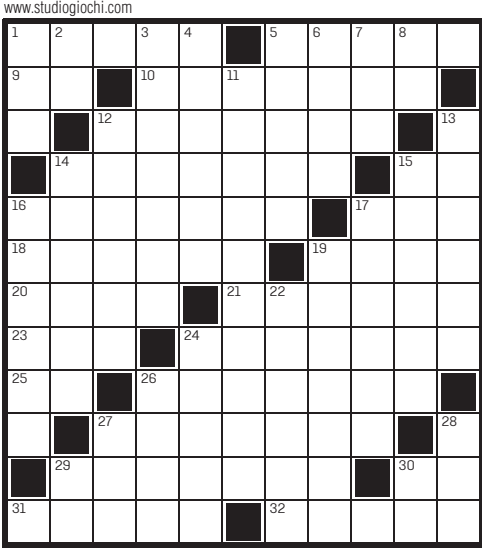
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	20	Copenaghen	12	20	Mosca	15	26
Atene	24	33	Ginevra	12	28	Parigi	14	23
Belgrado	19	31	Lisbona	16	29	Praga	14	26
Berlino	15	21	Londra	13	19	Varsavia	17	28
Bruxelles	11	21	Lubiana	16	26	Vienna	18	28
Budapest	17	25	Madrid	23	34	Zagabria	18	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	30
Bari	21	29
Bologna	18	29
Bolzano	18	29
Cagliari	21	33
Firenze	18	31
Genova	21	26
L'Aquila	14	27
Milano	18	28
Napoli	21	28
Palermo	21	29
R. Calabria	22	31
Roma	19	31
Torino	14	28
Venezia	20	27

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Si apre per parlare - **5** Estraneo al clero - **9** Il mio pronome - **10** Le fantesche al servizio delle castellane - **12** Relativo a un'antica civiltà greca - **14** Agili caprini di montagna - **15** Mezzo babà - **16** Il gioco di carte con le pinelle - **17** Sfegatato ammiratore - **18** La Pastorelli del cinema - **19** Averi, patrimonio - **20** Azione difensiva nel gioco della pallavolo - **21** Marco Castoldi in arte - **23** Mendicava a Itaca - **24** Un attributo del mese di maggio - **25** I confini della California - **26** Dà ordini al cast - **27** Peccatore dantesco - **29** È famoso per il supplizio - **30** Pieno per due quinti - **31** Il mitico padre di Achille - **32** Antico spartano di infimo rango.

VERTICALI: 1 Replica a richiesta - **2** Le vocali di troppo - **3** È simile al coccodrillo - **4** Vecchi come certi problemi mai risolti - **5** Uno storico marchio di fotocamere - **6** Ruminanti nordici - **7** Orifizio polmonare - **8** Di certo sono le prime - **11** Luisella, giornalista e conduttrice - **12** Tony, il protagonista de *La febbre del sabato sera* interpretato da Travolta - **13** Si mangia imbottito - **14** Opprime in estate - **15** Un frutto in caschi - **16** Microspia da telefoni - **17** L'organo del coraggio - **19** Città inglese e cartoncino - **22** Il mediano cantato da Ligabue - **24** Un bersaglio del pugile - **26** Anfibi saltellanti - **27** Simbolo del decalitro - **28** Ironica ammissione - **29** A fine estate - **30** Simbolo del platino.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete ben disposti verso ogni tipo di cambiamento in campo professionale. Cercate però di vedere bene quello che scegliete e riflettete prima di prendere una decisione definitiva.

TORO
21/4 - 20/5

Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento opportuno. Se questa possibilità non si presentasse sarebbe meglio rimandare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio ogni cosa. Sappiate essere comprensivi. Più fantasia.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarete positivamente stimolati dagli astri ad agire. In quest'ultimo periodo vi siete un po' chiusi in voi stessi. Cercate di migliorare il rapporto di coppia.

LEONE
23/7 - 23/8

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non ci dovrebbero essere problemi. Relax e riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un pò di stanchezza in serata. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Diffidate della vostra intraprendenza che oggi si manifesterà in misura superiore alla media. La giornata è in linea di massima favorevole, ma non mancano le difficoltà.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva.

PESCI
20/2 - 20/3

Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax in famiglia.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 4 luglio 2023 è stata di 29.435 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini